



COMUNE DI BARI N. 2015/00040 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2015

O G G E T T O

MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).

L'ANNO DUEMILAQUINDICI IL GIORNO VENTITRE DEL MESE DI LUGLIO, ALLE ORE 09,33 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	NO
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
11	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	NO
12	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
14	DI PAOLA Ing. Domenico	NO
15	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
16	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
17	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
18	INTRONA Avv. Pierluigi	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LACARRA Avv. Marco	SI
20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
21	LAFORGIA Dott. Renato	SI
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAUGERI Prof.ssa Maria	NO
26	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
27	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
28	MELINI Dott.ssa Irma	NO
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	NO
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
32	RANIERI Rag. Romeo	SI
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
35	SISTO Sig. Livio	SI
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

**A relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione Economica,
sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Tributi**

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

VISTO il Regolamento TARI, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 del 05/09/2014, ai sensi del comma 682 della Legge n. 147/2013;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento all'art. 23 – Riduzioni per le utenze domestiche, al punto 4. prevede che al fine del perseguimento degli obiettivi per il recupero, il riutilizzo ed il conferimento differenziato dei rifiuti è riconosciuto annualmente un abbattimento, in misura pari al 10 %, della parte variabile della tariffa complessivamente imputata, alle utenze domestiche appartenenti ai quartieri che, nell'anno precedente, hanno applicato la raccolta differenziata dei rifiuti superando il 50 % del totale del rifiuto prodotto, sulla base di apposita attestazione fornita dal gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti.

RILEVATO che

- per incentivare ulteriormente il conferimento differenziato dei rifiuti, si intende incrementare al 25 % il suddetto abbattimento della parte variabile della tariffa complessivamente imputata;
- inoltre si propone di eliminare il successivo punto 5. del citato art. 23 che prevede un abbattimento della parte variabile della tariffa in favore di utenze domestiche singole, considerato che in tal modo dette utenze singole potranno beneficiare di forme di incentivo sostitutive direttamente concesse dal gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti ed in aggiunta potranno comunque usufruire dell'abbattimento tariffario per quartieri previsto dal punto 4. dell'art. 23, così come incrementato con il presente provvedimento;
- peraltro, al fine di incentivare il compostaggio domestico ed attivare le best practices presenti nel Programma Regionale della Produzione di Rifiuti, allegato al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (Parte II – 01 Programma sulla riduzione della produzione dei rifiuti), così come comunicato dall'Assessorato all'Ambiente e dalla Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene con nota prot. 122901 del 22/05/2015, si propone di prevedere al predetto art. 23 un abbattimento, in misura pari al 10%, della parte variabile della tariffa complessivamente imputata, ai singoli utenti domestici che, nell'anno precedente, hanno provveduto a smaltire in proprio gli scarti compostabili mediante compostaggio domestico;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento all'art. 27 – Agevolazioni prevede specifiche riduzioni tariffarie ed esenzioni, ai sensi del comma 660 dell'articolo 1 della predetta Legge n. 147/2013;

RILEVATO che

- nell'ambito delle suddette agevolazioni si evidenziano quelle in favore di soggetti in situazioni di disagio socio-economico e che hanno una ridotta capacità contributiva, misurata attraverso il valore ISEE, tra cui in particolare le famiglie a basso reddito, le famiglie composte da ultraottantenni e le famiglie numerose;
- l'Amministrazione intende rivolgere particolare attenzione nei confronti di tali soggetti, eliminando la condizione restrittiva prevista al citato art. 27 correlata al

- possesso di proprietà immobiliari ed elevando inoltre da 4.000,00 euro a 5.000,00 euro il valore ISEE limite per poter godere del beneficio dell'esenzione, nonché da 7.000,00 euro ad 8.000,00 euro il valore ISEE limite per poter godere del beneficio della riduzione, e ciò al fine di poter ampliare la platea di soggetti beneficiari di agevolazioni, stante il periodo di congiuntura economica negativa;
- contestualmente si rende necessario adeguare il citato art. 27 all'attuale ordinamento giuridico, che non contempla la denominazione, ormai caduta in disuso, di "ente morale", eliminando quindi il punto 2. del comma 1 – Esenzioni;

RILEVATO inoltre che, al fine di evitare la concomitanza delle scadenze per il versamento della TARI con quelle di altri tributi comunali, con particolare riferimento all'IMU e alla TASI, e di diluire nel tempo la pressione fiscale, si rende opportuno modificare l'art. 34 – Riscossione, sostituendo all'ultimo periodo del punto 1. le parole "16 giugno" con le parole "16 settembre";

RITENUTO pertanto di proporre le seguenti modifiche al vigente Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 05/09/2014:

- **SOSTITUIRE** l'art. 23 – Riduzioni per le utenze domestiche, con il seguente:

Art. 23. Riduzioni per le utenze domestiche

1. La tariffa si applica in misura ridotta, nella quota fissa e nella quota variabile, alle utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni:
 - a) abitazioni con un unico occupante, come emergente dalle risultanze anagrafiche per i soggetti residenti nel Comune e da apposita dichiarazione sostitutiva per i non residenti: riduzione del 20 %;
 - b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare: riduzione del 20 %;
 - c) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero: riduzione del 20 %;
 - d) fabbricati rurali ad uso abitativo: riduzione del 20 %.

2. Le riduzioni di cui al comma precedente si applicano dalla data di effettiva sussistenza delle condizioni di fruizione se debitamente dichiarate e documentate nei termini di presentazione della dichiarazione iniziale o di variazione o, in mancanza, dalla data di presentazione della relativa dichiarazione. La riduzione di cui alla lettera a) si applica, per i residenti nel Comune, anche in mancanza di specifica dichiarazione.

3. Le riduzioni di cui al presente articolo cessano di operare alla data in cui ne vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione.

4. Al fine del perseguimento degli obiettivi per il recupero, il riutilizzo ed il conferimento differenziato dei rifiuti è riconosciuto annualmente un abbattimento, in misura pari al 25 %, della parte variabile della tariffa complessivamente imputata, alle utenze domestiche appartenenti ai quartieri che, nell'anno precedente, hanno applicato la raccolta differenziata dei rifiuti superando il 50 % del totale del rifiuto prodotto, sulla base di apposita attestazione fornita dal gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti.

5. Al fine del perseguimento dell'obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti, è riconosciuto annualmente un abbattimento, in misura pari al 10%, della parte variabile della tariffa complessivamente imputata, ai singoli utenti domestici che, nell'anno precedente, hanno provveduto a smaltire in proprio gli scarti compostabili mediante compostaggio domestico. Il compostaggio può essere praticato tramite compostiera di proprietà o ritirata/distribuita dal gestore del servizio di smaltimento rifiuti.

Ai fini del riconoscimento della suddetta agevolazione, i singoli utenti domestici dovranno:

- accreditarsi presso il gestore del servizio di smaltimento rifiuti;
- praticare il compostaggio domestico in modo continuativo e nel rispetto delle regole stabilite;
- rispettare il divieto di conferire il compost prodotto nel cassonetto dei rifiuti;
- consentire al personale del gestore del servizio di smaltimento rifiuti, previo appuntamento concordato tra le parti con preavviso non superiore a 24 ore, l'ingresso presso l'utenza domestica e presso i luoghi ove viene svolta la pratica del compostaggio, affinché possa essere verificata la effettiva separazione della frazione organica dei rifiuti e la corretta pratica del compostaggio.

Il riconoscimento dell'agevolazione sarà annuale e verrà applicato sulla base di apposita attestazione fornita dal gestore del servizio di smaltimento rifiuti.

- **SOSTITUIRE** l'art. 27 – Agevolazioni con il seguente:

Art. 27. Agevolazioni

1. Esenzioni:

Sono esenti dalla Tari:

1. I locali individuati dal Comune ed affidati a Onlus, per la realizzazione dei servizi sociali, a condizione che nelle convenzioni sia prevista la copertura del servizio di smaltimento dei rifiuti a carico del Comune.
2. Il nucleo familiare il cui valore ISEE complessivo riferito all'anno precedente non superi il limite di € 5.000,00.
3. Il nucleo familiare composto esclusivamente da ultraottantenni ovvero da un ultraottantenne con coniuge fiscalmente a carico, il cui valore ISEE complessivo riferito all'anno precedente non superi il limite di € 10.000,00.
4. Il nucleo familiare con un numero di componenti maggiore o uguale a sei, il cui valore ISEE complessivo riferito all'anno precedente non superi il limite di € 25.000,00.
5. Gli immobili occupati dal Comune di Bari.

2. Riduzioni

La tariffa unitaria è ridotta, sia nella parte fissa che in quella variabile, nella misura del:

1. 20% per il nucleo familiare il cui valore ISEE complessivo riferito all'anno precedente non superi il limite di € 8.000,00.
2. la tariffa unitaria relativa alla specifica categoria di utenza è altresì ridotta nella parte variabile:
 - a) ad 1/9 per le aree scoperte gestite dall'AMTAB S.p.A. e adibite a "Park & Ride", in considerazione della funzione sociale di tali aree, attestata anche dal ridotto corrispettivo applicato, destinate a parcheggi periferici aventi lo scopo di decongestionare il traffico cittadino;
 - b) del 30 % per le aree scoperte destinate alla commercializzazione di autoveicoli ovvero ad altra attività avente analoga produttività di rifiuti, con superficie almeno pari a 1.000 (mille) metri quadrati.
3. Le istanze di agevolazione per le utenze domestiche di cui ai commi precedenti devono essere presentate esclusivamente per il tramite di CAF convenzionati con il Comune, i

quali, in possesso di valida certificazione ISEE dell'istante, provvederanno ad inoltrarle unicamente in via telematica al Comune di Bari.

4. Tutte le istanze di agevolazione devono pervenire al Comune di Bari, a pena di decadenza, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello a partire dal quale se ne chiede l'applicazione. All'istanza di agevolazione deve essere allegata la documentazione prevista, per ciascuna fattispecie, negli articoli precedenti.

5. I soggetti beneficiari di agevolazioni sono tenuti a denunciare il venir meno delle condizioni di applicazione delle suddette agevolazioni entro il 30 giugno dell'anno successivo.

6. Le agevolazioni di cui ai commi precedenti sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.

7. Si applicano il secondo e il terzo comma dell'articolo 23.

- **MODIFICARE** l'art. 34 – Riscossione, sostituendo all'ultimo periodo del punto 1. le parole "16 giugno" con le parole "16 settembre";

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

CONSIDERATO che le modifiche al regolamento di che trattasi non comportano alcuna modifica per l'individuazione dei criteri quanti/qualitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani e pertanto non necessitano dei relativi pareri tecnici emessi dalle strutture competenti;

TENUTO CONTO che il regolamento entra in vigore il 01/01/2015, in virtù di quanto previsto dalla sopra richiamata disposizione normativa;

RILEVATO che la copertura delle esenzioni/riduzioni previste nel regolamento comunale ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

RITENUTO, pertanto, di approvare le suddette modifiche al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 del 05/09/2014;

DATO ATTO CHE

con note prot. 99013 del 24/04/2015 e prot. 136011 del 08/06/2015 la presente proposta di deliberazione è stata trasmessa ai Municipi per l'espressione del competente parere, ai sensi dell'art. 55 – Funzioni consultive del vigente Regolamento sul decentramento amministrativo, nel termine di 20 giorni, giusta lettera d) del predetto art. 55, trattandosi di atto propedeutico all'approvazione del Bilancio 2015;

alla data del 30/06/2015 risultano pervenute le seguenti comunicazioni di pareri espressi dai Municipi sulla presente proposta di deliberazione:

- mail del 26/06/2015, con la quale il Direttore del 2° Municipio ha comunicato che il Consiglio del Municipio nella seduta del 25/06/2015 a maggioranza ha espresso parere favorevole;
- nota prot. 148471/2015 del 22/06/2015, con la quale il Direttore del 3° Municipio ha comunicato che il Consiglio del Municipio nella seduta del 22/06/2015 ha espresso parere favorevole;
- mail del 29/06/2015, con la quale il 4° Municipio ha comunicato che il Consiglio municipale nella seduta del 29/06/2015 a maggioranza ha espresso parere favorevole;
- nota prot. 148682/2015 del 22/06/2015, con la quale il Presidente del 5° Municipio ha comunicato che il Consiglio del Municipio nella seduta del 18/06/2015 ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole;

DATO ALTRESI' ATTO CHE

alla predetta data del 30/06/2015 risulta altresì pervenuta la nota prot. 154596 del 29/06/2015, con la quale il Presidente del 1° Municipio ha comunicato che il Consiglio

Municipale, riunitosi in data 29/06/2015, per quanto in oggetto ha espresso parere favorevole a condizione che sia salvaguardata la precedente delibera di Consiglio Municipale del 19/05/2015, con la quale già era stato espresso parere favorevole e contestualmente erano stati approvati i seguenti emendamenti:

- a) art. 27 al comma 1 che individua i locali esenti dal pagamento, si propone di estendere l'esenzione ai luoghi di culto adibiti alle funzioni religiose;
- b) al comma 3, dopo la parola a carico, va cassato il periodo successivo;
- c) al comma denominato 2 Riduzioni, si propone di inserire il comma b come segue: riduzione del 25 % per le attività commerciali insistenti nei quartieri urbani così come riportato nell'art. 23 comma 4 del presente regolamento;
- d) si propone di inserire un ulteriore punto 3 all'art. 27 così come segue: Casi particolari – L'Amministrazione comunale può concedere riduzioni e/o esenzioni alle attività commerciali che riscontrano un disagio nel normale svolgimento del proprio esercizio a causa di interventi straordinari (scavi – cantieri ecc.) da parte dell'amministrazione superiori a sei mesi nel rispetto della normativa vigente;
- e) si decide, infine di aggiungere i riferimenti normativi alla proposta di emendamento così come segue: sostituire l'ultimo capoverso "ai sensi della con ai sensi della Legge 549/95 e in base all'art. 5 bis del Regolamento generale delle Entrate Tributarie del Comune di Bari";
- f) art. 27 – c. 2 sostituire l'importo € 5.000,00 con € 6.000,00; paragrafo riduzioni sostituire € 8.000,00 con € 9.000,00;
- g) si propone di estendere l'esenzione ai luoghi di culto adibiti alle funzioni religiose limitatamente alla superficie di svolgimento delle suddette funzioni;
- h) art. 27 – c.3 aggiungere dopo coniuge e figli "familiari a carico".

CONSIDERATO

il non accoglimento dei suddetti emendamenti proposti, per le seguenti motivazioni:

- a) l'art. 8, comma 1., lettera i, già esclude dalla Tari i locali destinati all'esercizio pubblico delle funzioni di culto;
- b) – c) – d) – e) – f) : tali emendamenti comportano riduzione di gettito per la quale non è stato proposto il relativo finanziamento;
- g) si rinvia a quanto espresso al punto a);
- h) tale emendamento comporta riduzione di gettito per la quale non è stato proposto il relativo finanziamento;

VISTI

il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

il vigente Statuto Comunale;

la L. 147/2013;

PRESO ATTO

che sulla presente proposta di deliberazione sono stati formulati, ai sensi dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.:

- il parere di regolarità tecnica in atti, espresso dal Direttore della Ripartizione Tributi;
- il parere di regolarità contabile in atti, espresso dal Direttore della Ragioneria Generale;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

VISTA altresì la scheda di consulenza del Segretario Generale, che forma parte integrante del presente atto;

VISTO il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente;

VISTO che la Giunta Municipale, nella seduta del 06.07.2015, ha adottato la seguente decisione: "Sì al Consiglio Comunale";

Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento sono stati presentati n. 22 emendamenti (che si allegano quale parte integrante) che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

- **Emendamento n 2** (Movimento 5 stelle) n. 6 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Picaro, Ranieri, Romito) n. 20 contrari (Sindaco, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 4 astenuti (Di Rella, Finocchi, Introna, Melini) – **Non Approvato**
- **Emendamento n 3** (Movimento 5 stelle) n. 6 voti favorevoli (Colella, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito), n. 21 contrari (Sindaco, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Picicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio)-**Non Approvato**

- **Emendamento n.4** (Movimento 5 stelle)- **Inammissibile**
- **Emendamenti n.5** (Movimento 5 stelle)- **Inammissibile**
- **Emendamenti n. 6** (Movimento 5 stelle)- **Inammissibile**

- **Emendamento n 7.1** (Carrieri) n. 3 voti favorevoli (Carrieri, Melini, Romito), n. 19 contrari (Sindaco, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 6 astenuti (Colella, Di Rella, Finocchio, Mangano, Picaro, Ranieri)-**Non Approvato**

- **Emendamento n 7.2** (Carrieri) n. 3 voti favorevoli (Carrieri, Melini, Romito), n. 19 contrari (Sindaco, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 6 astenuti (Colella, Di Rella, Finocchio, Mangano, Picaro, Ranieri)-**Non Approvato**

- **Emendamento n 7.3** (Carrieri) n. 2 voti favorevoli (Carrieri, Melini), n. 21 contrari (Sindaco, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 7 astenuti (Colella, Di Rella, Finocchio, Mangano, Picaro, Ranieri, Romito)-**Non Approvato**

- **Emendamento n 7.4** (Carrieri) n. 2 voti favorevoli (Carrieri, Melini), n. 21 contrari (Sindaco, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 7 astenuti (Colella, Di Rella, Finocchio, Mangano, Picaro, Ranieri, Romito)-**Non Approvato**

- **Emendamento n 7.5** (Carrieri) n. 7 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito), n. 22 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio)-**Non Approvato**

- **Emendamento n 7.6** (Carrieri) n. 7 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito), n. 22 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio)-**Non Approvato**

- **Emendamento n 7.7** (Carrieri) n. 7 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito), n. 21 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 3 astenuti (Caradonna, Di Rella, Finocchio)-**Non Approvato**

- **Emendamento n 7.8** (Carrieri) n. 7 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito), n. 22 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio)-**Non Approvato**
- **Emendamento n 7.9** (Carrieri) n. 6 voti favorevoli (Colella, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito), n. 22 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio)-**Non Approvato**
- **Emendamento n 7.10** (Carrieri) n. 7 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito), n. 22 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 2 astenuti (Di Rella, Finocchio)-**Non Approvato**
- **Emendamento n 8** (Romito) – **Inammissibile**
- **Emendamento n 9** (Romito) - **Inammissibile**
- **Emendamento n 10** (Bronzini) - **Ritirato**
- **Emendamento n 11** (Melini) n. 4 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melini), n. 22 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 5 astenuti (Di Rella, Finocchio, Picaro, Ranieri, Romito)-**Non Approvato**
- **Emendamento n 12** (Bronzini) – **Ritirato**
- **Emendamento n 13** (Melini) n. 8 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Finocchio, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito), n. 21 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 2 astenuti (Di Rella, Caradonna)-**Non Approvato**
- **Emendamento n 14** (Melini) n. 8 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Finocchio, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito), n. 22 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 1 astenuto (Di Rella,)-**Non Approvato**

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione di cui sopra;

Con n. 30 Consiglieri presenti, di cui:

n. 22 favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone)

n. 7 contrari (Carrieri, Colella, Finocchio, Mangano, Picaro, Ranieri, Romito)

n. 1 astenuto (Di Rella)

DELIBERA

1) APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, le seguenti modifiche al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tassa sui rifiuti (Tari), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 05/09/2014:

- **SOSTITUIRE** l'art. 23 – Riduzioni per le utenze domestiche, con il seguente:

Art. 23. Riduzioni per le utenze domestiche

1. La tariffa si applica in misura ridotta, nella quota fissa e nella quota variabile, alle utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni:

- a) abitazioni con un unico occupante, come emergente dalle risultanze anagrafiche per i soggetti residenti nel Comune e da apposita dichiarazione sostitutiva per i non residenti: riduzione del 20 %;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare: riduzione del 20 %;
- c) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero: riduzione del 20 %;
- d) fabbricati rurali ad uso abitativo: riduzione del 20 %.

2. Le riduzioni di cui al comma precedente si applicano dalla data di effettiva sussistenza delle condizioni di fruizione se debitamente dichiarate e documentate nei termini di presentazione della dichiarazione iniziale o di variazione o, in mancanza, dalla data di presentazione della relativa dichiarazione. La riduzione di cui alla lettera a) si applica, per i residenti nel Comune, anche in mancanza di specifica dichiarazione.

3. Le riduzioni di cui al presente articolo cessano di operare alla data in cui ne vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione.

4. Al fine del perseguimento degli obiettivi per il recupero, il riutilizzo ed il conferimento differenziato dei rifiuti è riconosciuto annualmente un abbattimento, in misura pari al 25 %, della parte variabile della tariffa complessivamente imputata, alle utenze domestiche appartenenti ai quartieri che, nell'anno precedente, hanno applicato la raccolta differenziata dei rifiuti superando il 50 % del totale del rifiuto prodotto, sulla base di apposita attestazione fornita dal gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti.

5. Al fine del perseguimento dell'obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti, è riconosciuto annualmente un abbattimento, in misura pari al 10%, della parte variabile della tariffa complessivamente imputata, ai singoli utenti domestici che, nell'anno precedente, hanno provveduto a smaltire in proprio gli scarti compostabili mediante compostaggio domestico. Il compostaggio può essere praticato tramite compostiera di proprietà o ritirata/distribuita dal gestore del servizio di smaltimento rifiuti.

Ai fini del riconoscimento della suddetta agevolazione, i singoli utenti domestici dovranno:

- accreditarsi presso il gestore del servizio di smaltimento rifiuti;
- praticare il compostaggio domestico in modo continuativo e nel rispetto delle regole stabilite;
- rispettare il divieto di conferire il compost prodotto nel cassonetto dei rifiuti;
- consentire al personale del gestore del servizio di smaltimento rifiuti, previo appuntamento concordato tra le parti con preavviso non superiore a 24 ore, l'ingresso presso l'utenza domestica e presso i luoghi ove viene svolta la pratica del compostaggio, affinché possa essere verificata la effettiva separazione della frazione organica dei rifiuti e la corretta pratica del compostaggio.

Il riconoscimento dell'agevolazione sarà annuale e verrà applicato sulla base di apposita attestazione fornita dal gestore del servizio di smaltimento rifiuti.

- **SOSTITUIRE** l'art. 27 – Agevolazioni con il seguente:

Art. 27. Agevolazioni

1. Esenzioni:

Sono esenti dalla Tari:

1. I locali individuati dal Comune ed affidati a Onlus, per la realizzazione dei servizi sociali, a condizione che nelle convenzioni sia prevista la copertura del servizio di smaltimento dei rifiuti a carico del Comune.

2. Il nucleo familiare il cui valore ISEE complessivo riferito all'anno precedente non superi il limite di € 5.000,00.
3. Il nucleo familiare composto esclusivamente da ultraottantenni ovvero da un ultraottantenne con coniuge fiscalmente a carico, il cui valore ISEE complessivo riferito all'anno precedente non superi il limite di € 10.000,00.
4. Il nucleo familiare con un numero di componenti maggiore o uguale a sei, il cui valore ISEE complessivo riferito all'anno precedente non superi il limite di € 25.000,00.
5. Gli immobili occupati dal Comune di Bari.

2. Riduzioni

La tariffa unitaria è ridotta, sia nella parte fissa che in quella variabile, nella misura del:

1. 20% per il nucleo familiare il cui valore ISEE complessivo riferito all'anno precedente non superi il limite di € 8.000,00.
2. la tariffa unitaria relativa alla specifica categoria di utenza è altresì ridotta nella parte variabile:
 - a) ad 1/9 per le aree scoperte gestite dall'AMTAB S.p.A. e adibite a "Park & Ride", in considerazione della funzione sociale di tali aree, attestata anche dal ridotto corrispettivo applicato, destinate a parcheggi periferici aventi lo scopo di decongestionare il traffico cittadino;
 - b) del 30 % per le aree scoperte destinate alla commercializzazione di autoveicoli ovvero ad altra attività avente analoga produttività di rifiuti, con superficie almeno pari a 1.000 (mille) metri quadrati.
3. Le istanze di agevolazione per le utenze domestiche di cui ai commi precedenti devono essere presentate esclusivamente per il tramite di CAF convenzionati con il Comune, i quali, in possesso di valida certificazione ISEE dell'istante, provvederanno ad inoltrarle unicamente in via telematica al Comune di Bari.
4. Tutte le istanze di agevolazione devono pervenire al Comune di Bari, a pena di decadenza, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello a partire dal quale se ne chiede l'applicazione. All'istanza di agevolazione deve essere allegata la documentazione prevista, per ciascuna fattispecie, negli articoli precedenti.

5. I soggetti beneficiari di agevolazioni sono tenuti a denunciare il venir meno delle condizioni di applicazione delle suddette agevolazioni entro il 30 giugno dell'anno successivo.

6. Le agevolazioni di cui ai commi precedenti sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.

7. Si applicano il secondo e il terzo comma dell'articolo 23.

- **MODIFICARE** l'art. 34 – Riscossione, sostituendo all'ultimo periodo del punto 1. le parole "16 giugno" con le parole "16 settembre";

2) DARE ATTO che le modifiche regolamentari approvate con la presente deliberazione entrano in vigore il 01/01/2015;

3) DISPORRE la trasmissione della presente deliberazione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, nei termini e modalità previste ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011;

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 22 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Pisciocchio, Sciacovelli, Smaldone), n. 8 contrari (Carrieri, Colella, Finocchio, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito) e n. 1 astenuto (Di Rella);

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Bari, 30/06/2015

(Francesco Ficarella)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Favorevole

Bari, 30/06/2015

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria.Favorevole

Bari, 03/07/2015

(Francesco Catanese)



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2015/00040

del 23/07/2015

OGGETTO:MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).

SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo ---

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo Favorevole

PARERE CONTABILE: Positivo Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria.Favorevole

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE PROPOSTA SULLA BASE DEI PARERI TECNICO E CONTABILE COSI' COME ESPRESSI AI SENSI DI LEGGE.

**IL SEGRETARIO GENERALE
(Mario D'Amelio)**

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).

PARERE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 239 D.LGS N.267 DEL 18.08.2000 (T.U.E.L) ED ARTT.78,79,80,81 E 82 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

.Collegio dei Revisori dei Conti Il Collegio · Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2015/150/00003 avente ad oggetto “MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L’ISTITUZIONE E L’APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)”;

· Rilevato che le modifiche proposte consistono nella sostituzione dell’art. 23 (Riduzione per le utenze domestiche), dell’art. 27 (Agevolazioni) e nella modifica dell’art. 34 (sostituzione all’ultimo periodo del punto 1 le parole “16 giugno” con le parole “16 settembre”) e che le stesse risultano coerenti con le previsioni del bilancio 2015/2017;

· Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso in data 30.06.2015 dal Direttore della Ripartizione Tributi;

· Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso in data 03.07.2015 dal Direttore della Ripartizione Risorse Finanziarie;

· Visto il parere del Dirigente Responsabile di Procedimento Ragioneria espresso in data 03.07.2015;

· Vista la scheda di consulenza tecnico giuridica rilasciata in data 06.07.2015 dal Segretario Generale che si è espresso con parere favorevole sulla predetta proposta di deliberazione di Consiglio Comunale;

· Visto l’art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000; esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015/150/00003 avente ad oggetto ““MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L’ISTITUZIONE E L’APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)”. Bari 06.07.2015 Il Collegio dei Revisori dei Conti Raffaele Ciccone firmato digitalmente Francesca Macagnino firmato digitalmente

Ciro Alabrese firmato digitalmente

Bari, 07/07/2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti
Raffaele Ciccone
Francesca Macagnino
Ciro Alabrese

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 22 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Pisciocchio, Sciacovelli, Smaldone), n. 8 contrari (Carrieri, Colella, Finocchio, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito) e n. 1 astenuto (Di Rella);

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 2 Suppl. a)

OGGETTO ESTESO: Modifiche al regolamento per l'instituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 19.41 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 030
 VOTANTI : 030
 VOTI FAVOREVOLI : 006
 VOTI CONTRARI : 020
 ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO	

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	020 INTRONA PIERLUIGI	030 MELINI IRMA
018 FINOCCHIO PASQUALE		

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	027 MAUGERI MARIA	031 NEVIERA GIUSEPPE
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
 Dott. Maria D'Amelio

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 3 Suppl. a)

OGGETTO ESTESO: Modifiche al regolamento per l'instituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 19.58 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029
 VOTANTI : 029
 VOTI FAVOREVOLI : 006
 VOTI CONTRARI : 021
 ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	------------------------

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE
007 CARRIERI GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA	037 SISTO LIVIO
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dr. Mario D'Amelio)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.7 Sub 1 Suppl. a)

OGGETTO ESTESO: Modifiche al regolamento per l'instituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 20.09 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 028
 VOTANTI : 028
 VOTI FAVOREVOLI : 003
 VOTI CONTRARI : 019
 ASTENUTI : 006

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 030 MELINI IRMA 035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

004 BRONZINI MARCO 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 023 LAFORGIA RENATO
 005 CAMPANELLI SALVATORE 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 024 MAIORANO MASSIMO
 006 CARADONNA MICHELE 019 GIANNUZZI FRANCESCO 026 MARIANI ANTONIO
 008 CASCELLA GIUSEPPE 020 INTRONA PIERLUIGI 033 PISICCHIO ALFONSINO
 009 CAVONE MICHELANGELO 021 LACARRA MARCO 036 SCIACOVELLI NICOLA
 011 D'AMORE GIORGIO 022 LACOPPOLA VITO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
 001 DECARO ANTONIO

ASTENUTI

010 COLELLA FRANCESCO 018 FINOCCHIO PASQUALE 032 PICARO MICHELE
 017 DI RELLA PASQUALE 025 MANGANO SABINO 034 RANIERI ROMEO

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO 016 DI PAOLA DOMENICO 029 MELCHIORRE FILIPPO
 003 ANACLERIO ALESSANDRA 027 MAUGERI MARIA 031 NEVIERA GIUSEPPE
 013 DE ROBERTIS ILARIA 028 MAURODINOIA ANNA 037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consilian"
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Maria D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.7 Sub 2 Suppl. a)

OGGETTO ESTESO: Modifiche al regolamento per l'instituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 20.10 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 028
VOTANTI	: 028
VOTI FAVOREVOLI	: 003
VOTI CONTRARI	: 019
ASTENUTI	: 006

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
-----------------------	-----------------	--------------------------

VOTANO NO

004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	023 LAFORGIA RENATO
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	024 MAIORANO MASSIMO
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	026 MARIANI ANTONIO
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
001 DECARO ANTONIO		

ASTENUTI

010 COLELLA FRANCESCO	018 FINOCCHIO PASQUALE	032 PICARO MICHELE
017 DI RELLA PASQUALE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	027 MAUGERI MARIA	031 NEVIERA GIUSEPPE
013 DE ROBERTIS ILARIA	028 MAURODINOIA ANNA	037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Maria D'Amelio)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.7 Sub 3 Suppl. a)

OGGETTO ESTESO: Modifiche al regolamento per l'instituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 20.12 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 030
VOTANTI : 030
VOTI FAVOREVOLI : 002
VOTI CONTRARI : 021
ASTENUTI : 007

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 030 MELINI IRMA

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOLA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
017 DI RELLA PASQUALE	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
018 FINOCCHIO PASQUALE		

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	027 MAUGERI MARIA	031 NEVIERA GIUSEPPE
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Maria D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.7 Sub 4 Suppl. a)

OGGETTO ESTESO: Modifiche al regolamento per l'instituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 20.13 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 030
VOTANTI	: 030
VOTI FAVOREVOLI	: 002
VOTI CONTRARI	: 021
ASTENUTI	: 007

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 030 MELINI IRMA

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
017 DI RELLA PASQUALE	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
018 FINOCCHIO PASQUALE		

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	027 MAUGERI MARIA	031 NEVIERA GIUSEPPE
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.7 Sub 5 Suppl. a)

OGGETTO ESTESO: Modifiche al regolamento per l'instituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 20.23 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 031
 VOTANTI : 031
 VOTI FAVOREVOLI : 007
 VOTI CONTRARI : 022
 ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO		

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
006 CARADONNA MICHELE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	------------------------

ASSENTI

013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA	031 NEVIERA GIUSEPPE
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Maria D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.7 Sub 6 Suppl. a)

OGGETTO ESTESO: Modifiche al regolamento per l'instituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 20.25 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 031
VOTANTI : 031
VOTI FAVOREVOLI : 007
VOTI CONTRARI : 022
ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO		

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
006 CARADONNA MICHELE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	------------------------

ASSENTI

013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA	031 NEVIERA GIUSEPPE
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Maria D'Avolio)



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.7 Sub 7 Suppl. a)

OGGETTO ESTESO: Modifiche al regolamento per l'instituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 20.26 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 031
 VOTANTI : 031
 VOTI FAVOREVOLI : 007
 VOTI CONTRARI : 021
 ASTENUTI : 003

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO		

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

006 CARADONNA MICHELE	017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	-----------------------	------------------------

ASSENTI

013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA	031 NEVIERA GIUSEPPE
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consilian"
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Maria D'Amalia)



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.7 Sub 8 Suppl. a)

OGGETTO ESTESO: Modifiche al regolamento per l'instituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 20.37 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 031
 VOTANTI : 031
 VOTI FAVOREVOLI : 007
 VOTI CONTRARI : 022
 ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO		

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
006 CARADONNA MICHELE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	------------------------

ASSENTI

013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA	031 NEVIERA GIUSEPPE
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"
 (dr. Riccardo Maricelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Maria D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.7 Sub 9 Suppl. a)

OGGETTO ESTESO: Modifiche al regolamento per l'instituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 20.38 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 030
VOTANTI	: 030
VOTI FAVOREVOLI	: 006
VOTI CONTRARI	: 022
ASTENUTI	: 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
006 CARADONNA MICHELE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	------------------------

ASSENTI

007 CARRIERI GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA	031 NEVIERA GIUSEPPE
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Ala. (ic))

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.7 Sub10 Suppl. a)

OGGETTO ESTESO: Modifiche al regolamento per l'instituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 20.40 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 031
 VOTANTI : 031
 VOTI FAVOREVOLI : 007
 VOTI CONTRARI : 022
 ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO		

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
006 CARADONNA MICHELE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	------------------------

ASSENTI

013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA	031 NEVIERA GIUSEPPE
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consilian"
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Mario D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.11 Suppl. a)

OGGETTO ESTESO: Modifiche al regolamento per l'instituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 20.55 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 031
 VOTANTI : 031
 VOTI FAVOREVOLI : 004
 VOTI CONTRARI : 022
 ASTENUTI : 005

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 025 MANGANO SABINO 030 MELINI IRMA
 010 COLELLA FRANCESCO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO 001 DECARO ANTONIO 023 LAFORGIA RENATO
 003 ANACLERIO ALESSANDRA 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 024 MAIORANO MASSIMO
 004 BRONZINI MARCO 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 026 MARIANI ANTONIO
 005 CAMPANELLI SALVATORE 019 GIANNUZZI FRANCESCO 028 MAURODINOIA ANNA
 006 CARADONNA MICHELE 020 INTRONA PIERLUIGI 033 PISICCHIO ALFONSINO
 008 CASCELLA GIUSEPPE 021 LACARRA MARCO 036 SCIACOVELLI NICOLA
 009 CAVONE MICHELANGELO 022 LACOPPOLA VITO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
 011 D'AMORE GIORGIO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE 032 PICARO MICHELE 035 ROMITO FABIO SAVERIO
 018 FINOCCHIO PASQUALE 034 RANIERI ROMEO

ASSENTI

013 DE ROBERTIS ILARIA 027 MAUGERI MARIA 031 NEVIERA GIUSEPPE
 016 DI PAOLA DOMENICO 029 MELCHIORRE FILIPPO 037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consilian"
 (dr. Riccardo Marinetti)

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dr. Maria D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.13 Suppl. a)

OGGETTO ESTESO: Modifiche al regolamento per l'instituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 21.03 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 031
VOTANTI	: 031
VOTI FAVOREVOLI	: 008
VOTI CONTRARI	: 021
ASTENUTI	: 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
018 FINOCCHIO PASQUALE	032 PICARO MICHELE	

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

006 CARADONNA MICHELE	017 DI RELLA PASQUALE
-----------------------	-----------------------

ASSENTI

013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA	031 NEVIERA GIUSEPPE
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consilian"
(dr. Riccardo Marinelli)

M. SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.14 Suppl. a)

OGGETTO ESTESO: Modifiche al regolamento per l'instituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 21.15 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 031
 VOTANTI : 031
 VOTI FAVOREVOLI : 008
 VOTI CONTRARI : 022
 ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
018 FINOCCHIO PASQUALE	032 PICARO MICHELE	

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
006 CARADONNA MICHELE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA	031 NEVIERA GIUSEPPE
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dr. Lucio D'Amelio)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"
 (dr. Riccardo Marinelli)



Città di Bari

Votazione proposta
n. 2015/150/0003

Seduta del Consiglio Comunale del _____ ore _____

Inizio effettivo della seduta ore _____

E' presente il Sindaco DE CARO ing. ANTONIO *gi* nonchè:

1	ALBENZIO	CONS.	Pietro	<i>gi</i>	
2	ANACLERIO	CONS.	Alessandra	<i>gi</i>	
3	BRONZINI	CONS.	Marco	<i>gi</i>	
4	CAMPANELLI	CONS.	Salvatore	<i>gi</i>	
5	CARADONNA	CONS.	Michele	<i>gi</i>	
6	CARRIERI	CONS.	Giuseppe	<i>gi</i>	<i>NO (No) 4</i>
7	CASCELLA	CONS.	Giuseppe	<i>gi</i>	
8	CAVONE	CONS.	Michelangelo	<i>gi</i>	
9	COLELLA	CONS.	Francesco	<i>NO</i>	
10	D'AMORE	CONS.	Giorgio	<i>gi</i>	
11	DELLE FOGLIE	CONS.	Silvestro	<i>gi</i>	
12	DE ROBERTIS	CONS.	Ilaria	<i>-</i>	
13	DI GIORGIO	CONS.	Giuseppe	<i>gi</i>	
14	DI PAOLA	CONS.	Domenico	<i>-</i>	
15	DI RELLA	CONS.	Pasquale	<i>A</i>	
16	FINOCCHIO	CONS.	Pasquale	<i>NO</i>	
17	GIANNUZZI	CONS.	Francesco	<i>gi</i>	
18	INTRONA	CONS.	Pierluigi	<i>gi</i>	
<i>X</i> 19	LACARRA	CONS.	Marco	<i>gi</i>	
20	LACOPPOLA	CONS.	Vito	<i>gi</i>	
21	LAFORGIA	CONS.	Renato	<i>gi</i>	
22	MAIORANO	CONS.	Massimo	<i>gi</i>	
23	MANGANO	CONS.	Sabino	<i>NO</i>	
24	MARIANI	CONS.	Antonio	<i>gi</i>	
25	MAUGERI	CONS.	Maria	<i>-</i>	
26	MAURODINOIA	CONS.	Anna	<i>gi</i>	
27	MELCHIORRE	CONS.	Filippo	<i>-</i>	
28	MELINI	CONS.	Irma	<i>-</i>	
29	NEVIERA	CONS.	Giuseppe	<i>-</i>	
30	PICARO	CONS.	Michele	<i>NO</i>	
31	PISICCHIO	CONS.	Alfonsino	<i>gi</i>	
32	RANIERI	CONS.	Romeo	<i>NO</i>	
33	ROMITO	CONS.	Fabio Saverio	<i>NO</i>	
34	SCIACOVELLI	CONS.	Nicola	<i>gi</i>	
35	SISTO	CONS.	Livio	<i>-</i>	
36	SMALDONE	CONS.	Giovanni Lucio	<i>gi</i>	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consilian"
(dr. Riccardo Marinelli)

F. 23 → 22 P. 30
E. 6 → 7
A. 1 → 1

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Maria D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Suppletivo a) i.e.

OGGETTO ESTESO: Modifiche al regolamento per l'instituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. (TARI).

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 21.39 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 031
 VOTANTI : 031
 VOTI FAVOREVOLI : 023
 VOTI CONTRARI : 007
 ASTENUTI : 001

Handwritten marks: arrows pointing to 023, 007, 001 with numbers 20, 08, 01 respectively, and a large signature.

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	030 MELINI TIZIO
006 CARADONNA MICHELE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO	

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
018 FINOCCHIO PASQUALE		

Handwritten: MELINI / lb

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA	031 NEVIERA GIUSEPPE
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Mario D'Amelio)

Large handwritten signature across the bottom of the page.



CALABRESSI/DEGIOSO

INSERIRE NEL FASCICOLO,
ORIGINALE + ODEWEB.

10/7/15

COMUNE DI BARI

Il Commissione Consiliare Permanente

Bilancio, Società Partecipate, Sviluppo Economico, Tributi,
Città Metropolitana.

Prot. n. 165102

Bari, 10.07.15

Oggetto: Proposta di deliberazione consiliare n. 2015/150/00003 avente ad oggetto:
"MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI
(TARI)" -

Sig. Presidente Consiglio Comunale

SEDE

Si comunica che questa Commissione Consiliare, nella odierna seduta del 10.07.15, e con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto specificata, in esito alla votazione di seguito riportata, ha espresso il seguente **differenziato parere**:

Francesco Giannuzzi Presidente: **favorevole**;
Michele Picaro Vice Presidente: **non favorevole**;
Giuseppe Carrieri Consigliere: **assente**;
Marco Lacarra Consigliere: **assente**;
Alfonsino Pisicchio Consigliere: **assente**.

Si restituisce la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, unitamente a tutti gli atti allegati.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Francesco Giannuzzi



DELIBERAZIONE N. 40 DEL 23/07/2015

DIBATTITO

PRESIDENTE: Passiamo alla proposta di deliberazione numero 201515003 avente ad oggetto: “*Modifiche al Regolamento per l’istituzione e l’applicazione della tassa sui rifiuti Tari*”.
Di fatto la relazione è stata già consumata.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Non impedisco di intervenire all’Assessore. L’Assessore ha effettuato una relazione generale della manovra tributaria, così è stato comunicato al Presidente che ha preso atto della volontà della Giunta ed in particolare dell’Assessore proponente.

È aperta la discussione. Possono essere depositati gli emendamenti. Chi si iscrive a parlare? La parola al consigliere Carrieri, prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Rinnovo il mio dissenso rispetto a questo modo di operare. Ribadisco che è piuttosto difficile poter intervenire dopo che l’Assessore circa 5 ore fa è intervenuto su tutto lo scibile umano e non ricordo che abbia fatto passaggi sul Regolamento, assolutamente non ne ha fatti.

Signor Sindaco, sono piuttosto soddisfatto. Sono soddisfatto perché ho qui l’emendamento che è stato bocciato dall’Aula, alle ore 16:05 e non è segnato il giorno, con il quale il gruppo di Impegno Civile per Bari quando abbiamo parlato del Regolamento Tari l’anno scorso, le aveva proposto di alzare dal 10 al 20 per cento la riduzione della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche. Ho qui l’emendamento che le faccio vedere, peraltro replicato anche in Commissione permanente dove sono poco presente, ho il verbale dove è stata apportata questa proposta.

Consigliere Sciacovelli, si è lamentato di noi prima, ora mi lamento di lei.

Presidente, devo fare l’intervento, non posso richiamare i Consiglieri.

PRESIDENTE: Ha ragione. Blocciamo il timer.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliere Carrieri sappia che nonostante mi consideri bravino ho anche io difficoltà a seguire la presentazione degli emendamenti ed anche ciò che accade in Aula in contemporanea.

Vi prego di lasciare intervenire, con la dovuta serenità il consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, rinnovo l’invito a lei perché lei è il dominus di quest’Aula. Ci sono dei Consiglieri che spesso si alzano e dicono che questi non sono temi importanti e che il Consiglio non si può occupare di queste cose, non riusciamo ad avere attenzione neanche quando ci occupiamo di temi importanti.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Ripeto che sono cose estremamente importanti, sono importanti perché se un anno fa avessimo accolto l’emendamento che il gruppo di Impegno Civile aveva fatto, cioè di portare questa benedetta riduzioni del 10 al 20 per cento della parte variabile, avremmo fatto un favore ai cittadini baresi 1 anno fa. Qui è l’emendamento che lei ha fatto rigettare un anno fa.

L’abbiamo sentito prima e dice il Capogruppo del PD che loro parlano per gli atti dell’Amministrazione, quindi se lei dà un cenno con le dita di votare così, i Consiglieri che sono poco indipendenti accolgono il suo invito. Se lei un anno fa avesse accolto il nostro invito, un anno fa avrebbe fatto risparmiare e dei soldi ai cittadini baresi, invece lo propone quest’anno. Va benissimo, c’è un proverbio che recita: “Meglio tardi che mai”.

Non si riesce mai a fare una cosa completa, da una parte si alzano la riduzione e altra levano la riduzione per chi conferisce 550 chilogrammi.

Qual è il disegno che contesto totalmente? Sembra un po' troppo antirenziano, lei ha una mentalità collettivista, se lei analizza politicamente quest'emendamento, lei dice: chi riesce a fare, nel Quartiere, la raccolta differenziata che supera o arriva al 50 per cento, ha uno sconto della parte variabile del 20 per cento. Per cui, sono collegato allo sporcaccione di casa mia che non fa la differenziata e per colpa di quello sporcaccione non potrò raggiungere il 50 per cento e non avrò lo sconto. L'anno scorso avevo almeno una possibilità, anche se quello era sporcaccione portavo io i miei rifiuti, 550 chili all'AMIU e avevo la mia riduzione, voi l'avete levata.

Signor Sindaco, questa è una concessione profondamente collettivista, lei ogni volta pensa ai poveri e al sistema. Perché il cittadino singolo, se vuole fare la raccolta differenziata, non deve avere un premio e deve essere collegato al Quartiere e che raggiunge il 50 per cento? Mi spiega qual è la sua logica?

Devo essere collegato a quello sporcaccione vicino a me, se quello sporcaccione non mi fa raggiungere il 50 per cento, anche io che sono stato tutto l'anno a fare la raccolta differenziata e l'ho fatta per bene, non avrò diritto alla riduzione. Parliamo veramente di miserie, tant'è che gli emendamenti tendono ad alzare le vostre miserie, perdoni il termine, ma di miserie si tratta.

Volevo la relazione dell'Assessore su questo in modo da capire da cosa siete mossi, in caso contrario non lo capiamo, così come non capiamo altre cose.

Perché solo alcune categorie, sempre e soltanto quelle, sono agevolate da voi? Per quale motivo inserite queste agevolazioni?

Signor Presidente è importante la relazione perché i Consiglieri, quando sentono la relazione, possono omettere di fare certi passaggi che sono inutili. Ecco perché contesto il metodo di questa sera. L'Assessore ha parlato di tutto, dal ringraziamento dei cittadini al cane, ma non ha parlato della razzia del provvedimento. Personalmente non capisco la razzia del provvedimento.

Perché volete legare la virtuosità dei cittadini di Bari a quella del Quartiere? Perché mi ha levato quella possibilità faticosa, dura e onerosa?

È arrivato l'Assessore all'Ambiente, applaudiamolo, stiamo parlando di Tari e finalmente posso rivolgermi anche a lui.

Perché è stata legata la possibilità – lo dico anche all'Assessore all'Ambiente – per il cittadino singolo di avere una riduzione? Per quale motivo?

Perché avete messo la possibilità che l'AMIU, in qualche modo, si inventa degli sconti? L'AMIU avrà la possibilità di premiare, secondo le sue politiche, le politiche dell'AMIU Puglia, i cittadini che in qualche modo faranno la raccolta differenziata singolarmente.

Non va bene signor Sindaco, ecco perché gli emendamenti che a breve depositerò tendono ad aggiustare un po' la rotta seppur va bene l'accoglimento che lei ha fatto della proposta che – ribadisco ancora una volta – è agli atti. Il gruppo di Impegno Civile, già un anno fa le aveva chiesto di fare, cioè di alzare dal 10 al 20 per cento la parte variabile perché a differenza di quello che diceva qualche Consigliere, faccio nomi perché non offendo nessuno, il consigliere Introna, ricordo perfettamente cosa accadde 10 mesi fa, dobbiamo incentivare le persone. Purtroppo è difficile fare processi culturali, sono estremamente lunghi e difficili. Dobbiamo incentivare le persone alle *best practices*.

Presidente, non riesco a parlare.

PRESIDENTE: Per cortesia.

CONSIGLIERE CARRIERI: Sono cose difficili, non stiamo discutendo di cose semplici. Faccio l'avvocato del Diritto del Lavoro, parlare di tasse e di Tari è difficile, se ognuno fa quello che vuole non si capisce niente e diventa molto complicato. Ripeto, stiamo cercando di impegnarci per dare il nostro contributo anche se il Sindaco e la sua maggioranza non lo comprendono questo.

Signor Sindaco, se avesse ascoltato quello che dicevamo noi, già da un anno avrebbe consentito ai cittadini di fare quello che oggi lei vuole fare: incrementare la riduzione per chi fa bene la raccolta differenziata.

Consigliere Introna, questo è il metodo. Il metodo per incentivare la raccolta differenziata in questo Comune è quello di dare un riconoscimento economico.

A chi dice che quest'opposizione non fa proposte, in maniera molto garbata e molto educata rinnovo l'invito a leggermi le carte che vengono passate perché vengono passati ordini del giorno ed emendamenti che non sono chiacchiere, sono atti che se vengono approvati incidono sui provvedimenti. Altro che non

fate proposte e non avete una visione, la nostra visione sulla Tasi, sulla Tari e sulla raccolta differenziata è chiarissima: dobbiamo consentire ai cittadini di avere un beneficio economico.

L' Ambiente è un tema che soltanto se hai grande passione, hai grandi possibilità di approfondire i temi, si impossessano di te. Quando sei nell' onda dei casini della vita tua, stai a pensare soltanto che se differenzi i rifiuti, forse, alla fine dell' anno pagherai di meno. Questo è l' incentivo che lei deve fare. Benissimo, andiamo avanti così, però la sua visione collettivista è antirenziana.

Lo devo sottolineare un' altra volta, questa è la sua filosofia collettivista.

La sua presenza mi stimola a dire che non so se è collettivista oppure la sua è una visione a fregare. Siccome sappiamo che sono pochi i Quartieri che raggiungeranno il 50 per cento, a pochi daremo la possibilità di avere uno sconto sulla Tari. Siccome chi andava lì continuava ad andarci perché era sua responsabilità portare 550 chili, evidentemente, a quella persona non potevamo "fregarlo" perché sarebbe continuato ad andare nei centri a conferire i rifiuti in maniera differente e ad avere lo sconto che è l' unico incentivo.

Questo è un tema troppo importante, dovrei mettere in questo momento l' altra spilletta, ricorderà anche questa, le regalai a settembre dell' anno scorso. Nella vita bisogna vivere di priorità, per noi la priorità era la pulizia e la sicurezza.

Oggi, con queste due delibere, parleremo proprio di questo, parleremo di come la città debba essere pulita perché molti cittadini hanno dei problemi seri di occupazione e di casa, tantissimi altri, quegli 80 mila che pagano la Tasi senza esenzione e tantissimi altri cittadini, hanno delle esigenze di convivenza civile e vogliono vivere in sicurezza, vogliono vivere in una città pulita e una città pulita la otteniamo anche attraverso il Regolamento della Tari che deve prevedere, oltre alle cose che avete scritto, tante altre cose che ci siamo permessi di mettere in alcuni emendamenti.

A lei, agli uffici e burocrazia che vedo presente in Aula, la mia preghiera è di esaminare questi emendamenti bene, per evitare che tra un anno lei verrà in Aula con un provvedimento in cui riporterà gli emendamenti che abbiamo fatto noi 10 mesi prima. I Consiglieri servono a questo – Consigliere Cavone, perdonatemi se sto facendo l' appello – se fossi un Consigliere di maggioranza mai avrei detto la cosa che ha detto lei, avrei detto: sono un Consigliere di maggioranza, ma la mia attività è di indirizzare e di controllare. Se il Sindaco mi propone un atto lo devo verificare, quindi il nostro compito non è di sentire il Sindaco che ci dice se va bene o va male, ma il nostro compito è di vedere l' emendamento che ha proposto il collega Consigliere se è un emendamento intelligente.

Questa sera abbiamo la prova provata che i nostri emendamenti erano intelligenti perché ribadisco, per la quinta volta, che il vostro emendamento precedente è stato approvato.

Non mi dilungo sugli emendamenti, ne parleremo ampiamente dopo, dico che ci sono delle perplessità che approfondiremo nel corso degli interventi che non volevo anticipare. Le riduzioni per alcune utenze lasciano molto perplessi, è una scelta politica che dovrete e spiegare al Consiglio comunale e alla città, qualcuno deve spiegare perché alcuni hanno queste riduzioni ed altri sono figli di nessuno. Vorrei capire il perché di questo, così come vorrei capire per quale motivo le riduzioni, le agevolazioni, le esenzioni e quant' altro sono a favore delle utenze domestiche.

Ho fatto un approfondimento e non ho trovato risposta a riguardo. Le utenze non domestiche non possono essere gratificate di un processo, di un' agevolazione e di un' attenzione particolare se anche loro partecipano all' attività di riduzione dei rifiuti in questa città?

Perché la struttura ha inteso dimenticare le utenze non domestiche in queste modifiche regolamentari che vengono introdotte oggi o almeno alcune?

Perché non c' è la possibilità, come vedrete negli emendamenti che presenteremo, di dire anche a chi ha un negozio di calzature piuttosto che una libreria, di avere una possibilità di riduzione della tariffa sui rifiuti se per caso fa bene anche lui la raccolta differenziata? È una domanda alla quale mi auguro di avere risposta fin da ora o almeno quando almeno presenteremo gli emendamenti per non rimanere a bocca asciutta.

Il resto, ripeto, lo riservo al momento in cui illustreremo gli emendamenti. Spero che il Sindaco da me stimolato, ci possa dire la sua visione collettivista che gli ha portato a fare queste modifiche in senso Quartieristico, cioè che il Quartiere deve raggiungere certe percentuali.

Per la mia formazione, anche politica, sono favorevole a far sì che l' individuo, la persona che è il soggetto responsabile delle sue azioni, indipendentemente da quello che fanno gli altri.

Se un soggetto è virtuoso, se un soggetto contribuisce al bene di questa città perché conferire in maniera differenziata i rifiuti significa voler bene alla propria città, all' ambiente, alla focaccia che in questa Giunta è

molto apprezzata, ai taralli che da parte di questa Giunta sono molto apprezzati; per avere questi alimenti di qualità è fondamentale che l'ambiente e il paesaggio sia tutelato. Fare un buco per terra e mettere lì tutte le nostre schifezze, non significa tutelare l'ambiente. L'ambiente lo tuteliamo anche se facciamo una raccolta differenziata non al 35 per cento o al 38 per cento come a Bari, non al 65 per cento come dice la legge, ma l'ambiente lo tuteliamo se anche in Italia, come in tanti Paesi, arriviamo a rifiuti zero, ossia, che in discarica mettiamo soltanto la parte residuale che non può essere riciclata e tutto il resto lo ricicliamo. Questo significa voler bene all'ambiente.

Siccome ritengo che una delle priorità della nostra comunità sia quella di preservare quest'ambiente, ritengo che qualsiasi azione, anche un piccolo Regolamento sulla Tari, che consente di rispettare l'ambiente aiutando e incentivando chi fa la raccolta differenziata in un certo modo, deve avere il nostro plauso e il nostro supporto. Questo è il mio punto di vista. Penso che il motore del mondo attuale è quello economico, può darsi che mi sbaglio. Ormai, per tanti anni abbiamo visto i cartelloni o vediamo le pubblicità sui giornali, non è possibile soltanto con quello strumento raggiungere quel risultato che per noi è fondamentale anche perché tutti voi sapete benissimo che intanto possiamo avere, come vedremo dopo, certe tariffe così alte, in quanto conferiamo molti rifiuti in discarica; se noi conferissimo di meno avremmo tariffe basse.

L'argomento è troppo importante, è troppo interessante ed è troppo serio perché si faccia un dibattito senza aver saputo dall'Amministrazione la razionalità e i motivi per i quali sono state apportate queste modifiche che a mio sommo avviso ledono i diritti della persona a favore di un'idea di comunità, di collettività o di Quartiere che non mi appartiene e non so se appartiene ai cittadini baresi che vogliono proseguire nelle loro attività virtuose insieme ai vicini di casa che sono meno virtuosi di loro.

I miei emendamenti sono in questo senso. Accolgo favorevolmente una parte di questa proposta, per il resto, secondo me, è inaccettabile ed è da cassare.

PRESIDENTE: Prima di cedere la parola alla consigliera Melini ritengo doverosa una precisazione: consigliere Carrieri, la relazione ufficiale e formale del proponente è quella contenuta nella proposta di deliberazione depositata agli atti, tutto ciò che il proponente ritiene di aggiungere è facoltativo ed è legato alla valutazione di opportunità. Il Consiglio comunale ha a disposizione tutti i dati necessari per esprimersi sulla cognita causa.

La parola alla consigliera Melini, a seguire Mangano e Introna. Consigliera Melini, prego.

CONSIGLIERA MELINI: Caro Assessore, a me sembra che stiamo facendo un passo indietro. Iniziare a parlare di Quartieri che contribuiscono alla raccolta differenziata togliendo quello che è stato più volte rimarcato dal consigliere Carrieri, non a caso, la responsabilità individuale di ognuno di noi per quello che è il suo contributo alla Civitas.

Credo che qualcuno si sia vantato di Bari per Bene, era un modo – correggetemi se sbaglio – per far partecipare i cittadini attivamente e avete indotto i cittadini a denunciare chi tra di loro non aderiva ad un'idea di pulizia e decoro della città. Avete premiato un'iniziativa che mette singoli contro singoli, questo è il mio modesto punto di vista, legittimando la responsabilizzazione di ognuno di noi.

La Pubblica Amministrazione dice: se vedi qualcuno che butta la spazzatura per terra chiama e fallo sanzionare. Quella per voi è Bari per Bene, però poi mi dite che sullo sgravio fiscale risponde un intero Quartiere.

Voglio andare a vedere i dati di cosa è Bari per Bene, voglio vedere se le vostre politiche sono politiche che modificano le vite dei Quartieri. Avete iniziato dal Quartiere più piccolo di Bari, avete detto – siamo in tema di rifiuti – che Bari per Bene a Madonnella portava i cestini per le sigarette e portava cestini in più, eppure sembra che quei cestini erano già stati acquistati durante l'Amministrazione Emiliano, quindi avete soltanto trovato un'ottima *reclame* pubblicitaria.

Sono turbata dall'idea di un uomo che fa l'Amministratore di questa città e che per far vedere, davanti ad altri 40 uomini, che non si fa toccare minimamente si alza e se ne va di fronte ad un Consigliere di opposizione. Caro Sindaco, spero che ascolti, altro che teatralità!

Ridiamo perché pensate che io mi stia divertendo a stare qui fino alle ore 21:30 a tassare i cittadini baresi. Ho seguito le indicazioni dell'Assessore e del Sindaco, ho portato un quintale di carta e giustamente mi hanno detto: dove vai? 550 chili, il resto portatelo a casa.

Caro Assessore ho fatto l'esempio, non l'esempio che mette le mani nell'amianto, ho fatto l'esempio in silenzio, ho portato le cose lì per avere i buoni e per andare a fare la spesa come tutti i cittadini di Bari, per

vedere se fosse fero questo. Ho già contestato il fatto che per mettere da parte un quintale di carta sono fortunata perché siamo 2 in casa e avevo spazio, già un anno fa ho contestato che secondo me una famiglia che ha uno spazio ridotto non può conservare per riciclare come dite voi e poi portare al deposito.

Scusatemi, Madonnella e Bari per Bene è uguale a sanzioni. Com'è bravo il Comune di Bari. Come ha fatto soldi? Con le sanzioni! Ecco Bari per Bene.

Tornate sul lungomare di Madonnella ora che non c'è Bari per Bene e guardate la doppia fila di Bari dove arriva. Tutto il lungomare è in doppia fila.

In compenso paghiamo il Park and Ride per le ore notturne e non ci va nessuno perché tanto non c'è nessuno che mi sanziona se sto in doppia fila sul lungomare fino a tarda notte, questa è Bari per Bene.

Un Assessore all'Ambiente che va a ritirare il premio dei ricicloni, che ci toglie l'agevolazione di contribuire a pulire la nostra città. Sembra che quando ci lamentiamo della sfilza incredibile di cassonetti qualcuno ad un certo punto ha detto che faremo il porta a porta. Il porta a porta è un'abitudine, non capisco per quale motivo l'abitudine, la responsabilizzazione a differenziare e a portare. Sembra il baratto, un ottimo ragionamento. Quasi vi volevo dire: avete ragione, si può limare invece no, abbiamo deciso che per avere l'abbattimento chi risponde è il Quartiere.

Il Quartiere cos'è? È il Municipio? È l'ex circoscrizione? Cos'è il Quartiere a Bari?

So che Bari è divisa in Municipi, i Municipi all'interno avevano le circoscrizioni. In Commissione decentramento abbiamo provato a fare questo ragionamento perché e l'allora Sindaco Emiliano quando ha provato, con diversi Assessori che si alternavano, a fare un decentramento amministrativo, ha detto che rimanevano le sedi delle circoscrizioni, adesso chiudiamo anche le sedi delle circoscrizioni.

Mi deve spiegare cos'è un Quartiere a Bari, è un rione?

Non abbiamo neanche più l'Assessore all'Ambiente, vediamo se qualcuno ci ascolterà. Noi stiamo parlando di una cosa seria. Con la fame che abbiamo di discariche qualcuno si porrà il problema dei rifiuti?

Parlavamo di decentramento, su questo Regolamento sono intervenuti gli emendamenti di un Municipio, un Municipio che è rimasto totalmente inascoltato, è il primo Municipio che sembrava avesse risposto in ritardo, invece il primo Municipio risponde e propone degli emendamenti tra cui uno a favore dei commercianti, cioè dice di ridurre la Tari sui commercianti che sono insediati su suolo urbano. Vi sembra giusto? Da quante ore siamo qua? Non abbiamo mancato di ricordare a quest'Amministrazione che i commercianti a Bari sono in difficoltà.

Abbiamo ricordato anche in passato, quando parlavamo di lavori pubblici, che i commercianti quando hanno due anni di lavoro in corso, per colpa della mamma casa Comune, i commercianti hanno minore introito. Vedi Piazza Madonnella, 2 anni di lavoro, un bar con un danno di 15 mila euro all'anno. È il bar sotto il colonnato.

Lei non faceva l'Assessore, l'ha ereditato, però ora lo fa e continuiamo a non avere nessun beneficio per i commercianti.

Poverini al I Municipio, la maggior parte dei rappresentanti del I Municipio non li devo difendere io, vengono da quei Quartieri. Quei rappresentanti, quelli eletti hanno segnalato a quest'Amministrazione che sarebbe stato opportuno emendare il Regolamento sulla Tari prevedendo il 25 per cento di riduzione per quelle attività commerciali che sono sul territorio urbano, nonché che l'Amministrazione si riservasse di poter ridurre la tassazione per tutti quegli esercenti che sono vittime di lavori in corso che superano i tempi previsti dalla legge. La risposta dell'Assessore al Bilancio è: non c'è la copertura, tali emendamenti comportano riduzione di gettito per la quale non è stato proposto il relativo finanziamento.

Ci chiediamo in quale fase di questa regolamentazione gli Assessori non solo si sono parlati tra di loro, ma hanno per caso, minimamente ascoltato, non quando ti arriva la delibera del Municipio, qualche attimo prima, per quel famoso decentramento amministrativo ...

Siete tutti molto disinteressati perché a voi il decentramento vi interessa poco, giustamente siete Assessori e non vi tocca minimamente.

Vogliamo sapere in quale parte della vostra vita di Amministratori, in qualità di delegati del Sindaco, retribuiti non a gettone, avete deciso di ascoltare i Municipi in fase preventiva e non dopo quando scrivete al I Municipio: belle parole, ma non c'è la copertura.

Forse il I Municipio non ha detto una cosa sbagliata. Facciamo gli sgravi alle attività culturali che scopriamo essere 3, per un totale di 3 mila euro e non lo dico io, lo dice il signor Sindaco di Bari, quello che vi ha

delegato, poi sulle attività commerciali i Municipi non contano. Non c'è la copertura economica e quindi amen, cassati.

L'Assessore al Commercio che dice? Anche su questo credo che loro abbiano una rilevanza per le attività commerciali.

Fateci capire come funziona il Comune Riciclone, non vorremmo che l'anno prossimo perdeste il premio, non vorremmo che il premio di questa Regione l'anno prossimo dovesse andare a qualcun altro di questa Regione. Magari se va a Lecce ci dite che va ad un altro di opposizione e siete in equilibrio. Il premio è andato a Bari, potremmo quasi esserne contenti.

Non capisco, Presidente del Consiglio, come si possa parlare della Tari e non avere in Aula colui che si prende i meriti per l'ambiente, tranne che anche lui non abbia una diretta a parte sul computer del Sindaco, che non si possa parlare di come togliamo i soldi dalle tasche dei cittadini per un servizio che non esiste.

PRESIDENTE: È in Aula l'Assessore proponente che è l'assessore Savino.

CONSIGLIERA MELINI: Presidente, sono contenta che l'assessore Savino risponderà alle domande che stiamo ponendo. Com'è possibile che l'Assessore che ha la delega all'ambiente, che ha ricevuto il premio del Comune Riciclone, sulla Tari neanche venga ad ascoltarci. Com'è possibile che paghiamo le tasse in una città che puzza, è maleodorante. Mia madre diceva che non si dice che puzza, ma che ha un cattivo odore; vi suona meglio?

Chi risponde per questo? Non risponde l'Assessore al Bilancio.

Dite che la Melini è antipatica, noi non vogliamo fare la parte dei cattivi, noi vogliamo dire che così non si può andare avanti e quando ci mettete in Aula fino alle ore 21:30 per le tasse, vi dovete rendere conto che il minimo che vi possa accadere è essere ostaggio di un'opposizione che ha il sangue agli occhi perché voi neanche ci ascoltate. È una mancanza di rispetto non verso di noi, è una mancanza di rispetto verso quelli che domani mattina devono venire a pagare le tasse perché voi dovete fare i brillanti, dovete dire che domani metterete l'illuminazione a pannelli solari, che farete l'asfalto per 5 anni, però non fa niente, va nel calderone, va bene tutto.

Noi paghiamo e voi disponete. Dovete venire qui, nell'Aula preposta, nell'Aula Dalfino, di chi prima di voi è stato qualcuno importante in questa città e dovete essere all'altezza delle poltrone sulle quali sedete. Dovete essere all'altezza e avere tanta pazienza come l'abbiamo noi cittadini quando andiamo a pagare le tasse e non abbiamo i servizi.

Tanta pazienza, ascoltare la Melini, ascoltare Picaro, ascoltare Carrieri, ascoltare Romito, ascoltare Mangano e ascoltare tutti. Siamo pochi, ma speriamo di valere per tutti quanti.

Caro Presidente, abbiamo proposto un emendamento al Regolamento perché siamo dalla parte di coloro che stanno per strada e se i Municipi fanno un emendamento qualcuno deve rispondere, se i commercianti pagano le tasse e se i commercianti reggono l'economia di una città che vive di commercio qualcuno deve rendere conto. Vi ricordo che ancora oggi l'unico sistema di videosorveglianza per i commercianti è quello della Camera di Commercio.

Noi siamo il Comune di Bari, il primo cittadino si spaventa e se ne va, l'Assessore si prende e se ne va, rimangono le storiche che stanno qua dentro ad ascoltare e noi vi ringraziamo, ma qua si fanno gli atti.

Assessore Palone, lei si deve impuntare, lei rappresenta i commercianti, il MOE sta per chiudere, ha detto che c'è stata una rapina in 10 anni. Lei non sa neanche quello che dice e non lo dico io, avrà una diffida legale perché lei è la Pubblica Amministrazione e la Pubblica Amministrazione risponde per atti e fatti. Ci sono le denunce di chi è stato rapinato dentro e fuori. Se a voi il commercio non interessa a noi interessa.

Caro Consigliere, ci sono degli emendamenti che sono delle agevolazioni, non solo togliamo la responsabilità ai singoli e li mettiamo nel calderone dei Quartieri e non si sa cosa siano i Quartieri perché l'Assessore se ne è andato dicendo che i Quartieri esistono, ma non si sa cosa siano i Quartieri a Bari per i quali si risponde per lo sgravio sulla Tari.

PRESIDENTE: Consigliera Melini, le faccio recuperare il tempo, volevo farvi la preghiera di rivolgermi esclusivamente all'Assessore proponente perché gli altri Assessori non sono autorizzati a replicare e questo crea un'evidente disparità di trattamento. Vi rivolgete o alla Giunta in generale o all'Assessore proponente, gli altri non potranno rispondere.

CONSIGLIERA MELINI: Presidente, da un anno chi risponde per tutti è sempre il Sindaco. Voglio che il Sindaco rientri con tanto di bontà perché so che è una persona disponibile e risponda per quale motivo il Comune Riciclone decide di togliere lo sgravio ai singoli che sono persone per bene, la famosa *reclame* di Bari per Bene, e darlo ai Quartieri che non sappiamo cosa siano; ancora, perché in questo Comune le attività commerciali non possano avere un'agevolazione sulla Tari e per quale motivo, in questo Comune, un Municipio che si permette di emendare riceve picche dall'Assessore proponente perché non c'è copertura finanziaria. Un Municipio di centro sinistra.

Mi chiedo, risponderà il Sindaco, come si possano fare le modifiche ai Regolamenti e non sentire neanche per sbaglio in via preventiva, i Presidenti dei Municipi. Cosa stanno a fare i Municipi? Cose mi dite a fare di dividere la città? Sono questi i Consiglieri municipali? Tanto di delibera di Consiglio municipale con una risposta d'ufficio: non c'è la copertura.

Cosa si incontrano a fare? Esiste o non esiste la Conferenza dei Presidenti?

Risponda uno per tutti, forse perché ha più voce e più coraggio, il Sindaco della città.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Abbiamo analizzato attentamente la proposta. Ormai siamo abituati a parlare con gli scranni vuoti, l'importante è che i cittadini comprendano gli intendi nobili del Movimento nel trovare soluzioni adeguate e proposte quando si parla di un Regolamento che viene rivisto sotto il punto di vista delle riduzioni e delle esenzioni.

Se di riduzioni si parla, bisogna parlare di riduzioni concrete. Se parliamo di esenzioni dobbiamo considerare altre tipologie di cittadini che devono essere esentati. Se di fronte ad un Regolamento, quello vigente, vengono applicate delle azioni che anziché migliorare peggiorano quello che è il riferimento delle riduzioni proposte, è normale che ci troviamo di fronte alla volontà di emendare per migliorare qualcosa che deve passare attraverso il Consiglio.

Siccome materialmente abbiamo il tempo abbastanza ristretto sugli emendamenti dopo, accenno qual è la volontà di questi emendamenti che abbiamo proposto che mirano ad attuare una concreta volontà di partecipazione dei cittadini al fine di migliorare la raccolta differenziata.

Il cittadino, se messo di fronte ad un concreto risparmio, si adopera e magari si attiva con una volontà di attuazione della raccolta differenziata fatta con criterio, però questo non può avvenire con questa tipologia di proposta perché sostanzialmente, come già evidenziato da altri Consiglieri, si parla non del singolo cittadino, ma si parla della comunità cittadina che va anche bene, va istruita e va data una possibilità. Quello che non può mancare è l'azione diretta sul cittadino che si applica, che attua una concreta raccolta differenziata. Per queste motivazioni abbiamo rivisto totalmente le percentuali dove se come segnalato dal consigliere Carrieri si applicava un 10 per cento sul 50 per cento – nel vecchio Regolamento – del totale di rifiuto prodotto in alcuni Quartieri, noi abbiamo ancora aumentato questa percentuale portandola al 35 per cento perché la volontà dell'Amministrazione, al fine di fare attuare una raccolta differenziata spinta, deve essere quella di premiare concretamente il cittadino. Abbiamo dato questa possibilità e quindi aumentare al 35 per cento al fine di incentivare.

L'altro punto che abbiamo rivisto è legato al compostaggio. Compostaggio domestico che deve essere attuato dal cittadino, bisogna spiegare come si fa a fare il compostaggio domestico, sfido chiunque ad andare in giro per strada e dire che applicando il compostaggio si ha una riduzione. Magari non sanno nemmeno cos'è il compostaggio.

Se al cittadino spiego in maniera precisa come adoperare il compostaggio, ma gli vado anche a dire che anziché abbattere del 10 per cento, anche in questo caso, applico una riduzione del 30 per cento perché l'obiettivo del compostaggio è di ridurre il volume dei rifiuti, se riduco il volume dei rifiuti non lo vado a ridurre del 10 per cento, lo vado a ridurre di quasi un terzo. Abbiamo fatto un'applicazione metodica, non dico tecnica perché sarebbe un termine esagerato, e dico: se io cittadino metto la mia bella compostiera nel cortile o sul balcone di casa e riduco il volume del rifiuto, è ovvio che conferirò un 30 per cento in meno di conferimento del rifiuto, perché si va a diminuire il volume del rifiuto. Naturalmente lo andrò a dare al centro di raccolta o verrà ritirato, è da capire come funzionerà questo tipo di azione, sicuramente meno volte rispetto a quello che faccio adesso. Genero un ciclo virtuoso che permette al Comune e all'ente che

ritira il rifiuto di ritirarlo meno volte, quindi spendo meno come Amministrazione, se spendo meno come Amministrazione devo assolutamente far spendere meno al cittadino. Anche per questo motivo abbiamo aumentato questa percentuale e l'abbiamo portata al 30 per cento.

Stesso discorso sulle agevolazioni, l'articolo 27. Siamo materialmente per modificare il punto 2 alla lettera B dove materialmente abbiamo detto di implementare un ulteriore punto che prevede una riduzione del 30 per cento non solo per quelle aree scoperte, com'è stato indicato in questa proposta, destinata la commercializzazione di veicoli. Perché io che commercializzo veicoli e ho un'area scoperta devo pagare il 30 per cento in meno e magari io che sono un opificio artigianale o industriale che in questo momento vivo una crisi economica magari concreta ed ho delle aree all'aperto dove faccio deposito di materiale etc., perché non devo avere questo tipo di tensione?

Non diamo solamente ad un mono settore quest'opportunità, ma guardiamo il panorama dell'intera zona industriale, guardiamo il panorama di quegli opifici che continuano a pagare sul volume e sulla metratura quando invece potremmo dirgli che attuando un recupero con un protocollo che così come si può attuare per il compostaggio lo si può attuare per gli opifici industriali o artigianali, in questo caso consento anche un'agevolazione del 30 per cento, quindi sto agevolando anche un'altra categoria.

Stesso discorso, sempre all'articolo 27, c'è una modifica dove materialmente i nuclei familiari in cui numero è di 6, è riferito all'anno precedente, non superi i limiti di 5 mila euro. Abbiamo optato per aumentare questa fascia di reddito e portarla almeno a 6 mila di fascia ISEE perché lo status sociale odierno non è riportabile ad una fascia di 5 mila, ma almeno di 6 mila. Lo alzeremo ancora di più.

Una famiglia che ha 2 figli a carico e produce un quantitativo ed ha un reddito che non permette un tenore di vita con delle tasse che rendono difficili questi stili di vita, tendiamo ad aumentare in maniera tale che questo tipo di agevolazione vada ad incidere su un gap di famiglie che sia più ampio anche perché la differenza è sostanzialmente non così esasperata come reddito reale, è sempre in base a dei calcoli del reddito ISEE, però secondo noi può essere applicabile.

Stesso discorso, parliamo di dell'articolo 27, di agevolazioni, un qualcosa che non è previsto al punto 1 dove c'è – sempre articolo 27 – un nuovo punto da inserire, è il punto 6, dove teniamo conto dell'età anagrafica dei contribuenti. Abbiamo pensato di dare un'opportunità a quelle giovani coppie che si affacciano alla consacrazione di un valore di famiglia, quindi magari in questo momento c'è un mono reddito, quindi non c'è questa possibilità di reggere tasse o quant'altro, di avere un'opportunità di essere inserita in un discorso di estensione laddove non si supera un reddito ISEE di 10 mila euro con familiari a carico. Materialmente diamo spazio a quest'opportunità anche perché ricordo che nel Regolamento vigente c'è un articolo che fa riferimento agli ultraottantenni e fa riferimento ad una fascia di reddito che è materialmente abbastanza simile.

Perché devo favorire solamente l'ultraottantenne che magari in questo momento ha una redditività che proviene da una pensione e non devo favorire le giovani coppie che in questo momento affrontano un inserimento nella vita che è davvero complicata rispetto al passato?

Di fronte a tante spese e a tanti oneri che si fanno carico devo agevolare le giovani coppie. Visto che è previsto già in quello vigente, qui apro anche una parentesi importante, come 5 Stelle è dispiaciuto che è vero che si tratta di modifiche riferite ad articoli specifici, però sarebbe stato bello se fosse stato riproposto l'intero Regolamento in maniera tale che alcuni punti che abbiamo osservato potevamo essere veramente emendati perché fanno riferimento a possibilità e a casistiche che dal nostro punto di vista sono veramente superate. Sarebbe stata anche l'occasione di rivedere concretamente l'intero Regolamento.

Queste sono le aree di intervento che abbiamo osservato e che abbiamo emendato. Per quanto riguarda il ragionamento sulle tasse è ovvio che come già abbiamo detto all'inizio, quando si parla di rifiuto bisogna pensare ad una fonte di reddito, ma è una fonte di reddito che non deve andare a coprire delle spese di gestione che in questo momento vengono attuate dal Comune e sono forse incontrollate o forse assolutamente oltre le reali necessità. Se abbiamo delle municipalizzate, come ha accennato all'inizio del Consiglio il Consigliere Finocchio, sulle quali non è stata applicata una vera *spendig review* di ruoli, posizioni e Consiglio di Amministrazione.

L'utile che abbiamo dal conferimento dei rifiuti, quindi quello che viene riciclato e viene fatturato dal Comune, quindi viene introitato nelle casse del Comune, lo utilizziamo per garantire poco, per cui il servizio comunque rimane non al massimo dell'efficienza che deve avere il cittadino; se pago che e tasse devo anche pagarle per avere un servizio, se pago le tasse per finanziare delle macrostrutture che devono

esistere e continuano ad esistere nelle varie aziende, in questo caso parliamo di AMIU, è ovvio che bisogna rivedere questo tipo di visione di Amministrazione, sennò il cittadino paga le tasse, ha qualche benefit leggero e nonostante questo deve assicurare una raccolta differenziata con dei livelli importanti, però continuo ad amministrare un carrozzone che magari ha un costo esorbitante e continuo a non garantire un servizio di igiene e di spazzamento delle strade, l'abbiamo visto prima sulla programmazione dell'AMIU dove si prevedono i lavaggi strada 2 volte al mese nonostante l'introito del gettito che rientra nel piano di spese della società, è un introito che questa volta perde 400 mila euro.

Stiamo dicendo che faremo meglio incassando meno, ben venga. Peccato che in passato la pulizia e il lavaggio delle strade che doveva essere garantito 2 volte a settimana avviene una volta a settimana se va bene. Dobbiamo pensare a monitorare, controllare e far sì che ciò che spendiamo e ciò che riusciamo a riciclare come raccolta, debba essere riutilizzato in maniera certosa.

È ovvio che il cittadino quando vedrà che viene attuata un'azione precisa e puntuale, quindi lo sforzo che fa anche non avendo un risparmio concreto nell'immediato, ma avendo un servizio che va a migliorare, è normale che si sforzerà per attuare questo tipo di percorso; invece se come al solito gli diamo le briciole o addirittura andiamo a togliergli un'identità singola perché gli diciamo che non vale più il singolo cittadino che conferisce presso il centro di raccolta, ma parliamo sempre di un discorso legato ad aree e a zone, è normale che sono disincentivano, se sono sensibile all'ambiente sarà sicuramente propenso ad azionarmi per la raccolta differenziata.

Provate a venire nei Quartieri popolari dove materialmente abbiamo una situazione di in definizione dell'allocation dei cassonetti. Ci sono zone, tipo il Quartiere Libertà, dove abbiamo una serie di cassonetti per la raccolta indifferenziata e poi abbiamo distanti quelli per la raccolta differenziata.

Va fatto un assiduo monitoraggio, chi conferisce nei giorni sbagliati quando non può conferire l'indifferenziato va punito, però dobbiamo migliorare i controlli altrimenti tutto va al discapito dell'igiene, della pulizia e soprattutto della raccolta differenziata.

Come Movimento 5 Stelle siamo per la raccolta porta a porta spinta. Ci siamo confrontati con l'Assessore, ci ha garantito che partirà per zone, aspettiamo con grande volontà questo tipo di azione perché bisogna dare un primo cenno nel modo più assoluto. La raccolta a Bari è sempre stata un problema, certamente c'è stato un recupero sulla percentuale del differenziato, ma dopo che il Sindaco ha fatto un annuncio per evitare ancora un salasso ulteriore sulle tasse e questo fa capire che se siamo al 39 o al 38 per cento quando dovremmo essere, come città, almeno ad un 55 o 60 per cento, se questo non è avvenuto materialmente deve far riflettere e deve far capire che spesso certe azioni che vengono attuate e certe scelte sono fallimentari perché il passato ci ha dimostrato che sono fallimentari.

Bisogna avere il coraggio di attuare delle azioni immediate e concrete, se abbiamo avuto parvenza che il cittadino non persegue la raccolta differenziata o lo fa poco o lo fanno solo in alcune zone perché hanno avuto la possibilità di farlo anche bene, dobbiamo non istruire, ma dare un *input* immediato ai cittadini dicendo: "Signori, da oggi passerà l'omino ogni giorno a ritirare la bustina con la differenziata, su ogni busta ci sarà il codice a barre che identifica il contribuente, quando vedo la bustina trasparente e mi accorgo che hai messo il vetro insieme alla plastica devo suonare il campanello, restituirtela e dire che te la tieni in casa e passerò domani, quando mi assicuri che l'hai fatta bene".

Purtroppo quando c'è una parte di popolazione che è maleducata, come diceva il consigliere Carrieri, non si può più agire con la speranza. Bisogna fare un'azione immediata e concreta, lo diciamo noi che materialmente siamo abbastanza propensi all'attuazione di una volontà di questo tipo.

L'Amministrazione deve muoversi in questa direzione in tempi concreti e brevi. Vi ricordo che un anno è già passato, a distanza di un anno abbiamo aumentato di una percentuale, per il nostro modo di vedere, non così esagerata la raccolta differenziata e soprattutto la qualità del servizio non ha avuto quei grandi miglioramenti che si erano paventati. Di fronte ad una contribuzione che rimane sostanzialmente invariata bisogna procedere con delle azioni che devono essere ben mirate, precise e abituare il cittadino ad avere abitudini diverse perché diventano obbligatorie e non solo una volontà di inserimento di piccole zone su cui facciamo la raccolta differenziata, poi magari tra 6 mesi passeremo in un'altra zona o facciamo un test e poi torniamo indietro. Prendiamo una scelta coraggiosa, passiamo al differenziato porta a porta, portiamo immediatamente con quei Quartieri che hanno più complessità, quelli che sono più in difficoltà perché partire su un Quartiere che già produce il 50 per cento significa, potenzialmente, anche peggiorare quella percentuale perché ero abituato al conferimento nel cassonetto e su quel Quartiere sto raggiungendo i

risultati; devo agire in quel Quartiere dove c'è il cittadino che – come citava Carrieri – è sporcaccione e fa sì che la mia volontà di effettuare il conferimento differenziato non mi crea alcun tipo di beneficio perché ho, nel mio stabile, 5 inquilini su 6 che non fanno la raccolta differenziata ed io che sono una persona precisa e puntuale che fa la raccolta differenziata paga le conseguenze degli altri. Cominciamo da dove si sbaglia perché solo cominciando da dove si sbaglia si può cercare di cambiare un sistema. Sarà difficile o sarà lento, bisogna attuarlo.

Ripeto, è passato già un anno e non facciamo ancora passare del tempo.

PRESIDENTE: Prima di concedere la parola al consigliere Introna, chiedendo scusa al collega Lacarra, mi rivolgo al Sindaco con tono meno scherzoso del precedente. Siamo in quest'Aula da oltre 8 ore, vi rimarremo un numero di ore congruo – mi auguro – per procedere al completamento dei lavori, entro fine mese passeremo in quest'Aula non meno di altre 20-25 ore, la prego di sollecitare i competenti uffici affinché verifichino se c'è un problema di manutenzione per i condizionatori o se va effettuato un intervento radicale. Effettivamente l'area sta diventando irrespirabile.

Mi rivolgo con una preghiera al Sindaco avendo pregato l'Assessore competente, è agli atti, più di una volta. La parola al collega Introna, prego.

CONSIGLIERE INTRONA: Ho già avuto il piacere di confrontarmi con l'assessore Petruzzelli al riguardo, vorrei fare un breve ragionamento politico perché sulle tariffe, sull'ampliamento delle fasce di esenzione o sugli incentivi ci siamo. Non c'è dubbio che anche un lieve aumento di raccolta differenziata c'è stata a Bari, questo non può che essere motivo di orgoglio e soprattutto è ascrivibile all'azione della Giunta. Quando un piccolo risultato viene raggiunto ne va dato atto.

Assessore, l'abbiamo detto poco fa e ne abbiamo già parlato in passato, non mi trovo d'accordo su questo e, su questo passaggio, l'amico Carrieri mi criticherà politicamente.

Non sono d'accordo sulla questione di stabilire come criterio per concedere o meno l'agevolazione o lo sgravio l'utilizzo del Quartiere. In linea di principio sarebbe giusto che fosse ad personam il rapporto, non c'è dubbio, però ci vogliono anche strumenti, che al momento non abbiamo, per controllare il singolo cittadino se conferisce o non conferisce e se differenzia o non differenzia. Ci siamo dotati della nuova organizzazione che è quella dei Municipi. Sinceramente, poiché i Municipi avranno anche la gestione delle anagrafi, sarebbe logico, in un futuro molto prossimo, utilizzare il Municipio come meritevole o meno dello sgravio perché il Municipio ha l'anagrafe, il Municipio si può interporre tra il cittadino e l'AMIU per le eventuali pratiche, richieste, indicazioni e documentazione perché quando si entra in questi labirinti, fino a quando hai i soldi, devi produrre una serie di documenti, non è proprio uno scherzo anche perché se così non fosse sarebbe già diventato un mestiere quello del riciclo tout court.

Non capisco perché si è partiti dai Quartieri. Prendiamo ad esempio un paio di Quartieri in particolare: Quartiere Libertà o Carassi San Pasquale. Chi vive la Libertà sa benissimo che in moltissimi appartamenti, in molti palazzetti vecchi e sgarrupati, penso a Via Dante andando verso il cimitero, tutta la zona che va verso Via Napoli, ci sono molte più persone di quelle dichiarate che abitano in quegli appartamenti, ci sono decine di persone in più su singolo appartamento, ci sono enormi gruppi, nuclei familiari nord africani di cui uno paga l'affitto e ha il contratto, gli altri 50 pagano a nero e stanno là che producano immondizia e non differenziano, non diversamente dai baresi poco attenti, non ne faccio una questione etica, ne faccio una questione pratica perché la città che si amministra bisogna conoscerla, bisogna camminare a piedi perché non c'è solo il salotto in una casa, c'è anche il gabinetto, c'è il ripostiglio e la veranda che non è stata condonata, ci sono varie sfaccettature.

È ovvio, è matematico, che solo 2 Quartieri – di Quartieri di parla – potranno raggiungere l'obiettivo e avere lo sgravio come Quartiere: Madonnella da un lato e Catino dall'altro. Per gli altri, nei termini dati, è impossibile raggiungere l'obiettivo.

Ci stiamo prendendo per fessi? Non credo.

Sulla raccolta differenziata quest'Amministrazione ci ha puntato, certo, è un percorso molto difficile perché fino a qualche anno fa stavamo all'anno zero anche perché venivano appostate, tranne quando fu fatta la differenziata a Japigia che fu ben finanziata e costò, però è chiaro che dette risultati enormi, pagavi i ragazzi per andare a fare la differenziata porta a porta e si alzò il livello. Siccome non stiamo parlando di questo perché al momento non siamo in grado di fare il porta a porta, dico che secondo me la scelta

dell'Amministrazione di partire dal Quartiere è iniqua perché è ovvio che due o tre zone della città ce la faranno e faranno bene a farlo, altre, anche impegnandosi cento volte di più, non potranno raggiungere l'obiettivo. Questo è sbagliato.

Questa è una città che è stata divisa in Municipi, non abbiamo più le Circoscrizioni. I Municipi oggi – non me ne vogliamo i Presidenti che rispetto e che non sono responsabili – non contano molto perché hanno meno responsabilità e meno impegno dei Presidenti delle vecchie Circoscrizioni, sarebbe stato un bel passo in avanti se magari non da quest'anno, ma dall'anno prossimo, in previsione si fosse dato un senso e un ruolo ai Municipi, per esempio, sulla gestione di questa materia così importante tanto economicamente quanto socialmente. Non capisco perché non si fa, spero che si potrà fare. Questo è per quanto concerne la gestione classica perché hai i Municipi, hai le anagrafi con i Municipi ed hai gli uffici disseminati sul territorio nei Municipi; allora parliamo dei rioni, la voglio fare sui rioni e non la voglio fare sui Quartieri, precisamente il rione sotto casa mia perché secondo me funziona di più e funziona di più perché è più facile.

Ogni tanto qualche giro lo faccio, scherzavo con Pietro Petruzzelli perché sono andato al concerto Ac/Dc, 100 mila paganti ad Imola, non c'era una bottiglia di birra. Eppure gli Ac/Dc non suonano musica classica, non sono gli archi che mandiamo girando per la città, veniva gente da tutto il mondo e non c'era un bicchiere di plastica a terra all'interno dell'autodromo di Imola perché non potevano essere buttati a terra perché: a) il territorio era completamente disseminati di bidoncini ovunque; b) c'era la loro Polizia Municipale a controllare, non in borghese, ma in divisa perché la divisa è un deterrente; c) c'era la loro multi servizi a gestire 100 mila paganti, cioè Monopoli intera che va alla fiera del Levante che abbiamo regalato qualche giorno fa.

Fanno il concerto, pagano, bevono e consumano e non c'era una bottiglia. È una cosa incredibile eppure non sono amante dei forestieri, però quando vedi le cose che funzionano e fatte bene cerchi di trasferire anche le tue impressioni positive nell'interesse generale al tuo Assessore.

Abbiamo il lungomare che nonostante gli sforzi e nonostante l'impegno continua ad essere disseminato di immondizia; abbiamo avuto il concerto di Vasco Rossi che è stato una tragedia sotto tutti i punti di vista, certo lei non è responsabile della gestione del concerto di Vasco Rossi, però le foto e i filmati su "La Repubblica" online è da città del terzo mondo pur non essendolo.

Siamo arrivati ad un punto di non ritorno sulla differenziata e su tutta una serie di discorsi.

Nel CARA, Assessore, si è assicurato che la plastica la stiamo raccogliendo?

Non puoi avere un bidone per l'indifferenziato qui e a 150 chilometri ti devi portare 800 chili di carta o 3 quintali di plastica perché la metà delle persone ti manda a quel Paese, di sera come vede che non c'è nessuno è attento a non mettere qualche bolletta cointestata nell'immondizia e scarica tutto. È inutile che ci giriamo attorno, questa città deve essere disseminata di bidoncini.

Dobbiamo aumentare la differenziata, ma dove la mettiamo la carta?

Sono particolarmente attento alla differenziata anche perché sono particolarmente controllato, ma 9 volte su 10 i bidoni della carta e della plastica sono colmi, attorno ai bidoni lasciano la carta e la plastica che non entra nel bidone e lo spettacolo diventa indecoroso e diventa paradossalmente controproducente.

È chiaro che chi ha paga, funziona così il mondo, chi non ha non deve pagare, non ne deve approfittare, non deve barare. Così è in uno Stato democratico.

Un'operazione massiccia, non solo di sensibilizzazione come stiamo già facendo, ma di infrastrutturazione.

Quanto ci vuole per comprare – sono numeri esemplificativi – 12 mila bidoncini, 7 milioni di euro? L'Amministrazione deve venire e ci deve dire che per fare l'operazione "bidoncino selvaggio" dobbiamo spendere tot e la facciamo. Vedrete che passerà all'unanimità. Se i bidoni non ci stanno, sul lungomare le bottigliere di birra, i piatti di plastica e le vaschette delle patatine continueranno a stare, nella migliore delle ipotesi, per terra, nella peggiore riempiranno le fontane e riempiranno i giardinetti già abbastanza brutti e squallidi di per sé, quindi aumenterà lo squallore. Questa è cultura.

Quando hai uno spettacolo vergognoso rispetto ad una macchina che funziona, condizioni socialmente. Se hai tutto pulito attorno e siamo tutti virtuosi e Pierluigi Introna che è un lurido, cerca di fare il lurido, Pierluigi Introna si inibisce se è circondato da bidoncini e da persone che vanno lì correttamente, ma se il bidoncino non c'è Pierluigi Introna darà la stura a tanti altri luridi come se stesso per essere incivile dando anche la colpa all'Amministrazione per la città che è sporca, come se la città si sporcasse da sola. È evidente

che la città non si sporca da sola, però è altresì evidente che ci sono momenti, passaggi culturali importanti in cui le persone non devono avere alibi e non devono avere scuse.

Perché andavano ad urinare sul muro della Fiera? Ho detto tante volte, la sera, quando mezza Bitonto versa su una parte di lungomare, di mettere i gabinetti chimici che meglio degli abirrazzati che ad una certa ora vanno a fare il loro bisognino sul muro, costa anche molto di meno perché il giorno dopo l'AMIU deve passare e deve disinfettare con la cisterna.

Bisogna andare di sponda a mio sommo parere, bisogna aumentare enormemente il numero dei bidoni per la differenziata in modo che sarà legittimato il Vigile Urbano a farti un verbale che ti ammazza se stai guastando la raccolta differenziata di tante persone per bene buttando, magari nel bidone della carta, la tua pattumiera schifosa e maleodorante. Se non lo facciamo, rimaniamo sul passaggio dell'enunciazione, però non c'è l'investimento e questo non dipende da lei in questo momento Assessore, io cerco di fare un ragionamento con i miei limiti di ampio respiro di legislatura, alla fine di questa legislatura dovremmo essere riusciti a mettere a sistema la differenziata, però ci vogliono forti investimenti.

Non è che una città grande come Bari di cui, almeno un 10 per cento risiede in maniera non ufficiale, c'è il doppio delle persone nei palazzi rispetto a quelli che hanno il contratto di affitto registrato. Ci prendiamo per fessi? Ci sono intere palazzine, in un appartamento ci sono 25 persone che si affittano i letti a 15 euro a letto al giorno e fanno a turno. Non lo sappiamo? Non le vediamo quelle cose?

È chiaro che quella zona avrà una mole di immondizia cento volte superiore a quella che prevediamo sulla base dei dati.

Parlavo di coinvolgimento dei Municipi anche per responsabilizzarli e per dargli un senso, hanno l'anagrafe, hanno il *back office*, hanno il collegamento con AMIU.

Iniziamo a lavorare altrimenti che l'abbiamo fatto a fare il decentramento amministrativo? Per tenere contenti i 5 Presidenti e per dire che abbiamo tagliato le poltrone? È populismo che non serve e soprattutto non aumenta gli standard della differenziata.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Romito, prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Presidente, la ringrazio per aver ricordato le ore che stiamo passando in quest'Aula, le diverse ore che abbiamo già passato in quest'Aula in quest'anno e quelle che continueremo a passare. Presidente, la ringrazio perché qualcuno sui giornali diceva altro, ci tengo che venga ripristinata la verità, lei l'ha fatto e gliene do atto.

Consigliere Introna, condivido gran parte delle cose che ha detto questa sera anche perché molte delle lamentele che lei ha esternato sono quelle che cerchiamo di esternare da circa 12 mesi.

Devo contraddirla su un punto, perlomeno esprimere il mio punto di vista su un punto, lei ha detto che quest'Amministrazione ha puntato molto sulla differenziata. Ci sono due ipotesi: la prima è che ha puntato molto, ma evidentemente ha sbagliato bersaglio; la seconda, che è altrettanto plausibile, è che ha puntato sulla differenziata, ma ha sparato a salve. Fino ad ora ha sicuramente sparato a salve. Consigliere Introna, per fare tutte le belle cose che lei ha detto e che noi condividiamo, quest'Amministrazione ha avuto a disposizione 13 mesi, ha avuto più di un anno a disposizione per utilizzare dei piccoli modesti accorgimenti che avrebbero consentito a questa città di avere: 1) delle strade pulite; 2) delle strade non invase da insetti di qualsiasi tenore e genere; 3) dei giardini puliti senza cartacce ogni 5 centimetri che quando viene un turista si mette le mani sugli occhi ed è meglio se prosegue su un'altra strada; 4), 5), 6) e 7) sono un'altra serie di punti che pian piano elencherò.

L'Amministrazione ha avuto più di un anno, 13 mesi, ma evidentemente il nostro Assessore all'Ambiente, l'assessore Petruzzelli, è stato più impegnato ad esibirsi in straordinari *selfie* in maratone colorate o in altre attività ludiche sporadiche di qualche giornata piuttosto che farsi due passi per la strada insieme a noi e rendersi conto del degrado in cui questa città versa da ormai oltre un anno. Peraltro, che le politiche ecologiche, di tutela ambientale, di innovazione tecnologica rispetto al riciclo e all'implementazione del verde che tutte queste politiche, fino ad oggi, siano state praticamente inesistenti non lo stiamo dicendo noi, l'hanno detto i cittadini baresi.

Vorrei ricordare che un noto quotidiano nazionale e locale ha anche promosso un sondaggio per tastare il polso della situazione e per verificare l'apprezzamento dei nostri cittadini rispetto agli Assessori e rispetto alla Giunta, non mi esprimerò sulla Giunta nella sua interezza, stiamo parlando di Ambiente. Assessore, il 43

per cento dei cittadini baresi ha definito scarso il suo impegno fino ad oggi o i risultati che lei ha conseguito, questo con un sondaggio che è stato straordinario perché su 4 possibilità che dava agli intervistati ne offriva 3 positive e una soltanto negativa.

È come se facessi un sondaggio per la squadra del Bari: "Come vi sembra la nuova campagna acquisti? Wow, fantastica, che bella, andiamo ad abbonarci e potevamo prendere una punta in più".

Posto che le condizioni di partenza di questo sondaggio erano quantomeno discutibili, siete stati massacrati dai cittadini baresi, non dai Consiglieri comunali di opposizione questo perché la sovraesposizione mediatica, la sovraesposizione rispetto ai *social network* vi hanno distratti da quella che è la reale situazione in cui versa questa città da troppo tempo.

Qualche esponente della Giunta è già stato consigliere comunale, figuratevi se stiamo raccontando cose nuove, le avreste dovute già vedere da qualche annetto. Continuiamo a parlare sempre delle solite cose, continuiamo a parlare sempre di costi eccessivamente alti rispetto a servizi che sono infinitamente più bassi, anzi sono infimi i servizi che offrite alla città di Bari, non sono infinitamente più bassi, sono infimi. Questa è la terminologia con cui oggi dobbiamo parlare in quest'Aula e vediamo che di politiche ambientali, di politiche volte al sostegno dell'ecologia e del riciclo non c'è niente. In questo Regolamento non c'è niente. Non state mettendo in alcuna maniera i cittadini baresi nelle condizioni di adottare delle iniziative tese ad aumentare questa benedetta percentuale che purtroppo, per la nostra città, non è assolutamente considerevole, né onorabile anche oggi, mentre stiamo approvando un Regolamento con il quale state sostanzialmente sancendo quali saranno le politiche ambientali rispetto al pagamento di una tassa per il prossimo anno. Rimango basito, sono senza parole.

In questi giorni ho fatto uno studio, non sono come il consigliere Carrieri che vede Amsterdam o Rotterdam, ho visto dei Comuni italiani che sono per numero di popolazione esattamente ricollocabili rispetto alla nostra città, di poco superiori o di poco inferiori, nei loro Regolamenti per la Tari c'è il mondo, ci sono delle riduzioni per chi ha familiari affetti da qualche patologia o con delle disabilità in determinate percentuali, da noi non ce n'è traccia, ci sono politiche di riduzione per tutte quelle persone che hanno perso il lavoro, che sono in mobilità, sono in cassa integrazione e che sono rimaste disoccupate. Ci sono delle riduzioni, Assessore proponente, in qualsiasi ordine e sotto qualsiasi aspetto che tendono a perseguire un unico scopo, quello di incentivare i cittadini ad operare delle scelte rispetto al conferimento dei rifiuti che possono essere produttive per l'Amministrazione e pratiche per i cittadini stessi.

Dove sono andate a finire le riduzioni per chi decide di praticare il compostaggio nelle proprie abitazioni?

Durante la Giunta, da Assessore all'Ambiente, ha avuto la possibilità di dire la sua? Mi auguro di sì, se l'ha avuta evidentemente non è stata ascoltata perché non c'è traccia di tutto questo, nel nostro Regolamento non c'è traccia.

Siete arrivati a sovvertire un principio sacrosanto che è quello della responsabilità personale, rendendola collegiale. Siete riusciti in qualcosa che era davvero difficile, cioè distruggere e rendere ancora meno utile e meno pratico il Regolamento dell'anno scorso togliendo quei minuscoli accorgimenti che mettevano i cittadini nelle condizioni di pensarci 2 volte rispetto a cestinare un rifiuto X o a cestinarlo in maniera differenziata. Ci avete tolto anche questo.

Dall'alto della vostra scienza avete detto che anche le responsabilità rispetto alle eventuali scontistiche sulla Tari, non sono più per il singolo nucleo familiare o per il singolo cittadino, ma sono del Quartiere.

Sono basito, pur volendo comprendere la razzia della vostra disposizione, non la riesco ad intravedere perché non vedo benefici né per l'Amministrazione comunale, né per i cittadini. È evidente che interesse prioritario dell'Amministrazione comunale è di tenere un costo del servizio quanto più basso possibile così da tassare, in maniera inferiore, i cittadini giacché sappiamo che il costo dello smaltimento dei rifiuti deve essere interamente coperto dalle imposte locali.

Facendo questi elementari parallelismi e avendo una logica che non deve essere aristotelica, deve essere di bassa lega, anche utilizzando questi piccoli accorgimenti logici, ci possiamo rendere conto in maniera naturale come questo Regolamento non aiuta né i cittadini baresi, né l'Amministrazione comunale, di conseguenza è un Regolamento che ancora una volta, per un anno, ci farà perdere del tempo sul conseguimento di obiettivi che non sono soltanto gli obiettivi che servono per andare sui giornali nelle classifiche, sono obiettivi che servono concretamente a cercare di togliere qualche centesimo in meno dalle tasche dei cittadini baresi ormai esausti ed esasperati.

Vi faccio qualche esempio giusto per farvi capire che non stiamo parlando di aria fritta, ma stiamo parlando di numeri concreti e di dati reali. Ho fatto delle proiezioni con delle città italiane, solo che le ho perse tra tutti questi fogli, vi dirò quando parleremo di tariffe. Anche sulle unità abitative, con il numero di componenti all'interno delle unità abitative, ho preso un dato X che può essere definito un dato di riferimento, l'ho utilizzato come dato comparativo. Rispetto ad un immobile di 100 metri quadri, quindi un immobile medio, né una reggia, né una catapecchia, un immobile di medie dimensioni, abitato da un nucleo familiare di 4 persone (la famiglia tipo italiana è da 3 ai 4 componenti), il Comune di Bari rispetto a Genova, rispetto a Bologna, rispetto a Verona e rispetto a Venezia paga circa 200 euro in più. Se facciamo una semplice divisione, costo del servizio diviso il numero di abitanti, avremo che il costo del servizio a Bari è più cari di circa 52 euro rispetto allo stesso costo del servizio fatto a Verona in una città X. Sono generoso questa sera perché non sto andando a ricercare la qualità del servizio che praticano in altre città rispetto a quella che applicano a Bari, rispetto a quella di cui usufruiscono i nostri cittadini. Se oltre al dato quantitativo vi dovessi fare la comparazione del dato qualitativo sarebbe qualcosa non da mettersi le mani nei capelli, ma da strapparseli completamente. Stiamo cercando di evitare questo, stiamo cercando di ricondurre il tutto ad una discussione logica e ad una discussione numerica che può essere facilmente confutata se avete la possibilità di confutarla.

Sono certo che anche gli emendamenti che abbiamo presentato oggi, che sono tutti tesi a migliorare il servizio e a mettere nelle condizioni i cittadini baresi di risparmiare adottando dei comportamenti positivi e dei comportamenti che possono essere ascritti alle buone pratiche, sono convinto che ci verranno tutti bocciati non per una questione di copertura e non per una questione di allocamento delle risorse perché sono stati già presentati gli emendamenti al bilancio, per nessuna di queste ragioni, ma perché semplicemente, ancora una volta, ci state dimostrando una totale miopia rispetto a quelle che sono le reali esigenze di questa città. Se questo deve essere il vostro atteggiamento non mi resta che continuare a guardarvi sui *social network*, a guardarvi nelle foto che vi fate nelle iniziative stucchevoli e assolutamente sporadiche che ponete in essere, non penso che sia un modo di fare che si confà ad un'Amministrazione che vuole fare buona politica e buona amministrazione. Se volete continuare su questo binario avete imboccato la strada giusta perché lo state facendo da 12 mesi, se al contrario avete intenzione di provare a dare una sterzata rispetto alla qualità della gestione amministrativa di questa città, noi vi vogliamo mettere nelle condizioni di poterlo fare votando gli emendamenti che ci siamo studiati e che abbiamo preparato in questi giorni. Diversamente, come si suol dire, ognuno per la propria strada, però non vi lamentate se i cittadini baresi quando vi incontrano per strada vi portano a vedere posti che sono sporchi e vi portano a sentire la puzza, non si potrà lamentare nessuno perché questa è e sarà la sacrosanta verità.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Picaro, prego.

CONSIGLIERE PICARO: Stiamo parlando del servizio di non raccolta differenziata e indifferenziata, del servizio di non pulizia delle strade e di non pulizia dei cassonetti a cui quest'Amministrazione chiede ai cittadini baresi oltre 63 milioni di euro che vengono rapportati con i relativi avvisi che a breve riceveranno, a fronte – rispetto all'annualità precedente – di una relativa estensione della fascia delle esenzioni e della fascia delle detrazioni che come ho avuto modo di evidenziare negli interventi precedenti, non sortiranno alcun tipo di effetto perché la platea si andrà a ridurre viste le maglie stringenti volute dal Governo per quanto riguarda l'applicazione dei criteri da individuare per quanto riguarda l'ISEE.

A me preme evidenziare, in fase iniziale, che quest'approvazione di Regolamento e della relativa manovra non interessa esclusivamente l'assessore Savino, ma anche l'assessore Petruzzelli che ovviamente ha condotto la fase istruttoria per portare questo Regolamento e questa manovra da rifare in materia di Tari dato che la ripartizione tutela ambiente, igiene e sanità, ha di fatto espresso il suo relativo parere.

Parlo di un non servizio di raccolta differenziata, un non servizio di raccolta indifferenziata, un non servizio di pulizia delle strade, un non servizio di pulizia cassonetti e un non servizio di bonifica delle aree pubbliche non perché oggi mi piace venire qui a rappresentare una realtà che non è conosciuta ai più perché come ha anticipato il collega Romito, molti Assessori sono soliti condurre la propria attività politica tramite i *social network*.

Ebbene, non mi capacito di come questi Assessori non si rendano conto, a differenza mia che navigo in *internet* anche sui maggiori *social*, come i principali intendimenti dei cittadini si evidenziano nella richiesta

esasperata del mancato servizio di raccolta differenziata, del mancato servizio di raccolta indifferenziata, della presenza di aree da bonificare, della mancanza assoluta di pulizia delle strade tramite il servizio di lavaggio, della mancanza assoluta di pulizia dei cassonetti. È una cosa talmente evidente e lampante che sembra anche assurdo, in quest'Aula, stare a rappresentare. Non mi capacito di come si voglia serenamente rappresentare e una manovra tariffaria nell'ambito della Tari e non si voglia evidenziare quali sono gli intendimenti che sono stati indicati nella proposta di delibera allegata, ne discuteremo insieme, che parlato addirittura di un servizio di pulizia delle strade bisettimanale.

Vi rendete conto che le strade non vengono pulite neanche una volta ogni 2 mesi?

Come ha detto anche il consigliere Introna, c'è anche uno scollamento rispetto alla realtà in cui vive il territorio barese che non riesce a capacitarsi, l'Amministrazione in collaborazione con AMIU che ha il servizio di raccolta, rispetto ad un'utenza che è sovradimensionata rispetto a quanto hanno previsto e stabilito. Ci sono delle realtà turistiche che nel periodo estivo vedono la popolazione più che quadruplicata a cui l'Amministrazione ha risposto con un servizio sempre ai minimi storici. Questo rappresenta la realtà, nel periodo estivo, di Torre a Mare, di Santo Spirito e di Palese a cui l'Amministrazione pare faccia orecchie da mercante e non si renda conto del disagio sociale e del disagio igienico in cui sta vivendo il territorio barese. La maggior parte della mia attività viene svolta, l'ho detto anche scherzosamente al Presidente di AMIU, nell'aver il ruolo ovviamente a titolo gratuito di Consigliere di AMIU, ogni giorno devo iniziare l'attività politica chiamando il Presidente di AMIU o chi per lui nell'evidenziare che quel cassonetto è stracolmo, che la raccolta differenziata non sta funzionando più perché i cittadini non possono neanche più conferirla perché i cassonetti strabordano e non viene raccolta. Anche al direttore della ripartizione tutela e ambiente che manifesta un totale fallimento di quest'Amministrazione per quanto riguarda il servizio di raccolta dei rifiuti e non mi capacito di come, ad oggi, il contratto di servizio che è stato aggiornato 5 anni fa, nel 2010, non abbia avuto una rivisitazione da parte di quest'Amministrazione. Il contratto di servizio prevede che ci debba essere il lavaggio dei cassonetti una volta al mese. Sfidò l'assessore Petruzzelli a dirmi in quale realtà barese questo avviene in maniera cadenzata. Si deve fare un giro sul lungomare di Torre a Mare o sul lungomare di Santo Spirito e utilizzare la dote dell'olfatto per rendersi conto di come si viva in una situazione di assoluto degrado. Questo è il servizio che poi viene offerto ai cittadini baresi o agli avventori che dovrebbero essere ospitati sul nostro lungomare.

Perché non ha verificato il contratto di servizio e non l'ha modificato prevedendo anche delle discipline sanzionatorie? Verifica il contratto di servizio con il Presidente dell'AMIU? Si rende conto che di fatto quello che è scritto non viene concretizzato?

Oppure deve rivedere nuovamente i *social network* che quotidianamente rappresentano un disagio, oramai sociale? Ogni giorno, se apre la pagina su Facebook si renderà conto dello stato di degrado che viene rappresentato dai cittadini di ogni estrazione sociale che sono presenti in ogni zona del territorio di Bari.

Sto facendo il consigliere dell'AMIU, la mia prima attività, la mattina, è di andare a verificare se è stata fatta la raccolta differenziata o indifferenziata e non lo dico scherzosamente. È una cosa inammissibile anche per chi ricopre il ruolo di consigliere comunale. Non posso svolgere la mia attività partendo, ogni santo giorno, da questa tipologia di disagio e noi, a fronte di questa situazione, a fronte di una cittadinanza che è completamente affranta dalla situazione che sta vivendo, disgustata da quello che sta offrendo l'Amministrazione con l'azienda che si occupa del servizio che è svilita ed è toccata nella sua dignità perché la strada, l'aiuola e il cassonetto rappresentano un senso di appartenenza per chi ci vive nell'area limitrofa. Non vede ancora risposte.

Nel mio intervento invito in maniera costruttiva a che si inizi a mettere i puntini sulle "i", si inizi a verificare se questo contratto di servizi, in primo luogo, debba essere aggiornato visto che sono passati più di 5 anni e, in secondo luogo, se debba essere prevista una disciplina sanzionatoria perché il lavaggio delle strade non viene fatto e sfido lei, Assessore, a dirmi il contrario.

Il lavaggio dei cassonetti non viene fatto, ora partirà, ma quello è previsto una volta al mese, nel piano che è stato previsto da AMIU si parla di un lavaggio strade bisettimanale, mi non viene effettuato neanche una volta al mese.

Ho dei dubbi seri che quello che oggi viene detto in queste carte possa essere concretizzato.

Sto parlando non tanto da Consigliere comunale, ma da cittadino perché sono esausto anche io, ho enormi difficoltà ad interfacciarmi con tutti i cittadini che per il 99 per cento dei casi mi rammentano problemi legati all'igiene e alla pulizia che ho già anticipato. Come faccio a spiegare che versiamo 10 milioni 588 mila

euro per il costo di spazzamento e lavaggio strade e delle relative aree pubbliche? Come faccio a spiegare che versiamo 12 milioni 217 mila euro per la raccolta e il trasporto dei RSU? Ulteriori 10 per il trattamento e lo smaltimento dei RSU quando all'esterno di quest'Aula c'è una situazione che è scandalosa e non può essere presentata ad una comunità nel 2005, mi correggo, del 2015 sicuramente il 2005 era un altro periodo, non si viveva questo disagio dove gli amici sono le blatte che orbitano anche all'interno dei Municipi e quant'altro.

Nel piano finanziario componente Tari che è stato presentato, che prevede anche la riorganizzazione del servizio di pulizia e igienizzazione stradale, loro lanciano l'idea della frequenza bisettimanale in tutti i Quartieri con un sistema di videosorveglianza e un relativo potenziamento del servizio lavaggio cassonetti e pulizia, è anche previsto un investimento di 18 milioni di euro per un impianto di digestione anaerobica. Quando ne vogliamo parlare in questo Consiglio comunale per verificare i tempi, le modalità e le procedure?

All'ultimazione del ciclo dei rifiuti sono favorevole, è chiaro che stiamo vivendo una situazione che è al limite della sopportabilità. Quotidianamente vivo una serie di riflessioni e una serie di petizioni che giorno dopo giorno vengono presentate, Assessore, non so se lei ne è a conoscenza o se lei naviga, oltre che come ha detto il consigliere Romito nel farsi i *selfie*, anche nel verificare quanti cittadini lamentano un servizio che è pessimo, un servizio che è scadente, un servizio che alcune volte non prevede neanche la raccolta indifferenziata nei turni che gli spettano, un servizio che è stato sgravato e a cui l'Amministrazione non ha previsto nessuna riduzione del costo all'AMISU Spa, anche della raccolta dei rifiuti indifferenziata del lunedì. Un servizio che costa ai cittadini baresi 64 milioni di euro e che continua a peggiorare giorno dopo giorno. Oggi mi presenta un piano di investimenti di 18 milioni di euro per questo impianto che mi parla di una possibilità di pulizia delle strade bisettimanale, di un'attenzione e potenziamento del lavaggio dei cassonetti. Chi glielo va a dire alla gente che state chiedendo la Tari e state promuovendo questa cosa quando fuori non viene fatto neanche nel rispetto del contratto di servizio a cui corrispondiamo i relativi importi che puntualmente ovviamente eroghiamo.

Con quale coraggio dobbiamo rappresentarci all'esterno e dire che miglioreremo il servizio e che faremo una pulizia bisettimanale quando non viene fatta da mesi? Si faccia un giro nei Quartieri di Bari e veda com'è l'asfalto, vada vicino ai cassonetti insieme ai cittadini a verificare quante volte non vengono raccolti i rifiuti indifferenziati e differenziati. Vada a sentire l'odore che si sente vicino ai cassonetti, ovunque, anche nel centro di Bari. A fronte di questo dobbiamo prevedere una Tari che rappresenterà, per la nostra comunità, l'ulteriore salasso e l'ulteriore richiesta di danaro e l'AMIU Spa chiude pure in utile, un utile che è dato dai servizi che non rientrano nel contratto di servizi con il Comune di Bari e che viene anche tassato, quindi come socio percepiamo una ripartizione di utili che viene tassata anche dallo Stato, quindi non c'è neanche un'azione politica tale che possa prevedere la possibilità di ottenere un risparmio che andrebbe a vantaggio dei cittadini baresi e forse anche di un maggiore servizio perché basterebbe prevedere un servizio in più a fronte di un'erogazione in meno per non avere quell'utile che poi deve essere tassato dallo Stato e che quindi, nelle casse del Comune di Bari, come sappiamo viene dimezzato. A fronte di tutto questo ritorno al tema principale, ma che parte dall'istruttoria, quindi c'è la compartecipazione nella proposta di questo PEF da parte dell'assessore Savino e da coloro i quali hanno condotto l'istruttoria, ovvero il Sindaco Decaro in quanto ha delegato agli enti partecipati e dell'assessore Petruzzelli in quanto Assessore alla Ripartizione Tutela, Ambiente, Igiene e Sanità che ha condotto un'istruttoria e che ha dato il suo parere e che prevederà per i cittadini baresi un servizio sempre più scadente che prevederà sempre la solita aliquota ai massimi storici e che continuerà a creare quel disagio sociale, quel disgusto igienico che il nostro territorio, che la nostra comunità, che la nostra cittadinanza sta subendo.

In tal senso, nel mio intervento, oltre a rappresentare tutti questi disagi e tutte queste situazioni – oserei dire aberranti – le proposte ci sono, le abbiamo evidenziate per rendere più efficiente il servizio, per monitorare maggiormente colui il quale viene pagato per effettuare questo servizio, per intervenire nel contratto di servizio che da 5 anni non viene rinnovato ed adeguato anche con i relativi costi, prevedendo una disciplina sanzionatoria che dia l'opportunità all'Amministrazione comunale, quindi ai cittadini, di veder rientrare i capitali che diamo all'AMIU Spa quando a fronte di quello che andiamo a stipulare e a concordare, di fatto, non vediamo il rispetto di quanto statuito e pattuito oltre a tutti gli emendamenti che come forze di opposizione abbiamo presentato.

Va da sé che qualora l'Amministrazione, la Giunta, voglia essere bieca e voglia avere una visione unilaterale che non vedrà neanche il conforto della sua maggioranza che come fa da più di un anno ha il mero compito di ratificare quello che la Giunta promuoverà, ovviamente, non ci potrà che essere un parere negativo rispetto a questa manovra, non ci potrà che essere un'azione che sarà effettuata nelle azioni successive come avevamo fatto con una manifestazione pubblica nella quale, insieme ad altri Consiglieri di opposizione, siamo andati nelle principali piazze della città di Bari a dimostrare e a rappresentare lo stato di degrado in cui versa e ci siamo automuniti di paletta e secchiello e abbiamo fatto un'azione dimostrativa per evidenziare il degrado in cui vive, in particolar modo, anche il centro di Bari che dovrebbe essere la porta della città per coloro i quali arrivano tramite la stazione.

Non potremo che essere assolutamente distanti rispetto alle politiche tariffarie adottate fino ad ora da quest'Amministrazione ed esprimere il nostro parere negativo.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Carrieri per il secondo intervento. Consigliere Colella, è una pregiudiziale? Prego.

CONSIGLIERE COLELLA: Come dichiarato all'inizio chiediamo la verifica del numero legale perché l'Aula continua ad essere quasi clamorosamente del tutto deserta, se non pochi soliti che stanno seguendo i lavori.

PRESIDENTE: Si faccia partire il timer, 3 minuti.

Colleghi in Aula, è stata richiesta la verifica del numero legale.

Consigliere Colella, mi permetto di suggerirle, visto che l'Aula si è ripopolata, posso pregarla di ritirare la richiesta di verifica essendo ovvio che il numero legale c'è o lei vuole sottoporci all'ulteriore appello?

CONSIGLIERE COLELLA: Presidente, visto che sono ritornati in Aula per ascoltare il prossimo intervento i Consiglieri di maggioranza e non siamo più soli in Aula, ritiro la richiesta.

PRESIDENTE: La ringrazio per la sensibilità. Cedo la parola al consigliere Carrieri per il suo secondo intervento.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, esco brevemente fuori tema perché intendo fare l'ennesima operazione verità che in questo Comune non viene fatta. Qualche Consigliere comunale, nel corso della discussione, ha ricordato come da notizie di stampa il Comune di Bari abbia avuto un premio per la sua *performance* sulla raccolta differenziata. Siccome mi sembrava tutto così clamoroso, sono andato a vedere il sito di Legambiente che è l'organizzazione che ha istituito questo premio.

Presidente, signor Assessore che fa i comunicati stampa e Sindaco, dal sito di Legambiente ho trovato che il Comune di Bari non ha vinto nessun premio da Legambiente. Purtroppo non abbiamo vinto nessun premio. Avete soltanto avuto una menzione speciale per la sezione "teniamoli d'occhio" per i Comuni i quali hanno cominciato *best practices* per incentivare la raccolta differenziata.

Il Comune di Bari per ora purtroppo non ha vinto nessun premio.

Siccome dovremmo essere persone serie comunicate bene, i premi non li abbiamo vinti, è e una menzione speciale che viene data ogni anno a quel Comune che si impegna per incentivare la raccolta differenziata.

Torniamo alla delibera, siamo in un regime democratico, datele bene le notizie, perché le operazioni verità le dobbiamo farle, quando si abbassa la Tasi bisogna dirlo, così come quando si prendono i premi bisogna dire quali premi si prendono. Torniamo alla delibera, chiedo scusa per aver un po' deviato.

Stiamo esaminando la delibera numero 2015150003.

La vostra proposta è quella di tassare dal 10 al 25 per cento questa benedetta riduzione per i quartieri, a questo proposito chiedo al Sindaco, giuridicamente ed amministrativamente, che cosa sono questi quartieri, se esiste ancora, giuridicamente ed amministrativamente il quartiere, visto che come viene ricordato, ora ci sono i Municipi più le circoscrizioni. Volevo, su questo, dall'Assessore, una risposta.

Giuridicamente ed amministrativamente il quartiere esiste? Come si fa a dire in quale quartiere? Giuridicamente ed amministrative esistono ancora? Facciamo degli atti giuridici. Dico all'Assessore di farci capire.

Il compost. A chi fa attività di compostaggio diamo il 10 per cento di riduzione.

Purtroppo queste agevolazioni, signor Assessore all'Ambiente, anche se non può rispondere devo sollecitare lei, spero possa rispondere perché autorizzato. Purtroppo queste esenzioni e queste agevolazioni andranno in vigore nel 2017, perché hanno previsto, nel Regolamento, che chi farà attività di compostaggio (10 per cento) nell'anno precedente... il che significa che nel 2016 farò l'attività di compostaggio.

Assessore, purtroppo, per come hanno strutturato il Regolamento, darete l'agevolazione del 10 per cento per il compost, siccome c'è scritto "chi farà il compostaggio nell'anno precedente", l'anno precedente non può essere il 2015 perché l'attività di compostaggio, siamo a luglio, inizierà a gennaio, quindi la farò tutta nel 2016, nel 2017, siccome dice "nell'anno precedente", avrò finalmente l'agevolazione, lo stesso, signor Sindaco e signor Assessore, avverrà per quanto riguarda l'attività, invece, dei quartieri, perché c'è scritto che chi raggiunge il 50 per cento nell'anno precedente avrà questa cosa qui, quindi, sicuramente per il compostaggio, Assessore.

C'è tutta una procedura da attuare con l'Amiu, siccome quest'attività sarà nel 2016, purtroppo soltanto nel 2017 i baresi vedranno la riduzione per il 10 per cento del compostaggio, queste cose bisogna dirle, dobbiamo dire le cose come stanno.

Il terzo provvedimento che viene proposto con questa delibera è l'innalzamento delle esenzioni dei redditi Isee e poi l'ennesima operazione.

(Intervento fuori microfono: "Stiamo lavorando per lei, cioè lei fa delle domande")

CONSIGLIERE CARRIERI: Basta leggere quello che c'è scritto, c'è scritto così, poi semmai lo leggiamo insieme, altrimenti consumo il mio tempo. Basta vedere l'articolo che prevede il 10 per cento nell'anno precedente. Tutte le attività da fare significa che nel 2016 potrò fare finalmente attività di compostaggio e nel 2017 finalmente avrò la riduzione.

Questa ennesima presa in giro sul fatto che spaliamo i pagamenti al 16 settembre e non al 16 giugno e poi la cosa su cui voglio tornare, per cui ho fatto un emendamento è questo errore clamoroso del proponente, che è l'Assessore al Bilancio, di eliminare la riduzione del 30 per cento della parte variabile, quindi era una cosa importante, non è il 10 per cento, è il 30 per cento per chi andava a conferire i 550 chili, signor Sindaco questo è un errore. Ho fatto un emendamento per reintrodurlo.

L'Assessore Savino non ho capito perché vuole cassare questa parte qua che è l'unica parte, forse, per quest'anno che consente ai cittadini di avere un'effettiva riduzione, è l'unica possibilità, perché, correggetemi se sbaglio, siccome tutta l'attività di compostaggio deve essere tutta certificata dall'Amiu, bisogna avere i bidoncini, ed è previsto che nell'anno precedente devi aver effettuato quest'attività, solo nel 2017 avremo questi benedetti incentivi, poi, tutto questo ha una grande domanda, se signor Sindaco li volete incentivare i cittadini, se, poi, invece, non vogliamo incentivarli, ed è soltanto, come diceva anche il consigliere Inrona, un modo per fare un po' di chiasso, è un peccato fare chiasso, perché sono cose importanti queste, fondamentali, quasi essenziali. La tutela dell'ambiente per me è essenziale.

Lei è stato dal Papa l'altro giorno per l'impegno delle città sui cambiamenti climatici, è stato lì, il tema era questo: l'impegno delle città nei cambiamenti climatici. I rifiuti sono una parte fondamentale dei cambiamenti climatici, sono una parte fondamentale della tutela del paesaggio. Se con gli strumenti giuridici non ci attrezziamo possiamo soltanto dire a voce che dobbiamo fare la raccolta differenziata, che dobbiamo incentivare chi si comporta bene, però, poi, sono gli strumenti giuridici che ci consentono di aiutare, se il suo Assessore ci propone di tagliare per chi va a conferire 550 chili, una riduzione del 30 per cento che è importante nella parte variabile, vi contraddite perché da un lato dice: "Aumentiamo", dall'altro togliete, con una mano date e con l'altra togliete.

È un comportamento incomprensibile, l'ho detto prima.

Se potessimo fare una verifica sul rilievo che le ho fatto, cioè che soprattutto per il compostaggio avremo la possibilità di dare questa riduzione del 10 per cento solo nel 2017 per com'è strutturato il Regolamento che ci proponete, solo nel 2017, perché nell'anno precedente dice la norma, se potessimo avere un chiarimento su questo e dire se effettivamente è così oppure la gente lo avrà già nel 2016, facciamo un'attività utile per il Consiglio e per i cittadini che sanno se già nel 2016 avranno il 10 per cento di riduzione della parte variabile se faranno il compostaggio. Spero di essere stato chiaro e di poter avere una risposta alle ormai

centinaia di domande che sul punto abbiamo proposto, alcune penso assolutamente meritevoli delle vostre cortesi risposte.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Finocchio.

CONSIGLIERE FINOCCHIO: Sindaco mi rivolgo a lei perché lei è il primo cittadino di Bari e ritengo opportuno che ogni volta che accendo la televisione Telebari si parli esclusivamente di un solo prodotto in questa città: la pulizia delle strade, l'Amiu.

Sindaco ritengo opportuno che se veramente volete bene a questa città e veramente si riesce a viaggiare con una sintonia sia dell'opposizione sia della maggioranza, diamo una mossa diversa, un cambiamento. Ritengo opportuno che quando andremo a fare il contratto di servizi – Assessore, ve lo dice il sottoscritto perché all'Assessore e al Presidente sono state fatte tante proposte – che va affidato all'Amiu in questo momento questo deve avere un controllo, se ha un controllo probabilmente funziona, ma se non ha un controllo di quello che andiamo a stipulare, ahimè, ritorniamo indietro a dire: "Vai a pulire", ognuno si permette il lusso di chiamare e di andare a pulire qualsiasi strada, ma non abbiamo la concertazione generale di quello che va a pulire l'Amiu e dove andremo a pagare fatture diverse di quello che è il contratto di servizi.

Questo è stato fatto nel passato, nell'ultima Legislatura. Ritengo che il contratto di servizio, caro Sindaco primo cittadino di questa città, sia opportuno per 2 aspetti, se lei riesce, in questa città, a salvaguardare quella che è la parte importante, la pulizia delle strade e i cassonetti, lei può stare altri 20 anni seduto su quella sedia, glielo dico con il cuore.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FINOCCHIO: L'ascolto Sindaco, non ascolto solo lei, ma anche tante barzellette dei colleghi di Giunta. Non ho nemmeno il gusto di telefonare per dire: "State dicendo fesserie". Mi ritengo una persona molto corretta e non ho bisogno di fare populismo o stampa.

Per quanto riguarda l'aumento della tassa – ho visto che c'è l'Assessore all'Attività Economica, ne approfitto – si poteva avere una programmazione generale di tutti i negozi che sono in crisi e fare una programmazione in cui venire fuori e trovare una soluzione per non far pagare la tassa dei rifiuti per dare i sollievi a quelle che sono le caratteristiche? Questa è l'Amministrazione. Le proposte le facciamo, questo lo fatto non solo in Consiglio comunale, lo faccio alle Commissioni, alle audizioni, la verità sa qual è? Lo ripeterò 20 volte al giorno. Piace il populismo, la stampa, Roma ha una visualità dei Ministri, qua c'è una visualità diversa Sindaco, perché si fanno gli accumuli e prima o poi – non voglio essere ripetitivo – il dente lo devi togliere e se non lo togli marciscono tutti gli altri, allora non potrai più salvarti. Per salvare questo meccanismo è facile Sindaco: giri per la città non solo per tagliare i nastri, faccia le passeggiate da solo, senza che qualcuno chiama la Commissione. Mi permetto il lusso, cari colleghi, di andare nei depositi dell'Amiu perché non c'è controllo.

Il Presidente dice di aver fatto l'utile, è facile fare l'utile, l'utile si fa quando la città è pulita, ma se la città è sporca non è l'utile che fai, fai doppia sporcizia. L'unica soluzione in questa città è che funzioni il contratto di servizio, ripeto, bisogna controllarlo, si mette una squadra a controllare il contratto di servizio che viene effettuato e se non viene effettuato vanno fatte le dovute relazioni, dopodiché, Sindaco, ti faccio un augurio: se la città funziona bene, è pulita, nessuno ti potrà dire nulla, ma se continui in questa fase, caro Sindaco, sono il primo a firmare adesso per andare a casa, così diamo spazio alla città e ci puniamo da soli, ma non si può viaggiare in questo modo, tassando i cittadini, non avendo fatto una programmazione sul commercio per la tassa sui rifiuti, avrei dato una svolta a Via Manzoni per la tassa sui rifiuti, non è stato fatto. Veniamo qui, tassiamo, andiamo avanti, ognuno per la sua strada, è facile.

I 5 anni dell'ultima Legislatura vi ha fatti mettere in una condizione molto pietosa, comprendo questo, ma è passato un anno e non si può fare a macchia di leopardo, perché la città non ha bisogno di questo, ha bisogno di ben altro.

PRESIDENTE: Non ho nessun altro iscritto a parlare tranne che il capogruppo del PD, Bronzini.

CONSIGLIERE BRONZINI: Sarò brevissimo, non ho bisogno di impegnare tutti i minuti a disposizione, ma volevo sottolineare 2 aspetti, il primo è che mi avrebbe fatto piacere la presenza in Aula dell'assessore Petruzzelli, perché ho visto che in molti interventi si è sottolineato anche lo stato dell'arte di quello che è il servizio di raccolta dei rifiuti. Mi permetto solo di sottolineare, forse anche lei Sindaco De Caro ricorderà l'ordine nel quale era conservata la nostra facoltà d'ingegneria, già nei tempi in cui eravamo Università, questo perché c'era una guida che partiva dal presupposto, per esempio, che sui muri, scritta chiama scritta, cioè che un regime di pulizia permanente impedisce la proliferazione di atti di sporcizia a catena. Tutti noi sappiamo che spesso i muri sono utilizzati per lasciare dei messaggi, prima forse erano più presenti quelli ideologizzati, oggi c'è una messaggistica di vario tipo, però quando si scrive un messaggio spesso s'incentiva la risposta del messaggio, quindi, come diceva qualche mio maestro accademico: "Scritta chiama scritta", così, sull'esempio di quest'affermazione, mi rivolgo all'Assessore all'Ambiente perché continuo a sostenere, l'ho detto in altre circostanze, in molte sedute di Question Time, che l'idea per il cittadino di trovare un'allocatione caotica e poco accattivante, cioè senza un ordine e un'igiene implicita dei cassonetti spinge facilmente al non utilizzo ottimale degli stessi.

Come diceva qualcuno: "Se trovo cassonetti disposti in modo caotico, sono più portato a lasciare, anche in modo disattento, del materiale che deve essere, viceversa, conferito", allora credo che un attento controllo su quella che è la disposizione, l'ordine e l'igiene dei cassonetti, già può incentivare il cittadino a fare un uso degli stessi più accorto.

Ancora una volta, ma per l'ennesima volta quindi, sottolineo il fatto che i cassonetti vengono posizionati in modo non funzionale, ma in modo casuale. I cassonetti devono essere posizionati per incentivare la raccolta differenziata in modo tale che il conferimento a mano, e non quello che in alcuni film vediamo come il lancio al volo del sacchetto contenente i vari prodotti, avvenga dal lato marciapiede, il cittadino non deve andare sul manto stradale per conferire carta o plastica, non deve saltellare tra il manto stradale ed il marciapiede per conferire dal marciapiede la carta e sul manto stradale la plastica, anche perché c'è un coefficiente di pericolosità e già a Bari, in occasione di tempo non buono, quindi cattiva visibilità, incidenti, anche mortali, ci sono stati, per cui mi si deve spiegare questi benedetti cassonetti vengono caoticamente posizionati. Non mi sia detto che li spostano i cittadini, il più delle volte è la casualità, per questo ironicamente, in passato, avevo fatto riferimento alla distribuzione di un manuale di utilizzo dei cassonetti al personale che li gestisce.

Il cassonetto, quello a parallelepipedo, che ha le maniglie e le ruote in una posizione tale per cui l'inclinazione consente il trasporto a trascinamento, non può essere messo sulle pareti, perché in quel caso c'è uno strisciamento sul marciapiede e viene utilizzato in modo non ottimale.

Se sistemiamo questi cassonetti, e ho un repertorio fotografico incredibile, in modo tale da agevolare anche il conferimento dei materiali della risulta differenziata, credo che facciamo un intervento positivo e propositivo.

Secondo aspetto legato più alla delibera. Vorrei complimentarmi con l'attenzione che è stata posta, ed è anche segnalato, in merito alla modifica dell'articolo 27, cioè, paradossalmente, nell'anno passato veniva considerata, per la riduzione, non solo il reddito Isee, ma anche la non proprietà di un immobile. Poiché la proprietà di un immobile può determinare un'incidenza nel reddito Isee, variabile in funzione del valore dell'immobile stesso, era paradossale che potesse perdere l'agevolazione chi possedeva, casomai, un immobile monolocale e chi, invece, aveva ben altra consistenza abitativa, per cui esprimo plauso per l'attenzione che l'Amministrazione ha voluto cogliere in questa, di fatto, contraddizione attribuendo la possibilità di ricevere l'esenzione al solo valore emergente dal reddito Isee che peraltro contempla implicitamente anche il valore della proprietà dell'immobile. Questo è un gesto di attenzione che non solo merita applauso, ma rientra in una filosofia più generale, cioè che la fiscalità deve seguire, passo passo, quella che è la possibilità economica del contribuente di contribuire, cioè, per quella che per noi di centro sinistra è lo slogan *"Chi più ha più contribuisce, chi meno ha contribuisce per quello che può"*.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Caradonna.

CONSIGLIERE CARADONNA: La maggior parte delle cose le ha evidenziate poc'anzi il consigliere Bronzini quindi cercherò di non ripetermi. Sicuramente in un momento così delicato, soprattutto nei vari Question Time, con il consigliere Bronzini abbiamo evidenziato la mancanza del lavaggio dei cassonetti, soprattutto

del loro recupero, soprattutto della differenziata, ma un particolare importante, che ha evidenziato anche il consigliere Bronzini, è la pericolosità dei cassonetti posizionati negli angoli delle strade.

Più di una volta è stato necessario evidenziare, ecco perché bisogna parlare sempre di un servizio e mai di un disservizio, soprattutto quando questo servizio corre il rischio di essere la causa dell'incolumità della gente, del cittadino, questo preoccupa maggiormente non solo l'Amministrazione ma chi poi ne diventa causa di questo atto "quasi illecito", perché mette a rischio l'incolumità dei cittadini è un atto illecito.

Sono pienamente d'accordo, non sono i cittadini che spostano, molte volte, i cassonetti, più di una volta la casualità li pone agli angoli delle strade, occludendo quella che è la visibilità e diventando oggetti di causa, in diverse occasioni, proprio di incidenti, è avvenuto sul lungomare, più volte segnalato, dopo due o tre mesi si è finalmente riusciti a spostarli, ma anche sull'altezza di Via Dalmazia ed in tante altre parti.

La raccomandazione qual è? In un momento così importante è di offrire al cittadino un servizio – anche perché caricandolo di una nuova tassa per l'ennesima volta – che sia migliorativo rispetto all'anno precedente, che possa trovare anche le giuste soluzioni. Se questo vuol dire anche delimitare le aree dove sono presenti i cassonetti, così come sono presenti nel quartiere Madonnella, attraverso quella linea gialla, quindi la segnaletica orizzontale, ben venga, soprattutto verificare la loro collocazione, ma anche la loro distribuzione, se ci sono isolati completamente vuoti e altri, invece, dove cassonetti della stessa tipologia ne sono posizionati due e tre e da tutte e 2 le parti. Dice bene il consigliere Bronzini: non è pensabile che il cittadino debba andare sul manto stradale per buttare l'immondizia o, nel caso del riciclo, anche la plastica e il cartone, questo non è possibile. È un problema che deve essere risolto così come deve essere risolto che quei marciapiedi che sono stati creati con un posizionamento all'interno dello stesso marciapiede, creando degli spazi, che poi i cassonetti che furono acquistati sono di proporzioni più larghe e quindi sono posti davanti, creando, quindi, nel marciapiede un buco dove la gente che cammina ci casca facilmente perché pensa di camminare sul marciapiede. Questo vuol dire aumentare anche una supervisione più attenta e costante e soprattutto – questa è una preghiera – diventa pericoloso vedere alcuni camion che si spostano la notte per poter scaricare l'immondizia e vedere gli autisti, caro Assessore, che sono impegnati con il cellulare all'orecchio, questo è gravissimo, non solo perché fa parte di un servizio che oggi offriamo, ma diventa pericoloso anche per i cittadini che purtroppo si scontrano con queste realtà.

È evidente che bisogna porre più attenzione affinché l'impegno profuso nel pagamento di questo servizio sia idoneo e soprattutto aumentando la supervisione che, effettivamente, così come evidenziato anche negli altri interventi, perché la città è sotto gli occhi di tutti, è carente perché 2 sono le cose: o lavora male il personale o manca la supervisione per poter adattare. È inutile dire che le cose vanno bene quando invece ci sono delle difficoltà visibili.

Una raccomandazione su questo servizio, un'attenzione in più, una supervisione in più e soprattutto dei sopralluoghi in più possono essere utili per fornire un servizio che il cittadino paga.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? È chiusa la discussione generale.

Passiamo alla fase dell'esame degli emendamenti anche se, naturalmente, in questa fase ho bisogno del supporto dei dirigenti delle ripartizioni competenti perché sugli emendamenti devono pronunciarsi in linea tecnica e contabile al di là del punto di vista politico che esprimerà l'Amministrazione. Ad ogni buon conto il primo emendamento è presentato direttamente dal Sindaco, quello contrassegnato dal numero 1 ore 16:41, ne do lettura, in realtà è un emendamento tecnico:

In riferimento alla proposta di deliberazione numero 201515008 a firma congiunta del direttore della ripartizione tributi e del direttore della ripartizione enti partecipati e fondi comunitari e da relazione dell'Assessore al Bilancio Programmazione Economica avente ad oggetto "Preso d'atto ed approvazione del Pef e delle tariffe anno 2015 della tassa sui rifiuti Tari" iscritta all'ordine del giorno suppletivo del Consiglio comunale convocato per giovedì 23 luglio prossimo venturo, necessita rettificare il punto 3 del dispositivo come segue: sostituire nella tabella A "Utenze domestiche" nella colonna "Quota variabile" euro-anno i seguenti valori non correttamente indicati per mero refuso di calcolo.

Vi è stata fornita copia fotostatica, con i seguenti valori tra l'altro inferiori ai precedenti e vantaggiosi per i contribuenti, segue tabella con i valori ricalcolati e corretti.

Su questo emendamento si è espresso il direttore della ripartizione tributi, in linea tecnica, in modo favorevole, altrettanto ha fatto il direttore della ripartizione enti partecipati.

Prego consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente non so se sono stanco io o siamo stanchi noi, ma questo emendamento non c'entra niente se stiamo discutendo la proposta di delibera 2015150003 "Modifica al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa dei rifiuti Tari".

PRESIDENTE: Ha ragione, è stata depositata e numerata, la discuteremo con la prossima proposta di deliberazione, è stata preventivamente depositata e relativa alla prossima proposta di deliberazione. Procediamo con l'emendamento numero 2 che è a firma congiunta dei 2 colleghi del Movimento 5 Stelle, uno dei quali vorrà relazionare a meno che il consigliere Mangano non ritenga di averlo già fatto nel suo intervento generale.

CONSIGLIERE MANGANO: Dato che nell'intervento precedente ho illustrato le finalità di tutti gli emendamenti che ho depositato, ricordo esclusivamente l'obiettivo del dispositivo che è quello d'incrementare al 35 per cento la riduzione per le utenze domestiche che hanno conferito almeno il 50 per cento di rifiuto, quindi materialmente incrementiamo la percentuale che era nella proposta di delibera del Regolamento.

PRESIDENTE: Prima di aprire la discussione ho invitato i dirigenti competenti ad entrare in Aula e a fornirci il loro supporto, prima di avviare una discussione intendo comprendere, insieme a voi, se gli emendamenti sono ammissibili o meno.
La parola alla consigliera Melini.

CONSIGLIERA MELINI: Presidente la ringraziamo per l'accortezza che ha nei nostri riguardi, anche perché gli emendamenti seguono gli interventi fatti finora, a cui pensavamo ci fosse la replica degli Assessori o dell'Assessore, cosa che ancora non c'è stata, quindi come minimo che i dirigenti illuminino questa stanza.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO DECARO: Avrebbe fatto piacere anche a noi, alla Giunta e ai Consiglieri comunali di maggioranza fare una discussione su tutto quello che abbiamo votato oggi, però un atteggiamento da parte vostra che è iniziato con la richiesta della verifica del numero legale già da stamattina presto, ovviamente, ci ha messo nelle condizioni... sa quante cose avrei voluto dire sul passato Consigliera? Posso capire che magari lei, Picaro, anche il consigliere Romito sono abbastanza giovani, ma ci sono Consiglieri in quest'Aula che magari sanno bene che cosa si sono detti i Consiglieri di centro destra nella riunione che è stata fatta qualche giorno fa in un circolo cittadino, le cose fatte, le cose non fatte, penso si siano detti soprattutto le cose non fatte, avremmo parlato della pulizia, dei rifiuti, delle isole ecologiche per le quali ancora i cittadini stanno pagando, non lo abbiamo voluto fare per cercare di portare il provvedimento in approvazione perché serve per la manovra finanziaria che deve precedere il bilancio, altrimenti non possiamo fare il bilancio e non possiamo dare alla città il completamento delle risorse che servono per i servizi, questo è il motivo. Risponderemo sugli emendamenti, vediamo un atteggiamento legato alla discussione da parte vostra, ci sarà la discussione, nel senso che di volta in volta, a seconda degli emendamenti, ci sarà la parte tecnica, quando servirà la parte tecnica, il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri comunali, risponderemo politicamente, alcuni li condividiamo, ma non li potremo votare, perché avremo dei problemi sulla modifica delle tariffe, altri li affronteremo uno alla volta, ci sarà il parere dell'Amministrazione, non si preoccupi. Ho voluto specificare perché fino ad ora non avete avuto risposte su alcuni emendamenti. Se ci fosse stato un atteggiamento più corretto dal punto di vista istituzionale, è corretto anche quello che avete fatto, cioè attività di ostruzionismo, chiedere il numero legale, è giusto che si faccia e che gli altri si difendano, nel senso che se da un lato si tende ad allungare i tempi per cercare di non far approvare il provvedimento la maggioranza deve approvare il provvedimento e quindi adotta una tecnica al contrario che è quella magari di non rispondere. Se volete discutere, come state facendo correttamente adesso, discutiamo.
Avevo da dire molto su ogni intervento, non lo abbiamo fatto.

PRESIDENTE: Diciamo che ci stiamo dando un fuori programma. Consigliera Melini vuole spiegarmi il motivo del suo...?

CONSIGLIERA MELINI: Questo non si chiama ostruzionismo, si chiama voce dell'opposizione.

Prima Sindaco forse le è sfuggito, ho già affermato che lui risponde per tutta la Giunta da più di un anno, riteniamo opportuno, Sindaco, quando si parla di tasse, che un Assessore, per giunta tecnico, possa rispondere nell'Aula preposta, almeno lei Sindaco, che è uno d'istituzione, non svilisca quest'Aula. Gli Assessori avrebbero dovuto rispondere alla fine della discussione generale, perché noi abbiamo sollevato dei punti che non sono ostruzionismo. Signor Presidente non facciamo ostruzionismo, stiamo cercando di collaborare, lo abbiamo detto più volte.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA MELINI: Signor Sindaco sono informata di tutto, ma la tecnica è la sua che per non far replicare gli Assessori competenti utilizza escamotage che non sono all'altezza della sua persona, questo è un escamotage che sta utilizzando dando la colpa a noi che facciamo il nostro lavoro di contributo diverso dal vostro, in Aula, nel posto preposto e lei per giustificare Assessori che non aprono bocca continua a dire che è colpa nostra. Chiederemo altre 20 volte il numero perché non è colpa nostra se non ci sono in Aula i Consiglieri.

Signor Sindaco mi sta costringendo a dirle per la terza volta che lei risponde, ma non è quello.

PRESIDENTE: Ricapitoliamo: siamo sull'emendamento numero 2.

È aperta la discussione. Se vi sono Consiglieri che intendono intervenire ne hanno facoltà.

Consigliere Bronzini, prego. Stiamo discutendo dell'emendamento numero 2, è su questo che il consigliere Bronzini ha chiesto d'intervenire e ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE BRONZINI: Chiarisco perché in Aula c'è una leggera confusione. Stiamo partendo dal numero 2 perché sul numero 1 c'è stato...

PRESIDENTE: Abbiamo detto che il numero 1, per mero refuso, è stato presentato ma è relativo – il consigliere Carrieri gentilmente lo ha fatto notare – alla proposta di deliberazione che sarà discussa successivamente. Ora siamo sul numero 2 a firma Mangano-Colella, illustrato dal consigliere Mangano e che ha, di fatto, l'individuazione in numero 2 ore 16:42. Credo di averlo identificato in modo corretto, ha facoltà d'intervenire consigliere Bronzini, intanto facciamo ripartire il timer.

CONSIGLIERE BRONZINI: Leggo il testo dell'emendamento perché nonostante l'ora tarda e la fatica cerchiamo, con la lucidità che ci rimane, di comprendere il senso e le conseguenze.

Se sul senso si può comprendere la voglia di andare ad incentivare sempre più un'attività di attenzione rispetto alla raccolta differenziata, devo dire che questo è positivo, perché si comprende come sia indirizzato soprattutto all'utenza e, quindi, nonostante gli interventi che ci sono stati, non è una responsabilità dell'Amministrazione, non è una carenza dell'Amministrazione, ma è, probabilmente, un incentivo educante, una carota da sottoporre affinché la direzione sia quella giusta.

Ho però una perplessità: sull'obiettivo, che è quello educativo, che è quello didattico, con il premio del buon voto, di fatto, rimango perplesso per quanto riguarda la genericità della copertura della minore entrata, perché nel momento in cui io, spero non sia l'annebbiamento della stanchezza, non percepisco una stima di valutazione in termini di moneta pesata, è chiaro che tutto vale, perché quando si parla di accertamento e riscossione della lotta all'evasione alzo le mani e dico: "Ottimo", è evidente, ma è un paniere nel quale sono convinto che si potrà trovare molta minestra utile, ma non abbiamo la certezza che questa minestra sia utilizzabile prima che diventi scotta, che si scollì, cioè utile in modo tale da far quadrare i conti, è per questo che, con i limiti delle considerazioni che posso fare, non mi sento di poter sostenere, ma non perché l'aspetto didattico o l'aspetto educativo, l'aspetto incentivante debba essere penalizzato, perché si sono costretto a dover ammettere, dovremmo perseguire chi sbaglia e dire al massimo un bravo a chi fa il proprio dovere, perché è nel proprio dovere che sta la retta via e non certo l'individuazione di un

premio a chi fa il proprio dovere, perché se entriamo nella logica di dare un premio a chi fa il proprio dovere, evidentemente nella normalità ricadrà chi non fa il proprio dovere, è un discorso di scala valutativa con riferimento traslabile a seconda delle esigenze, e non è così. Rimango sempre della teoria per cui chi fa il proprio dovere è nella normalità, chi non fa il proprio dovere deve essere, viceversa, un po' – non uso il termine perseguito – seguito ed indotto a fare il proprio dovere se dobbiamo poi dare una tantum, come sollecitazione educativa, un buon voto in condotta, siamo pronti a farlo, ma dobbiamo anche capire se questo voto che diamo in condotta è quello che oggi si chiama "comportamento" è chiaro che probabilmente stiamo andando in un'ottica che non è pedagogicamente la migliore.

A questo punto non mi sento – sebbene, come ho detto, consigliere Mangano, estremamente favorevole ad ogni iniziativa che possa spingere una politica d'incentivo alla comunità – di poterlo tecnicamente sostenere perché non riesco a quantificare valori e tempi.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Mangano e a seguire il consigliere Introna.

CONSIGLIERE MANGANO: Consigliere Bronzini il suo ragionamento quadra perché giustamente lei propone un aumento al 35 del 25, non riusciamo a quantificare le coperture, anche se parlando di questi accertamenti, riscossione dell'evasione, sappiamo che ci sono 90 milioni di euro di crediti che ha il Comune, coprirebbero tranquillamente, magari andremo anche ad incentivare la volontà di fare degli accertamenti, di riscuotere questi crediti, però, a questo punto, il suo dubbio lo trasferisco all'Assessore e alla Giunta perché vorrei comprendere, quindi, se nella proposta di delibera si parla del 25 per cento contro il 10 dell'attuale Regolamento, considerando l'indice di spesa della raccolta dei rifiuti che è diminuita di 400 mila euro rispetto al passato, a questo punto sono io a chiedere con quali coperture si è passati a garantire un 25 per cento dal 10 per cento che era previsto dal vecchio Regolamento?

PRESIDENTE: Consigliere Mangano pensavo che lei intervenisse per fatto personale, perché lei lo ha già illustrato, non le posso concedere nuovamente la parola.
Un minuto e mezzo se l'è preso, si prenda qualche altro secondo e chiudiamo.

CONSIGLIERE MANGANO: Così come giustamente può sorgere il dubbio di come arrivare dal 20 al 35 per cento, a questo punto vale la stessa cosa sulla proposta di deliberazione, si propone il 25, il vecchio Regolamento proponeva il 10, agli atti risulta che diminuisce l'investimento di 400 mila euro sulla raccolta dei rifiuti, allora sono io a chiedere come sia possibile che azioniamo un meccanismo di questo tipo se prendiamo 400 mila euro in meno, per questo, mentre puntiamo sul recupero dell'evasione, quindi è un dato che non è quantificabile in questo momento, ma rappresenta, potenzialmente, 90 milioni di euro di crediti, quindi un numero di milioni di euro da incassare c'è sostanzialmente, come ha fatto l'Amministrazione a proporre quest'aumento? Noi più o meno lo abbiamo motivato.

PRESIDENTE: Aveva chiesto d'intervenire il consigliere Introna, dopo Giannuzzi.
Consigliere Carrieri credo che lei sia già intervenuto.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Su questo emendamento no? Allora interverrà dopo i consiglieri Introna e Giannuzzi.

CONSIGLIERE INTRONA: Torniamo al discorso fatto già per la delibera madre. Politicamente e non solo convergo sulla possibilità di aumentare ulteriormente e portare al 35 per cento dal 25 per cento la diminuzione della parte variabile della tariffa per i quartieri che raggiungeranno l'obiettivo della differenziata, ma torniamo al discorso con il quale vi ho annoiato un paio d'ore fa.
Pochissimi quartieri saranno in grado di raggiungere l'obiettivo, quindi paradossalmente potremmo anche alzare al 90 per cento la fascia di esenzione, ma se la parte tecnica darà l'okay su questo tipo di emendamento, lo voterò perché certamente non abbiamo 90 milioni di euro esigibili e certi, questo è fuori discussione, né una Pubblica Amministrazione o un ente può trasformarsi in realtà nell'FBI con l'esercito, può sequestrare la casa ad una famiglia in difficoltà, questa è la differenza tra la Guardia di Finanza che fa

un determinato lavoro e un ente che, alla fine, deve essere ben chiaro che se si mette in mezzo alla strada delle persone perché non sono in grado di pagare le tasse, il giorno dopo queste persone si trovano sotto al Comune che vogliono la casa, il posto ed il sussidio, quindi si sbaglia sia da un punto di vista pratico sia da un punto di vista sociale, però l'emendamento, a mio sommesso parere, è un emendamento intelligente, anche se è stato presentato – me lo lasci dice collega Mangano – in maniera terrificante, sarà la stanchezza – stasera chiamerò Peppe Grillo – ma la presentazione è stata fatta per farsela bocciare, però, se la parte tecnica ci dà l'okay e quindi non ci saranno ostacoli, non c'è nessun problema né ideologico né pratico a votare un incentivo ancora superiore.

Mi ricollego a quello che diceva il collega Bronzini, perché ha fatto un passaggio che a me è piaciuto molto. Attenzione ad una cosa, colleghi, lo dico partendo da me, lo dico per ricordarlo a me e non certo per assumere toni da cattedra che neanche mi si addicono: non è che chi si comporta in maniera corretta, ligia, da bravo cittadino, merita il premio, stiamo vivendo un paradosso in questa città come in questo Paese, molto probabilmente, dobbiamo spingere la nostra popolazione ad avviare pratiche corrette e certe sulla differenziata e su tanti altri comportamenti, però adesso partiamo così, spero che venga accolto quest'emendamento perché un'esenzione al 35 per cento sarebbe un forte stimolo per questa città, per la raccolta differenziata e anche per il senso politico oltre che ecologico ed economico che può avere, però non è che qua bisogna premiare chi fa il normale, bisognerebbe, invece, perseguire, in maniera diversa, chi non fa la raccolta differenziata, concludo dicendo che bisogna disseminare la città di bidoncini, bisogna mettere in condizione la popolazione di non avere scuse e di invogliarla a fare il proprio dovere, altrimenti tra un po' avremo incentivato tutto e non ci rimarrà più niente tra le mani, non ho altro da dire, attendendo che la parte tecnica si pronunci su quest'emendamento.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Giannuzzi, a seguire il consigliere Carrieri.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliere Caradonna e assessore Tomasicchio potete accomodarvi cortesemente? Ci vorrebbe un Ufficio di Presidenza tipo quello della Regione.

Prego consigliere Giannuzzi, riazzeriamo il timer.

CONSIGLIERE GIANNUZZI: Su quest'emendamento è ovvio che il parere non può che essere positivo perché nel momento in cui si pone in essere un'attività di maggiori agevolazioni da dare alla cittadinanza, è che sarebbe assurdo esprimere un parere contrario.

Consigliere i conti alla fine vanno quadrati e nell'ambito di questi conti a cui dobbiamo fare molta attenzione non dobbiamo dimenticare che questa è una tariffa, un'agevolazione ex novo, veniamo da un 10 per cento che applicavamo e lo abbiamo portato al 25 per cento, perciò come obiettivo che l'Amministrazione si sta dando, cioè quello che comunque sta cercando di premiare il più possibile la raccolta differenziata, ma premiare che cosa significa? È un modo, come tutti sappiamo e abbiamo detto, di educare la cittadinanza a differenziare. Quando prima si parlava di dover premiare la singola persona rispetto allo "sporaccione" questo è stato il termine usato, molto simpaticamente, da parte del consigliere Carrieri, sì, lui ha ragione, perché effettivamente se faccio quello che devo è giusto che io abbia un premio, però va visto nella sua interezza il fenomeno, da solo, purtroppo, il cittadino virtuoso non è in grado di fare grandissimi numeri, è normale che l'Amministrazione comunale deve guardare a più ampio raggio e pertanto, il coinvolgimento di interi quartieri, al di là di cosa s'intende oggi per quartieri, a livello di quartieri, sono proprio quelli virtuosi che devono cercare di coinvolgere il più possibile i nostri vicini di casa. Darei anche un ulteriore dato, cioè che da qualche giorno, se non erro dal 25 giugno, è stata anche ripristinata la raccolta a punti, cioè ricorderete che prima, anche adesso, al conferimento di un certo numero di chili, a seconda di quello che si andava a conferire, se va a conferire la plastica, il cartone, il vetro e così via, si potevano totalizzare 100 punti e questi 100 punti davano diritto a 10 euro di sconto che poi erano 10 euro di sconto, prova a risultato immediato che è quello che il cittadino vorrebbe vedere, ed erano spendibili soltanto a livello di Ipercoop.

Ricordo, l'ho detto anche diverso tempo fa, che quella è un'iniziativa geniale. Sono Presidente di un'associazione di volontariato, con tutti gli iscritti avevamo fatto un'attività dove ci eravamo prefissi tutti

di andare a conferire, nei siti previsti, mi sembra ci fosse uno per ogni quartiere, e tutti questi punti li raccoglievamo per poi tramutarli in buoni da dare alle famiglie più disagiate, quelle più bisognose, per cui anche questo era un coinvolgimento che si cercava di fare per tutta la cittadinanza, effettivamente adesso, oltre a quello che abbiamo previsto, cioè l'aumento dal 10 al 25 per cento, oggi c'è anche la possibilità di acquisire i punti e di avere questo beneficio immediato e non sarà più presso l'Iercoop, ma si sta aspettando anche di stipulare delle convenzioni, tipo anche con Decathlon per non essere soltanto spendibili per prodotti alimentari, pertanto ritengo che, seppur condivisibile l'aumento dell'agevolazione che voi proponete, l'Amministrazione comunale per quello che ormai ha fatto e sta facendo e per i conti che deve quadrare, ha ritenuto che il 25 per cento di sconto fosse quell'agevolazione per far quadrare i conti, perciò premerei questo sforzo che l'Amministrazione sta facendo senza andare ulteriormente ad appesantire il bilancio del Comune, pur se apprezzabile. Farei anche di più, proporrei il 50 per cento, il 60 per cento, però, poi, quello che propongo deve anche toccare con mano la realtà, questo mi sembra che sia l'obiettivo che a tutti noi Consiglieri sta a cuore.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Volevo dire una cosa al Sindaco che è occupato al telefono. Spero che nei 5 minuti che parlerò si liberi dalla telefonata.

Parlo prima su altre questioni.

L'emendamento è assolutamente condivisibile, la politica è fatta di scelte, consigliere Introna, dalle sue continue sottolineature mi rendo conto che lei non è molto d'accordo con le scelte di quest'Amministrazione che intende premiare chi fa un'attività differenziata, lei non è molto d'accordo tra lei le conseguenze.

Quanto al consigliere Giannuzzi, la politica è fatta di scelte, posso scegliere d'incentivare chi fa la raccolta differenziata e di appostare delle somme in luogo del trasporto, del sociale, della cultura, per la raccolta differenziata, sono scelte politiche, le risorse ci sono, le uniche cose che non mancano in questo Paese sono le risorse che sono sempre limitate. Vedo che il Sindaco ha terminato il suo intervento.

Signor Sindaco, l'ho già detto molte volte nel corso di questi 10 mesi, a questo punto devo replicare, lei è un uomo che ha uno sguardo...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Signor Presidente mi consente di dire una cosa al Sindaco visto che ha fatto un velato attacco prima alla mia persona? Per quanto mi riguarda sono favorevole a quest'aumento proposto dal Movimento 5 Stelle che mi vede assolutamente favorevole, perché queste sono le politiche che secondo noi dobbiamo fare e con le risorse che dobbiamo incentivare le persone.

Se il consigliere Smaldone mi consente 2 secondi con il Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Queste non sono cose cortesi, se siamo in un'Aula di Consiglio e stiamo parlando, un Consigliere si rivolge a lei e lei stava telefonando, non è un gesto cortese, è assolutamente scortese. Vediamo quando finirà la telefonata in questi 2 minuti 33 secondi che mi restano.

Traete le vostre conclusioni quando non siete d'accordo con la linea dell'Amministrazione perché la Via del Movimento 5 Stelle è in continuità solo che cerca d'incrementare del 10 per cento una percentuale che è stata portata al 25 e voi contestate questa scelta dell'Amministrazione. Signor Sindaco forse ho qualche secondo senza telefonate.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Me lo ha detto tante volte, non è nulla di offensivo rispetto a quello che dice lei. Secondo me lei ha lo sguardo un po' troppo rivolto al passato, dobbiamo guardare avanti, al futuro, lei guarda troppe volte al passato.

Per imparare dagli errori bisogna guardare al passato.

Per imparare dagli errori bisogna guardare al passato, ma lei guarda troppo, altrimenti deve guardare a Cicerone, allora guardi al futuro signor Sindaco, poi le ho già detto che lei è del Partito Democratico, lei confonde la dialettica con l'ostruzionismo, l'ostruzionismo è quando vediamo in Aula con 500 emendamenti, con le virgole, con i punti, quello è ostruzionismo, chiedere ogni secondo il numero legale, non 4 volte. Stare in quest'Aula – signor Presidente lo dica al Sindaco, faccia un po' di lezioni di democrazia – a discutere della manovra finanziaria 36 persone per 10 ore non è ostruzionismo, è democrazia, solo che, evidentemente, come altri nel cassato, lei un attimo allergico alla democrazia perché scambia la dialettica in ostruzionismo. Le ho già detto che l'ostruzionismo è altro, voi ci state tirando per i capelli, nonostante quello che questi colleghi responsabili della minoranza spesso sottolineano a me, e alcuni Consiglieri ci hanno già provocato altre volte: "Vediamo! Vediamo!", solo che siccome siamo persone responsabili finora stiamo in quest'Aula a fare una dialettica. Quando uno parla con 5 persone secondo me il minimo che possa chiedere è la verifica del numero legale, quando presenta emendamenti fondati, è il minimo che possa fare, se presenta emendamenti con il punto e virgola fa attività ostruzionistica. Il Sindaco confonde la dialettica con l'ostruzionismo, lo fa sempre perché è allergico. Se il Sindaco fa il contropelo il Sindaco s'irrigidisce, deve avere la pazienza di sentire i Consiglieri che sono pagati per dargli i Consigli, che sono pagati per difendere i cittadini, che sono pagati per studiare le carte e per fare dei miglioramenti, invece il Sindaco, che è allergico alla democrazia, pensa che in 10 ore...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI:... ho finito.

PRESIDENTE: Le risse verbali non sono ammesse.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: C'era un'ordinanza, un tempo, che evitava gli sguardi di sfida, evitiamo.

CONSIGLIERE CARRIERI: Ormai in quest'Aula ovunque guardi sbagli.

Concludo dicendo ai colleghi che bisogna ripetere le cose molte volte, per quando una persona ti avverte 50 volte, poi alla cinquantunesima non può dire.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Proprio perché non stiamo all'asilo, quindi.

PRESIDENTE: Per cortesia, non sono ammessi interventi fuori microfono.

È stato offeso consigliere Introna? Allora lanci pure il guanto di sfida per fatto personale.

CONSIGLIERE INTRONA: È la prima volta che prendo la parola per fatto personale.

(Intervento fuori microfono: "Qui dentro ci sono delle regole, noi stiamo soltanto applicando delle regole. Parlo quanto voglio per quei 5 minuti)

PRESIDENTE: Perché mai stiamo trascendendo?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Abbiamo almeno altre 3 ore di lavoro.

Consigliere Introna conosco il suo equilibrio, non turbi più di tanto la serenità dell'Aula.

CONSIGLIERE INTRONA: Volevo solo ribadire, perché evidentemente mi sarò espresso male, che sono l'unico, forse, al momento, che ha dichiarato che avrebbe votato quest'emendamento nel momento in cui la pardi erigente ci dà l'okay per poterlo votare, per cui se non dovessimo avere problemi con la Corte dei Conti, lei ed io, collega Mangano, a questo punto, sarò il primo a votarlo per le motivazioni già espresse, per cui ho trovato, sicuramente in buona fede, ma completamente fuori luogo, l'intervento del collega Carrieri che mi tirava in causa descrivendo l'esatto contrario di quello che avevo detto. Posso anche capire che sono un suo incubo, non lo so, non può avermi avvocato, sono già sposato, questo glielo dico, però, sinceramente, siccome avevo detto l'esatto contrario, un po' di distrazione, un po' di stanchezza, ma non è proprio così, per cui se deve analizzare i miei interventi lo deve fare bene altrimenti per piacere, come io non lo faccio a lei, lei non lo faccia a me.

PRESIDENTE: Vi sono, sull'emendamento in questione, ulteriori interventi? Se non vi sono siamo in grado, ora, anche di fornire al Consiglio i pareri espressi sia in linea tecnica sia dal Segretario Generale sia dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Sull'emendamento numero 2, mi seguano i dirigenti e se è il caso mi correggano, il parere è favorevole in linea tecnica, nell'intesa, però, che in caso di approvazione sarà necessaria la rivisitazione del Pef e delle tariffe. È chiaro a lei consigliere Carrieri, lo devo specificare a tutti.

Il dottor D'Amelio mi chiede d'intervenire per precisare ulteriormente quanto vi ho detto.

SEGRETARIO GENERALE: Quanto ha detto il Presidente è giustissimo, con un'ulteriore specificazione: che la rivisitazione del Pef e delle tariffe comporta l'impossibilità di approvare il bilancio nei termini previsti dalla legge perché il Pef deve essere rimandato al soggetto proponente, deve essere riapprovato dall'Aula.

Il Pef non lo approva il Consiglio, il Pef viene approvato su proposta dalla ditta, il che significa riprendere la procedura e tecnicamente non si può approvare il bilancio nei termini di legge, questa è la legge.

PRESIDENTE: Purtroppo consigliere Lacarra non le posso concedere la parola, perché siamo già nella fase degli emendamenti ed è già intervenuto Bronzini.

Per un chiarimento, prego.

CONSIGLIERE LACARRA: Anche per chiarire a chi ci ascolta, secondo quello che ha detto il Segretario, quindi se dovessimo procedere all'approvazione di questo, ma credo anche di tutti gli altri emendamenti proposti...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE LACARRA: Credo che sia utile per velocizzare.

PRESIDENTE: Non è velocizzare, perché ciascuno di questi ha una sua fattispecie diversa.

CONSIGLIERE LACARRA: Se incidono comunque tutti nella verifica del Pef...

PRESIDENTE: Ognuno di questi ha un parere diversificato.

CONSIGLIERE LACARRA: Per quanto riguarda quest'emendamento mi sembra di capire che in linea di politico e giuridica potremmo procedere alla modifica delle tariffe, ma questo non può avvenire perché non abbiamo i tempi tecnici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione che, ovviamente, poi scantonerebbe i tempi previsti, per cui rischieremmo lo scioglimento del Consiglio comunale qualora non approvassimo, nei tempi previsti, il bilancio previsionale.

Credo che sia chiaro sia a chi ci ascolta sia all'Aula in modo tale da poter prendere le opportune decisioni.

PRESIDENTE: Dottor Ficarella la invito, a nome anche degli altri colleghi dirigenti, a meglio specificare la portata del parere.

DOTTOR FICARELLA: In questo caso, come in altri pareri molto simili, si parla di modifica di riduzioni, le riduzioni, all'interno del Pef, di cui alla delibera che si discuterà dopo questa dell'approvazione del Regolamento della Tari, se prendete la delibera successiva, a pagina 22 del Pef, tabella 7, sono indicate tutte le varie tipologie di riduzioni, abitazioni con unico occupante a disposizione, etc., con l'indicazione delle singole quantità, dei singoli importi suddivisi tra quota fissa e quota variabile. Va da sé che nel caso di eventuale approvazione di quest'emendamento come di altri, che dopo saranno indicati, ovviamente, questa tabella, la numero 7 di pagina 22, per il rigo interessato, cambia l'importo, cambiando l'importo questa non è emendabile successivamente come delibera perché deve ritornare al soggetto gestore che ha predisposto il Pef e approvato l'Amiu, dopodiché va all'Aro che per legge regionale deve essere il soggetto che prioritariamente ha quest'Aula, deve approvare il Pef e successivamente torna qui.

PRESIDENTE: Credo che ormai sia chiaro, per ogni emendamento ci sarà una storia e la spiegheremo, su questo credo che la storia sia chiara.

Se non vi sono ulteriori interventi richiamo l'attenzione dei colleghi perché stiamo per procedere alla votazione sull'emendamento contrassegnato dal numero 2 ore 16:42 a firma dei colleghi Mangano e Colella.

Colleghi in Aula, recuperate le tessere magnetiche. Apriamo la procedura di votazione elettronica.

Dichiaro chiusa la votazione. Hanno partecipato alla votazione 30 Consiglieri, i favorevoli sono 6, 20 i contrari, 4 gli astenuti. Il Consiglio non approva.

Emendamento successivo, il numero 3. Consigliere Mangano vuole illustrarlo? Prego.

CONSIGLIERE MANGANO: In questo caso accogliamo con parere favorevole questa possibilità nuova legata al compostaggio, indicata nella proposta di deliberazione, ovviamente, anche in questo caso andiamo ad effettuare una modifica perché in relazione al compostaggio si propone un abbattimento del 10 per cento, come ho detto già nel precedente intervento, proponiamo il 30 per cento come misura legata sempre alla parte variabile della tariffa, sempre sul discorso del compostaggio, quindi incentivare il compostaggio perché la logica, come ho accennato prima, dovrebbe essere che se faccio il compostaggio diminuisco notevolmente il volume del rifiuto e ovviamente anche il conferimento ha una temporalità differente, avendo una temporalità differente ho anche un risparmio nella gestione.

È un qualcosa in più, quindi va bene proporre il compostaggio, però diamo anche una percentuale.

Dato che non potevo effettuare un intervento in precedenza chiedo al Presidente e al Segretario se veniamo qui in Aula, a distanza, potenzialmente, di una settimana, e ci rendiamo conto che di fronte ad una deliberazione...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MANGANO: Scusate, non fate delle osservazioni del tipo che vengono spiegate male, forse non ascoltate, questa è la differenza.

Se veniamo in Aula per dare una votazione su una proposta di deliberazione senza poter, tecnicamente, proporre degli emendamenti perché non faremo in tempo, poi, a gestire gli stessi nelle revisioni che avete prima accennato, a distanza di una settimana, allora di che cosa stiamo parlando? Siamo qui da stamattina alle ore 9:00 consapevoli di generare un costo per la comunità su un qualcosa che poi non può essere applicabile? È una cosa irrealistica. O a questo punto si è programmato il tutto per evitare che vengano revisionati, ma non voglio mai pensare ad una cosa così assurda, altro che democrazia, questo sarebbe una cosa di abominevole, allora qual è il senso della presenza? Siamo qui da stamattina alle ore 9:00, proponiamo degli emendamenti e ora ci rendiamo conto che a distanza di una settimana diventa non dico inapplicabile, ma rischieremo di non approvare il bilancio. Ci si muove prima, si creano gli spazi operativi opportuni per presentare degli emendamenti, altrimenti noi che lavoriamo, non per fare ostruzionismo, per fare delle proposte e questo tempo ci vede impegnati, è un tempo che abbiamo sprecato perché non eravamo, forse, consapevoli che diventava inapplicabile un emendamento, perché a distanza di una settimana poi non si può fare un ricalcolo, allora veramente è assurdo, sono basito. Siamo qui a proporre delle variazioni, poi ne abbiamo altre 14, ci rendiamo conto che sono inapplicabili, ci rendiamo conto dello sforzo che si fa nel proporre qualcosa? Non tiriamo fuori il richiamo al numero legale, è ovvio, come ha

detto il consigliere Carrieri, di fronte a 4 persone che sono in Aula, non è molto bello dialogare con i banchi vuoti, anche perché, poi, quando bisogna votare, bisogna avere anche delle persone che devono aver appreso quello che si vuole portare in Consiglio.

Sicuramente il parere sarà lo stesso anche su quest'emendamento, visto che si parla di una riduzione, anche in questo caso non cambierà nulla, qual è il senso della presenza nostra? Quella di generare uno spreco di denaro pubblico? Non lo so, è inconcepibile per me questa situazione, o i lavori vanno programmati con delle tempistiche puntuali, che prevedono che gli emendamenti dei Consiglieri possano essere poi discussi, approvati, modificati e poi portati in bilancio, altrimenti si doveva dire, in maniera esplicita: "Signori non portate emendamenti", si veniva qui, si pigiava un bottone e non generavamo straordinario, costo di climatizzatore, è fuori dal mondo questa cosa qui.

PRESIDENTE: Consigliere Mangano diciamo che comprendo il suo stato d'animo, però nella foga lei ha detto alcune cose che avranno precisate, altrimenti potrebbero essere fraintese, non c'è una programmazione, se ci fosse lei sarebbe corresponsabile, nel senso che queste proposte di deliberazione, ancorché propedeutiche all'approvazione di bilancio, sono state portate dalla Conferenza dei Capigruppo che bene ha fatto, in una seduta precedente, in teoria dovevano essere portate unitamente al bilancio, arrivano il 23 luglio per una macchinazione, ma perché sono state inviate, nel momento in cui la Giunta le ha licenziate, all'esame della Commissione che si è presa i suoi tempi, non credo che vi siano state pressioni sulla Commissione Bilancio, i tributi affinché perdesse tempo. Lei ha detto o non detto, devo tutelare, anche perché la seduta è stata decisa dalla Conferenza dei Capigruppo.

È a verbale ciò che ha detto, ha detto: "Non voglio pensare che ci sia una programmazione". Se vogliamo la risentiamo, ma so che non c'è bisogno, quindi io che sono il Presidente del Consiglio devo rasserenare i Consiglieri e i cittadini che non ci sono macchinazioni, perché ove ci fossero, peraltro, avrebbero visto la Commissione Tributi, la Conferenza dei Capigruppo e quindi noi Consiglieri artefici di questa macchinazione che ovviamente sia io sia lei escludiamo.

Ciò premesso, i dirigenti hanno espresso un parere favorevole, il resto attiene ad una valutazione politica, cioè questo Consiglio è in grado di votarli perché ove fossero stati dichiarati inammissibili, non li avremmo neanche sottoposti al voto, quindi il Consiglio è libero di votarli, è chiaro? La parola al consigliere Carrieri e poi al consigliere Melini.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, in totale disaccordo con la conduzione che sta dando il Segretario Generale e i dirigenti. Ho presentato gli emendamenti al bilancio per appostare le somme necessarie per tutti gli emendamenti che sto facendo oggi, quindi state dicendo un'assurdità. Il Pef prevede 84 mila euro per le agevolazioni per la raccolta differenziata, il direttore di ripartizione sa benissimo che quella somma è flessibile, state facendo del terrorismo d'ufficio nei confronti dei Consiglieri per dire che si approvano, torna all'Aro, che non c'entra niente l'Amiu, vi prego di esaminare esattamente le cose, sono contentissimo che gli uffici e il Segretario, alla fine, abbiano detto che in ogni caso il parere è favorevole e possiamo almeno discutere, perché se venisse dichiarato inammissibile le assicuro che stasera avremmo fatto un putiferio. Per i motivi che sono stati detti dal collega Mangano siamo qui, abbiamo elaborato gli emendamenti, emendamenti al bilancio che appostano le somme per la raccolta differenziata e per le somme che chiediamo in più oggi, quindi chiudiamo questa partita, facciamo solo il parere tecnico e la prego, signor Segretario di verificare se quello che ho detto in quest'intervento è una cosa fondata o meno, cioè, che quella posta nella tabella è una posta flessibile e non rigida, per cui, se ci sono emendamenti che aumentano le risorse, si possono poi compensare quando tra una settimana andremo ad approvare il bilancio con gli emendamenti che già ci sono, che appostano le somme lì. È chiaro che per chi ci ascolta è una cosa molto confusa, quindi chiudiamo il punto, l'emendamento è assolutamente condivisibile perché signor Assessore all'Ambiente, il 10 per cento della parte variabile per chi fa compostaggio, ma lei sa che cosa le hanno messo? 92 euro - 9 euro; 117 euro - 10 euro; 146 euro - 14 euro, stiamo parlando di questo. Gli uffici hanno messo, come incentivo, il 10 per cento sulla parte variabile compost.

Signor Assessore mi ascolti, gli uffici hanno messo il 10 per cento di queste cifre qua. Per 92 euro 9 euro per fare tutto l'anno il compostaggio e noi insieme al Movimento 5 Stelle vi chiediamo il 30 per cento, 27 euro, stiamo parlando di questo. Un cittadino che tutto l'anno fa compostaggio 27 euro è il 30 per cento, queste sono le cifre enormi, i benefici per i cittadini. Signor Assessore lei ha proposto il 10 per cento insieme

all'assessore Savino, per chi fa il compostaggio 9 euro all'anno. Lei ritiene, come Assessore all'Ambiente, che sia un incentivo questo? Ha ragione chi dice che sono inutili gli incentivi se è questo l'incentivo che volete mettere.

Un emendamento che dice: "Portiamolo almeno al 30 per cento", che in soldoni sono 27 euro, per chi ha una variabile di 92, per una variabile di 117 sono 30 euro. Lei in tutta sincerità può dire che un cittadino barese, che non ha mai fatto attività di compostaggio in vita sua, farà l'attività di compostaggio perché avrà una riduzione della parte variabile di 9 euro all'anno? Invece di 300 euro del bollettino Tari avrà 228 euro, dirà: "Ho fatto bene!". Un anno. Signor Presidente, l'attività di compostaggio, per chi non lo sa, è un'attività complessa, difficile, significa abitudini del passato, significa mettere in un apposito contenitore le cime di rapa, le scorze.

Questa sembra un'Aula sovietica, dove chi parla fa ostruzionismo, dove chi fa emendamenti non li può fare perché altrimenti salta il mondo.

Ritengo un affronto che un Assessore dica ad un Consigliere: "Ti stiamo ascoltando da 10 ore". È un affronto, vorrei che in qualche modo qualcuno della maggioranza dicesse a quell'Assessore: "A parte che sei stato anche tu Consigliere, a parte che sei pagato anche per sentire i consigli e poi per buona educazione non si dice mai ad una persona che la stai a sentire da 10 ore".

PRESIDENTE: Invito gli Assessori a tenere per sé le valutazioni sugli atteggiamenti e gli interventi dei Consiglieri, da qualunque parte essi siano seduti.

Consigliere Carrieri lei si è fatto prendere dalla foga. Credo che bieco terrorismo sia pesante. Nessuno fa terrorismo.

Peraltro il parere è favorevole quindi è una contraddizione in termini.

Sono in questo Comune, come taluni altri, da molto tempo, le assicuro che i dirigenti non sono asserviti all'Amministrazione, quindi hanno espresso, su ciascuno di questi emendamenti, il parere che ritenevano, in scienza e coscienza, di esprimere, poi non capisco "sovietica" come aggettivo, spero non sia dispregiativo, non me la sento di entrare in un problema di politica estera, ma chiudiamola qui.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ritira il bieco terrorismo. La ringrazio.

CONSIGLIERE CARRIERI: Volevo solo precisare che ovviamente ho usato un termine un po' forte per sottolineare che siccome ritenevo queste questioni assolutamente ammissibili, fare un'attività un po' troppo forzata nei confronti dei Consiglieri è un po' troppo forte. Se qualcuno si è sentito toccato dal termine, porgo le mie scuse.

PRESIDENTE: La parola alla consigliera Melini sull'emendamento numero 3.

CONSIGLIERA MELINI: Come ho capito, come ho capito anche sul bilancio a settembre, quando i dirigenti esprimono il loro parere e complicano la possibilità che l'emendamento possa avere un esito positivo, diventa un'anticamera del voto contrario della maggioranza. Non ci riusciamo a spiegare, vediamo se la terza persona di minoranza che cerca di spiegarvi quello che è un gioco delle parti – spero che non sia offensivo questo, è Pirandello – è semplicemente un registro che abbiamo più volte già visto in quest'Aula. L'appello alla maggioranza è a votare favorevolmente l'aumento al 30 per cento di una raccolta che diversamente non avrebbe senso, per quanto riguarda noi, numeri alla mano, perché poi domani mica dimentichiamo quello che abbiamo fatto stasera? Se ad ogni parere complesso del dirigente segue un parere negativo della maggioranza avremmo avuto ragione noi, perché non è che li sbagliamo tutti gli emendamenti, stiamo dicendo che invece di 9 euro diventano 27, una raccolta che ha un costo per ognuno di noi, perché noi la facciamo, siamo l'esempio, la stiamo facendo questa. Per favore, non facciamo l'appello per sapere chi fa la raccolta con il compostaggio, però che almeno dal 10 al 30, almeno i dirigenti ci dimostrino anche che il Consiglio ha un valore, che se il Consiglio vota a favore di questa modifica si adopereranno affinché ci siano tutti gli adempimenti utili a portare a termine questa modifica.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi? Nessuno. Discussione chiusa.

Colleghi in Aula. Votiamo sull'emendamento numero 3 a firma dei colleghi Colella e Mangano.

Recuperiamo le tessere magnetiche, per chi ne fosse sprovvisto. Prego di richiamare l'attenzione dei Consiglieri.

Apriamo la procedura di votazione elettronica. Dichiaro chiusa la votazione. Hanno partecipato alla votazione 29 Consiglieri, i favorevoli sono 6, 21 i contrari, 2 gli astenuti. Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 4, sempre a firma dei colleghi Mangano e Colella.

Quest'emendamento appartiene ad un gruppo di emendamenti di cui vi leggo il parere: "Emendamenti comportanti l'introduzione di maggiori nuove agevolazioni da finanziare con entrate diverse dai proventi del tributo". Il Segretario Generale lo dichiara inammissibile per mancanza di copertura finanziaria. Resti a verbale.

L'emendamento numero 5, sempre a firma dei colleghi Mangano e Colella, appartiene alla stessa famiglia, per cui sull'emendamento numero 5 il parere è lo stesso, emendamento comportante l'introduzione di maggiori nuove agevolazioni da finanziare con entrate diverse dai proventi del tributo, il Segretario Generale lo ha dichiarato inammissibile per mancanza di copertura finanziaria al pari dell'emendamento numero 6 sempre a firma dei colleghi Mangano e Colella. Resti a verbale che gli emendamenti numero 4, 5 e 6 sono stati dichiarati inammissibili.

Emendamento numero 7, in realtà sono più emendamenti.

Collega Carrieri le dico subito che nessuno dei suoi emendamenti è stato dichiarato inammissibile e i sub 1, 2, 3, 4 hanno un parere favorevole, in linea tecnica, con la precisazione che tali emendamenti comportano una restrizione dei requisiti da possedere per il riconoscimento dell'agevolazione con conseguente riduzione della platea dei soggetti beneficiari della stessa.

Questi sono i sub 1, 2, 3 e 4. Non ho, francamente, i pareri sui sub 5, 6 e 7, cosa per la quale vi chiedo di provvedere, mentre per il sub 8, 9 e 10 il parere è sfavorevole atteso che l'articolo 25 del Regolamento Tari già disciplina le riduzioni tariffarie in favore delle utenze non domestiche.

Nel frattempo che i dirigenti si esprimano anche sui sub 5, 6 e 7, collega Carrieri la invito a relazionare sui sub 1, 2, 3 e 4.

CONSIGLIERE CARRIERI: Relazionerò però vorrei anche sentire l'Assessore o il Sindaco in modo che possa dare un'indicazione ai Consiglieri di maggioranza perché ho ascoltato con gioia un parere favorevole della struttura che assevera, sostanzialmente questo: ho solo detto che tutti i nuclei familiari che saranno totalmente esentati dal pagamento della Tari, ovvero quelli che avranno delle agevolazioni, facciano anche loro attività di compostaggio. Una persona che non paga in nessun modo la Tari è chiaro che non ha nessun interesse a far sì che si faccia la raccolta differenziata piuttosto che i rifiuti vengano confluiti in un certo modo, quindi mi sono solo permesso di dire che queste persone a cui stiamo concedendo un'esenzione, un'agevolazione, quantomeno anche loro facciano attività di compostaggio, che è un'attività, peraltro, che verrà fatta a totale spesa dell'Amiu, perché l'Amiu conferirà i bidoncini e bisognerà soltanto fare attività di compostaggio, l'Amiu poi farà delle verifiche per capire se l'attività verrà fatta, quindi mi sembra una cosa di una semplicità disarmante, anche perché, signor Assessore all'Ambiente, poi, inevitabilmente il Conai, che a breve dovrebbe farci tutto un piano, alla fine, non sarà oggi, non sarà domani, lo dico anche al direttore Campanaro, ma un giorno arriveremo in questa città che tutti quanti dovremo fare attività di compostaggio, quindi almeno da oggi che possiamo consentire, a chi ha avuto un'esenzione totale dalla Tari o un'agevolazione dalla Tari, cominciasse lui a fare attività di compostaggio, non mi sembra una cosa assurda, quindi gli emendamenti, dico ai Consigli di maggioranza, sono tutti finalizzati a dire che le persone che hanno un'esenzione, un'agevolazione faranno anche loro l'attività di compostaggio come quelli che poi avranno la riduzione famosa del 10 per cento, mi sembra una cosa ragionevole, possibile, anche questa a zero costi, perché come sapete, nel Regolamento è previsto che i posti delle attrezzature per fare compostaggio sono a carico dell'Amiu, saranno fornite all'Amiu. Questo è il senso, in 2 parole, dell'emendamento, che vi chiedo di esaminare ed, eventualmente, approvare.

Mi sa che sono stato piuttosto esauriente. Sono interessato che l'Assessore possa dire qualche parola in modo che i Consiglieri siano, in qualche modo, indirizzati nel loro voto.

PRESIDENTE: Il suo desiderio sarà esaudito. Prima di esaudire il suo desiderio, naturalmente, sarò costretto a porre in votazione ogni singolo emendamento, cioè questo non è un unico emendamento, ci sarà una votazione per il sub 1, per il sub 2, per il sub 3 e sub 4, anche perché i pareri sono stati espressi facendo riferimento a questi sub. Assessore Petruzzelli esaudisca il desiderio del consigliere Carrieri.

ASSESSORE PETRUZZELLI: Non vorrei togliere questo momento di gioia al consigliere Carrieri. Consigliere Carrieri, nella lettura del suo emendamento, secondo me scritto male, lei sottopone, condiziona, l'esenzione dal pagamento della Tari al porre in essere l'attività di compostaggio. La lettura di quello che c'è scritto vuol dire l'utilizzo di una compostiera, pertanto, in quanto utilizzo di compostiera il nucleo familiare esentato dovrebbe avere gli spazi fisici per ospitare una compostiera. A casa mia, che è un semplice appartamento in un palazzo del Quartiere Libertà, non posso tenere una compostiera. Nel basso della città vecchia non si può tenere una compostiera, in tantissime zone di questa città non si può tenere una compostiera, le compostiere vanno tenute negli spazi fisici larghi, vanno tenute nei giardini, anche perché la razzia del possesso di una compostiera è il riutilizzo del compost. A casa mia non saprei dove metterlo il compost, la mia compagna non ha il pollice verde, anche la piantina del basilico la fa seccare puntualmente ogni stagione, pertanto, non risponde ad una razzia, se invece l'interpretazione di questo articolo è differenziare, quindi produrre organico, questa è una cosa che spetta a tutti farlo, che paghino o non paghino la Tari, quando vado in giro insieme agli ispettori dell'Amiu e i vigili ambientali ad elevare sanzioni a chi non fa correttamente la differenziata, nella busta, nel conferimento, non chiedo se ha pagato o meno la Tari, viene sanzionato e basta.

PRESIDENTE: I subemendamenti sono stati illustrati, l'Amministrazione ha espresso il proprio punto di vista, è aperta la discussione. Vi sono iscritti a parlare? Nessuno.

La discussione dal sub 1 al sub 4 possiamo considerarla conclusa.

Collegli in Aula. Apriamo la procedura di votazione elettronica sull'emendamento contrassegnato dal numero 7 sub 1, vi do lettura affinché non vi sia confusione:

Pagina 6, all'articolo 27 aggiungere dopo il punto 5 "ai fini dell'esenzione di cui ai punti 2 e 3 il nucleo familiare deve porre in essere l'attività di compostaggio prevista dall'articolo 26 comma 5 secondo periodo".

Apriamo la procedura di votazione elettronica.

Dichiaro chiusa la votazione. Hanno partecipato alla votazione sull'emendamento 7 sub 1 in 28, i favorevoli sono 3, 19 i contrari, 6 gli astenuti. Il Consiglio non approva.

Votazione sull'emendamento numero 7 sub 2, ne do lettura:

Pagina 7, all'articolo 27 aggiungere dopo il punto 7 "8. Ai fini dell'agevolazione/riduzione di cui al punto 1, il nucleo familiare deve porre in essere l'attività di compostaggio prevista all'articolo 26 comma 5 secondo periodo".

Apriamo la procedura di votazione elettronica.

Dichiaro chiusa la votazione. Hanno partecipato alla votazione sull'emendamento 7 sub 2 in 28, i favorevoli sono 3, 19 i contrari, 6 gli astenuti. Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 7 sub 3, ve ne do lettura:

Pagina 12, all'articolo 27 aggiungere dopo il punto 5 "6. Ai fini dell'esenzione di cui ai punti 2 e 3 il nucleo familiare deve porre in essere l'attività di compostaggio prevista all'articolo 26 comma 5 secondo periodo".

Apriamo la procedura di votazione elettronica.

Dichiaro chiusa la votazione. Hanno partecipato alla votazione sull'emendamento 7 sub 3 in 30, i favorevoli sono 2, 21 i contrari, 7 gli astenuti. Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 7 sub 4, ve ne do lettura:

Pagina 13, all'articolo 27 aggiungere dopo il punto 7: "8. Ai fini dell'agevolazione/riduzione di cui al punto 1, il nucleo familiare deve porre in essere l'attività di compostaggio prevista dall'articolo 26 comma 5 secondo periodo".

Apriamo la procedura di votazione elettronica.

Dichiaro chiusa la votazione. Hanno partecipato alla votazione sull'emendamento 7 sub 4 in 30, favorevoli sono 2, 21 i contrari, 7 gli astenuti. Il Consiglio non approva.

Chiarisco al Consiglio che gli emendamenti sub 5, 6 e 7 dell'emendamento numero 7 presentato dal collega Carrieri hanno il seguente parere in linea tecnica: favorevole nell'intesa che in caso di approvazione degli stessi sarà necessaria la rivisitazione del Pef e delle tariffe, cioè, di fatto, un parere simile al 2 e al 3.
Prego consigliere Carrieri, vuole illustrarli?

CONSIGLIERE CARRIERI: Premesso che, tornando un attimo indietro, Assessore, la porterò con me a visitare qualche azienda che fa le composterie per i monocali, come diceva lei, nei bassi dei borghi antichi, evidentemente ci manca qualche informazione, quindi la porterò con me così vedrà come sarà possibile, quando quest'Amministrazione farà questa scelta, fare attività di compostaggio in qualsiasi immobile, le fornirò, come farò dopo con il Sindaco, qualche depliant, non ero preparato a fornire i depliant per le composterie che si mettono in un angolo. Sa cosa si fa con la compostiera piccolina? Le persone con quel compost fanno il fertilizzante per le piante che hanno in casa, le piante sul balcone, quindi che lei mi viene a dire che è impossibile quello che propongo, secondo me abbiamo perso un'occasione per fare una cosa utile, però ciascuno si assumi le proprie responsabilità. Quello che posso fare stasera, siccome lei mi ha detto che tecnicamente era difficile, è riservarmi di darmi un po' di depliant con queste composterie per monocali, bilocali e mi fermo qua perché trilocali mi sembra che lei concordi che possono fare attività di compostaggio.

Ciò detto, invece, ho fatto un emendamento, signor Segretario, al bilancio in cui ho appostato già delle somme per questi aumenti che ho programmato oggi, perché avevo già ipotizzato che qualcuno potesse, in qualche modo, dirmi che è inammissibile perché non c'è il finanziamento.

PRESIDENTE: Non credo di essermi espresso male, però può darsi. I sub 5, 6 e 7 non sono stati dichiarati inammissibili, hanno un parere favorevole.

CONSIGLIERE CARRIERI: Ho sentito che veniva detto: "Questo potrebbe portare il fatto...".

PRESIDENTE: È una fattispecie diversa.

CONSIGLIERE CARRIERI: Tecnicamente non è così, perché tecnicamente ho già fatto un emendamento al bilancio.

PRESIDENTE: Consigliere non vorrei che rimanesse un fraintendimento tra me e l'Aula. Il 5, il 6 e il 7 non ha una questione di finanziamento, le rileggo il parere: parere favorevole in linea tecnica nell'intesa che in caso di approvazione degli stessi sarà necessaria la rivisitazione del Pef e delle tariffe, non del bilancio. La stessa fattispecie degli emendamenti numero 2 e 3, cioè dovrebbe essere rivista la proposta di deliberazione successiva, così come ha spiegato il dottor Ficarella, quindi non c'è un problema di copertura finanziaria, intanto riazzeriamo il timer perché l'ho interrotta più volte.

CONSIGLIERE CARRIERI: Mi perdoni, ma è questo che mi sfugge o forse sfugge a qualcuno o a tutti noi, cioè quando vedremo nella tabella "riduzione 84 mila euro", quella tabella può, se non ho inteso male, essere implementata anche in sede di bilancio quando qualcuno ha apposto delle somme per implementare quella tabella, sicché, se c'è una tabella nel Pef che ha detto "84 mila euro", poi approviamo il bilancio che dice: "Aumentami quegli 84 mila euro della tabella del Pef", ho fatto un'operazione di allineamento delle 2 cose, però tecnicamente può darsi che non sia così, poi l'approfondiremo, per evitare, l'anno prossimo, di ritornare sull'argomento.

Ho pensato di aver fatto un'operazione tecnicamente giusto, però, poi, lo verificheremo in un'altra sede. Signor Sindaco, questa è sola la possibilità per dare seriamente un piccolo incentivo perché il 10 per cento che proponete per l'attività è alla parte variabile, 92 euro, 9 euro all'anno, non è un incentivo. Avete proposto un abbattimento del 10 per cento della parte variabile (92 euro, 117, 146, 72, a seconda degli occupanti) il 10 per cento è: 7 euro, 9 euro, 10 euro. Questo non è un incentivo signor Sindaco, allora, con l'emendamento si dice: almeno diamo il 25.

Il 25 su questi importi qua sono minimali. Signor direttore confortateci, sono importi minimali? È vero o non è vero che il 10 per cento è solo 9 euro o solo 10 euro o solo 14? È vero o non è vero che stiamo

prevedendo un incentivo serio in questo caso, signor Sindaco? Lei può dire che non è così, però non facciamo un'operazione verità, perché domani andiamo a dire che abbiamo previsto una riduzione del 10 per cento che è 9 euro o 10 euro, che riduzione è? Dobbiamo fare le cose perbene, per incentivare seriamente oppure non lo facciamo, ma che lei mi faccia fare un'attività per darmi 9 euro, non è una mancia, per me è peggio, è un affronto. Poi mi dice che c'è un sacco di gente che ha bisogno di quei 9, però quello era un discorso collettivistico, questo è un discorso pauperistico. Dire che c'è un sacco di gente a Bari che ha bisogno di 9 euro è un discorso pauperistico, è offensivo, come dice lei a me a volte, nei confronti dei baresi che hanno bisogno di questi 9 euro. Siccome abbiamo tanto bisogno di questo, di fare la raccolta differenziata, dovete incentivare, non saranno i 7 euro o i 9 euro che incentiveranno. Facciamo solo un'operazione di propaganda ma facciamo del male alla città perché domani mattina possiamo avere anche un bel titolo su un giornale che rimarrà poi in un cassetto, ma non faremo sicuramente il bene della città. Il bene della città secondo me, consigliere Maiorano, le proposte del centro destra e degli altri colleghi di minoranza è quello di dire: "Facciamo almeno un minimo di serietà".

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Pensavo di fare un gesto di cortesia, come al solito lo prendi come un gesto di scortesia. Le proposte che facciamo ci sono in quest'Aula, altro che spero proposte, le proposte che facciamo vanno nel senso di dire ancora una volta che se vogliamo fare quest'attività, Assessore all'Ambiente sono con lei sempre su quest'argomento, se vogliamo fare queste attività, che sono attività serie, utili, che hanno una prospettiva, facciamole bene, così invece per me è solo propaganda, è un dare niente. Mi rifiuterei, se fossi un cittadino, ad avere il bollettino Tari invece di 300 euro, 222 euro, mi rifiuterei, direi: "Mi hanno fatto stare un anno a fare un'attività e poi mi danno 9 euro? Sono proprio l'ultimo dei diseredati".

PRESIDENTE: Solo per completezza d'informazione all'Aula.

Su tutti quelli non dichiarati inammissibili il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso questo parere. Il sub 5, il sub 6 e il sub 7 rientrano in questa fattispecie. Parere favorevole sugli emendamenti dichiarati ammissibili.

Resta fermo l'obbligo, per l'ente, di determinare le tariffe in modo tale che assicurino la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio relativi al servizio.

È aperta la discussione sull'emendamento 7 sub 5. Vi sono interventi? Non vi sono interventi, si vota.

Apriamo la procedura di votazione elettronica. Ve ne do lettura:

Pagina 3, al capoverso 3, sostituire "10 per cento" con "25 per cento".

Dichiaro chiusa la votazione. Hanno partecipato alla votazione dell'emendamento 7 sub 5 in 31, i favorevoli sono 7, 22 i contrari, 2 gli astenuti. Il Consiglio non approva.

Pongo in votazione l'emendamento numero 7 sub 6 di cui vi do lettura:

Pagina 5, al punto 5, sostituire "10 per cento con 25 per cento".

Apriamo la procedura di votazione elettronica. Dichiaro chiusa la votazione. Hanno partecipato alla votazione dell'emendamento 7 sub 6 in 31, i favorevoli sono 7, 22 i contrari, 2 gli astenuti. Il Consiglio non approva.

Pongo in votazione l'emendamento 7 sub 7 di cui vi do lettura:

Pagina 11, al punto 5 sostituire "10 per cento" con "25 per cento".

Apriamo la procedura di votazione elettronica. Dichiaro chiusa la votazione. Hanno partecipato alla votazione dell'emendamento 7 sub 7 in 31, i favorevoli sono 7, 21 i contrari, 3 gli astenuti. Questo è l'esito della votazione sull'emendamento 7 sub 7. Il Consiglio non approva.

Per quanto riguarda l'emendamento 7 sub 8, 9 e 10, consigliere Carrieri, il parere espresso dai dirigenti, peraltro preciso affinché resti a verbale, Ficarella, Rizzo e Campanaro, è sfavorevole, atteso che l'articolo 25 del Regolamento Tari già prevede e disciplina le riduzioni tariffarie in favore delle utenze non domestiche.

Prego consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Volevo capire una cosa: siccome ho presentato 10 emendamenti, abbiamo raggruppato la discussione, fino ad ora, dall'1 al 4 di un intervento, dal 5 al 7 di un intervento e ora dall'8 al 10 vediamo cosa succede, può, per cortesia, ricordare ai Consigli di maggioranza e alla Giunta?

PRESIDENTE: Lei non sta facendo ostruzionismo perché se avesse voluto farlo avrebbe potuto intervenire 4 volte e altre 3 sul secondo blocco, non ho difficoltà.

Ho raggiunto un'età anagrafica e anche politica vetusta, per cui non ho difficoltà a riconoscerlo.

CONSIGLIERE CARRIERI: Innanzitutto devo dire che lei ha una perspicacia fuori dal Comune perché ha già capito dove volevo andare a parare, però il Sindaco che è a telefono, vorrei che qualcuno della Giunta poi dicesse che ho presentato 10 emendamenti e se volessi fare l'attività ostruzionistica che ogni volta il Sindaco ci imputa, avrei potuto parlare per 10 volte, invece abbiamo raggruppato gli emendamenti per argomenti e stiamo parlando 3 volte su 10, l'attività ostruzionistica è parlare 10 volte su 10 emendamenti. Vorrei che questo fosse ben chiaro signor Sindaco.

Signor Sindaco sono molto curioso di vedere e sentire il Conai quando verrà cosa ci dirà, quando vedrà il Regolamento vedrà le agevolazioni delle esenzioni e le riduzioni, poi se lei avrà la bontà mi dirà il Conai che cosa ha detto su questo schema di incentivazioni che abbiamo dato ai cittadini baresi.

Se è una persona leale – so che lo è – mi dirà il Conai cosa le ha detto di questo sistema.

Ciò detto, signori, non voglio entrare in conflitto con voi, però voi siete la struttura, indirizzatevi in qualche modo.

L'articolo 25 che prevede le riduzioni per le utenze non domestiche prevede le riduzioni per le utenze non domestiche. Prevede le riduzioni per le utenze non domestiche per i rifiuti assimilati, Assessore. Quello che ho proposto io è un incentivo non per i rifiuti assimilati, quindi dire – come è stato detto - che il parere è sfavorevole perché l'articolo 25 del Regolamento già prevede le riduzioni, secondo me è dire una cosa non correttissima perché queste riduzioni sono per le utenze non domestiche che fanno attività di smaltimento per i rifiuti assimilati.

Qui io ho proposto - e spero di avere l'attenzione di qualcuno - una cosa molto semplice, cioè che siccome non è in nessun modo vietato dalla legge - Consigliere Cascella, forse può essere interessante questo - e che anche le utenze non domestiche, in particolare i negozi di abbigliamento, i negozi di calzature, le librerie, le cartolerie e di beni durevoli, per cominciare dai negozi che sono nella tabella più numerosi a Bari. Questi sono i negozi più numerosi a Bari e allora ho detto: "cominciamo da questi", che questi negozi abbiano una riduzione della TARI di 200 euro - signor Assessore allo Sviluppo economico dovrebbe interessare moltissimo anche lei, Consigliere Maiorano ecco la minoranza che non fa proposte - che abbiano uno sconto di 200 euro se ogni anno conferiscono 350 chili certificati all'anno, un po' quella norma che hanno voluto sopprimere per gli utenti domestici. L'ho proposta per gli utenti non domestici, in particolare i negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli che faranno la raccolta differenziata nell'anno conferendo 350 chili nei luoghi deputati dall'AIMU per fare quest'attività di raccolta.

Lei pensa, signor Assessore allo Sviluppo economico, facendo parte io della Commissione Sviluppo economico, che questo possa essere un incentivo che è apprezzato dai negozi di abbigliamento, di calzature, di librerie, di cartolerie e di beni durevoli? Io penso proprio di sì perché avranno una riduzione della TARI e poi si sentiranno anche loro coinvolti nell'attività di raccolta differenziata. Siccome la legge mi pare che non prevede discriminazioni tra utenze domestiche e non domestiche io mi chiedo - e chiedo ai Consiglieri di maggioranza e alla Giunta - per quale motivo le utenze domestiche voi non le avete considerate se non all'articolo 25 del Regolamento che prevede un'altra categoria, cioè i rifiuti assimilati che non c'entra niente con i rifiuti differenziati? Perché non dobbiamo dare... Aspetti, Presidente, mi faccia prendere un minuto – ho capito di non dover fare ostruzionismo – però un minuto me lo faccia prendere sugli altri due che avrei.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Se noi potessimo dire alla città perché voi non potete appoggiare un emendamento che prevede che per abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli noi diamo uno sconto di 200 euro sulla tariffa nel caso in cui conferiscono 350 chili annui di rifiuto differenziato, io gradirei moltissimo la risposta politica - questo non si può fare per questo motivo -, tecnica - questo non si può fare per questo motivo e mi pare di aver risposto -, ma l'unica risposta che è veramente non

accettabile è la risposta del silenzio che uno non dice niente e poi fa votare alla maggioranza: “questo emendamento no”.

Queste minoranze hanno proposto un segnale forte di attenzione nei confronti dei tanti negozi di calzature, di abbigliamento, di librerie, di cartolerie e beni durevoli in questa città che sono così virtuosi da fare un po' di raccolta differenziata. La loro TARI è una TARI potente, la TARI sulle utenze non domestiche è una TARI potente - se qualcuno di voi ha amici commercianti -, non parliamo di 100 euro, ma di migliaia di euro. Penso che avere una minima attenzione da parte dell'Amministrazione possa essere ritenuto un fattore positivo. Grazie.

PRESIDENTE: Credo che a questo punto sia necessario che uno dei tre direttori intervenga per spiegare meglio il parere non favorevole.

INTERVENTO: Consigliere Carrieri, chiariamo quello che è il contenuto dell'articolo 25 rispetto alla sua proposta di emendamento. Stiamo parlando di utenze non abitative. Le utenze non abitative per legge devono produrre rifiuto speciale che si differenzia tra quello assimilato all'urbano o non assimilato all'urbano e quindi rimane speciale né per quantità né per tipologia.

Nel Regolamento all'articolo 25 noi parliamo di rifiuto assimilato all'urbano che è quello che noi prevediamo come forma per ottenere l'incentivo che è graduale. Più aumenta la raccolta differenziata e più riconosciamo l'incentivo. Ciò che lei ha proposto nel suo Regolamento parla esattamente della stessa cosa, parla di rifiuto differenziato che per legge sia il decreto Ronchi sia il nostro Regolamento riferito al KKKD per ogni categoria deve essere assimilato all'urbano, altrimenti deve essere stoccato e smaltito non con il servizio pubblico, ma con l'operatore privato perché l'AMIU nella fattispecie non è abilitato e tenuto al ritiro per tipologia e per quantità.

PRESIDENTE: Consigliere Carrieri, se l'hanno convinta, io la invito a ritirare gli emendamenti. Se non l'hanno convinta, noi votiamo. Non l'hanno convinta. Vi sono interventi? Nessuno. Procediamo con la votazione elettronica. Richiamiamo l'attenzione dei colleghi Consiglieri e, ove voglia, del Sindaco. Apriamo la procedura di votazione elettronica. Occhio alle tessere magnetiche. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 31 Consiglieri, 7 favorevoli, 22 contrari, 2 astenuti. L'emendamento è respinto.

Se non vi sono interventi, procediamo immediatamente alla votazione sull'emendamento 7 sub 9. Apriamo la procedura di votazione elettronica.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 30 Consiglieri, 6 favorevoli, 22 contrari, 2 astenuti. L'emendamento è respinto.

Emendamento 7 sub 10, l'ultimo degli emendamenti del collega Carrieri. Se non vi sono interventi, procediamo immediatamente con la votazione elettronica.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 31 Consiglieri, 7 favorevoli, 22 contrari, 2 astenuti. L'emendamento è respinto.

Gli emendamenti 8 e 9 sub 1, 2 e 3 a firma di Romito più altri sono stati dichiarati inammissibili dal Segretario Generale per mancanza di copertura finanziaria a seguito del parere sfavorevole in linea tecnica in quanto trattasi di agevolazioni che comportano una riduzione di gettito la cui copertura deve essere

assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo, quindi con fondi del civico bilancio. Mi dispiace, collega Romito. Sono stati dichiarati inammissibili. Segretario Generali, allora resti a verbale che gli emendamenti 8 e 9 sub 1, 2 e 3 sono inammissibili.

Emendamento numero 10: prego, collega Bronzini, lo dica al microfono.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie, Presidente, per la parola. Ritiro l'emendamento numero 10, il primo firmatario sono io.

PRESIDENTE: Grazie. Resti a verbale che il collega Bronzini ritira l'emendamento numero 10.
Emendamento numero 11: francamente confesso di non riconoscerne la firma, c'è un geroglifico.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: È di sicuro di un Consigliere comunale perché non poteva entrare nessun estraneo nell'Aula, quindi è ammissibile da questo punto di vista, però il padre...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Questa credo che sia la grafia della collega Melini. Se lo riconosce... È suo, Consigliere Carrieri? Ha dimenticato di firmarlo. Di solito specifica. L'abbiamo riconosciuto, non è figlio di n.n. questo emendamento, ma è figlio del Consigliere Carrieri.

Su questo emendamento, il numero 11, il parere è favorevole in linea tecnica nell'intesa che, in caso di approvazione, sarà necessaria la rivisitazione del PEF e delle tariffe, quindi fattispecie ex 2-3 e altri. Lo vuole illustrare, collega Carrieri?

CONSIGLIERE CARRIERI: Il dubbio che ho in mente e che qualcuno mi riparerà è: come è possibile? Questo è il Regolamento TARI attuale. Io ho riproposto quello che l'Assessore vuole levare. Com'è possibile che qualcuno che ha fatto il PEF già sapeva che sareste venuti in Aula con la modifica del Regolamento levando questo pezzo? Questo è il dubbio che ho. Com'è possibile che quando qualcuno faceva il PEF e il PEF era fatto con il Regolamento in vigore che prevedeva questa stessa cosa che c'è attualmente, come poteva sapere di fare il PEF sapendo che poi successivamente qualcuno sarebbe venuto in Aula con la modifica al Regolamento? Non riesco a capire. Qualcuno poi me lo spiegherà perché, Presidente, questo è lo stesso articolato che c'è attualmente nel Regolamento in vigore.

È stata reintrodotta la possibilità di conferire i rifiuti in un centro di raccolta e avere il 30 per cento di abbattimento della parte variabile. È uguale a quello che c'era prima. Io mi chiedo: il PEF, che dovrebbe essere stato fatto - non lo so - ad aprile, marzo, sapevano già che la Giunta avrebbe fatto questa modifica? Tutto può essere. Comunque siccome io - ho detto prima - contesto assolutamente la missione che il quartiere deve raggiungere...

(Brusio in Aula)

(Richiami del Presidente)

CONSIGLIERE CARRIERI: Scusate. Contesto assolutamente la missione, signor Sindaco, che il quartiere deve fare la differenziata - se raggiunge quel 50 per cento io ho lo sconto - e invece ritenevo correttissima quella missione che prevedeva che ciascun cittadino andava a conferire e aveva il 30 per cento della parte variabile ho reintrodotta... Non è niente, questa è la reintroduzione pari pari di quello che attualmente prevede il Regolamento TARI di questo Comune. È pari pari, solo che la Giunta lo ha cassato immotivatamente.

Non ha spiegato per quali motivi ha voluto cassare questa previsione che consente a ogni cittadino di andare in un centro di raccolta, conferire dei rifiuti e avere una possibilità del 30 per cento di riduzione della parte variabile. Immotivatamente, signor Sindaco. Non c'è neanche in delibera un motivo, se non un appiglio lontanissimo che un domani l'AMIU farà lei un'iniziativa incentivante nei confronti di questi

cittadini singoli che andranno. Anche lì forse qualcosa che attualmente c'è è il fatto dei buoni sconto. Attualmente c'è il fatto che uno va e ha un buono sconto, ma c'era quello e il 30 per cento. Ora, siccome noi dobbiamo incentivare la differenziata, leviamo il 30 per cento. Che logica è? Me la spiega, Sindaco? Spiegatela a ognuno di noi in modo che se voi la spiegaste prima, uno eviterebbe di fare l'emendamento. Dovete spiegare qual è la logica di questa operazione.

Attualmente questa è la previsione regolamentare. Vorrei reintrodurla semplicemente perché mi sembra una cosa buona e giusta che ciascuno di noi è responsabile della sua vita e non sta appresso ai famosi sporcaccioni di quartiere - che dicevo prima - che non fanno la raccolta differenziata e io purtroppo tutto l'anno l'ho fatta e rimarrò così perché lo sporcaccione di casa non ha fatto la raccolta differenziata. Che logica è? Perché l'AMIU - si dice - poi farà lei delle iniziative, ma l'AMIU - poi ne parleremo dell'AMIU - che iniziative deve fare nei confronti dei cittadini che non riesce a pulire le strade di questa città, non riesce a conferire in una discarica se non a 800 chilometri, che non riesce a comprare un autobus a metano, che non riesce a pagare meno di 150 mila euro il Direttore Generale, che non riesce da vent'anni a fare la raccolta differenziata.

Deve arrivare il Sindaco Decaro che fa un appello su Facebook e invita i cittadini ad aumentare la raccolta differenziata perché in dieci mesi la raccolta differenziata aumenta del 10 per cento dopo che per sei anni è rimasta al 10 per cento. È un uomo miracoloso, dove mette mano trasforma tutto senza che ci sia stata nessuna attività collaterale. Ne parleremo abbondantemente dopo di questo. Ora dico soltanto che era una previsione giusta, signor Sindaco, che è un errore cancellarla e che lei si ricordi, quando a settembre verrà il CONAI, io andrò al CONAI e dirò: "ma lo sapete che hanno fatto questa cosa qua?" e il CONAI sono curioso di sapere cosa risponderà. Se risponderà "hanno fatto bene a levare gli incentivi individuali", io le offrirò una cena, però se il CONAI dirà che è stato un errore levare l'incentivo individuale nell'attesa che l'azienda municipalizzata faccia lei le operazioni di incentivo, lei sarà così cortese da offrirmi un caffè, signor Sindaco. La cena gliela offrirò io, lei mi offrirà un caffè.

È un errore. Prego i Consiglieri di sopperire a questo errore non so di chi perché qua non c'è mai un padre di questi errori. È l'Assessore all'Ambiente? Al Bilancio? La Struttura? Il Capo Ripartizione Enti partecipati? I Tributi? Io non riesco a capire chi è il responsabile. Vorrei una firma perché ogni volta vedo un sacco di pareri favorevoli, tecnici e non si sa mai chi è il responsabile. È sempre il Sindaco ovviamente il massimo responsabile, però sapere...

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Avete ragione. Scusatemi...

(Vari interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Vi ho fatto la cortesia...

PRESIDENTE: Basta così. Grazie. Prima di concedere la parola all'Assessore Petruzzelli, Consigliere Carrieri, il PEF è stato adottato il 16 giugno comunque e non tanto tempo fa. Non credo ci sia un giallo, però l'Assessore Petruzzelli penso potrà dire qualcosa di più.

ASSESSORE PETRUZZELLI: Grazie, Presidente. Fatto cento la possibilità e le risorse che l'Amministrazione comunale mette a disposizione per applicare delle scontistiche e spingere e promuovere la raccolta differenziata, abbiamo visto i dati del 2014. Nel 2014 al netto del 10 per cento che c'era di sconto sulla TARI per quei quartieri che superavano il 50 per cento, c'erano anche altre due possibilità di agevolazioni o sconti: conferire i rifiuti presso i centri comunali di raccolta, partecipando o ai buoni sconto forniti dall'AMIU della grande distribuzione oppure questa raccolta, come lei ha ricordato anche nei suoi interventi in Aula durante la discussione prima degli emendamenti, che ti riconoscevano uno sconto del 30 per cento sulla TARI a fronte di 550 chili conferiti di differenziata.

Nel 2014 sono stati 986 i nuclei familiari che hanno optato per questa seconda opzione, quella dei 550 chili. Di questi 986 sono qualcuno in meno di 100 che ha raggiunto quell'obiettivo, mentre l'obiettivo dei buoni sconto, la premialità dei buoni sconto sono stati 6246 nuclei familiari che si sono registrati presso i centri

comunali di raccolta e hanno optato per i buoni sconto. Noi invece, introducendo o aumentando lo sconto dal 10 al 25 per cento, stiamo lavorando potenzialmente su una platea di 35 mila nuclei familiari che sono i residenti di quei quartieri – glieli ricordo: Catino, Villaggio del Lavoratore, Japigia che già a dicembre 2014 hanno superato il 50 per cento e Palese, Santo Spirito, San Giorgio, Torre a Mare, San Pasquale, Mungivacca e San Girolamo che sono a ridosso del 50 per cento. La *ratio* quindi di questa cosa era togliere una misura che non incontrava il fattore dei cittadini baresi, tant'è vero che pochissimi nuclei familiari vi hanno aderito, a fronte di un'azione di (...) nei confronti dei residenti di questi quartieri.
Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Assessore. È aperta la discussione. Vi sono interventi? Nessuno. La discussione è chiusa. Colleghi in Aula, si voto sull'emendamento...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Non ho visto la mano della Consigliera Melini. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA MELINI: Scusi, Presidente, è stato così veloce che sembrava quasi volesse chiudere. Io ho appuntato quello che ha detto finalmente, dopo due ore che ha parlato, l'Assessore competente. Io non capisco: 986 nuclei familiari non sono nulla per voi? Cosa vuol dire “sono molti di più 35 mila”? Prima di tutto lei doveva alzarsi e dare la definizione di quartiere perché per me è inapplicabile questo Regolamento perché non si sa cos'è un quartiere in questa città. Cos'è un quartiere, Sindaco? Mi faccia un disegno, però lo faccia giuridicamente, non voglio i confini, voglio esattamente la definizione giuridica di quartiere da applicare a un calcolo matematico.

Dopodiché avete salvato tre cinema, teatri e ora state a tirare le pulci su 986 famiglie che hanno portato 550... Ma lei lo sa quanti sono 550 chilogrammi di carta? Ha una vaga idea fisicamente dell'impegno? Voi fate la cultura del riciclo... Se ne va. Io ne faccio una questione personale, però lei più fa così, signor Sindaco, più mi costringe a parlare fino a mezzanotte, così voglio vedere se lei fino a mezzanotte rimane qua in Aula visto che io non faccio nessun intervento ostruzionistico.

Assessore, la logica, la cultura del rispetto della responsabilità di ognuno che fa la raccolta differenziata e che porta fisicamente negli appositi centri che non sono uno per quartiere, ma credo che siano due o tre in tutto...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA MELINI: Quanti?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA MELINI: Cinque su sei. Non sono ancora uno per quartiere. Danno un impegno al cittadino e per voi vengono cassati. A fronte invece di tre cinema, teatri che invece mantengono - gli unici -, per 3000 euro in tutto, un'esenzione. Questo è per noi inammissibile. Saremo dalla parte delle minoranze, ma 986 persone sono parenti a 1000.

Grazie.

PRESIDENTE: Vi sono ulteriori interventi? Nessuno. La discussione è chiusa. Apriamo la procedura di votazione elettronica. Colleghi in Aula.
È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 31 Consiglieri, 4 favorevoli, 22 contrari, 5 astenuti. L'emendamento è respinto.

Emendamento numero 12: il primo firmatario credo sia il collega Bronzini. Prima di cederle la parola, Consigliere, faccio presente che sul suo emendamento e su quello degli altri firmatari, il parere in linea tecnica è favorevole nell'intesa che, in caso di approvazione, sarà necessaria la rivisitazione del PEF e delle tariffe.

Prego, Consigliere Bronzini.

CONSIGLIERE BRONZINI: Naturalmente è per questo motivo, e non per lo stesso motivo per cui il 10 è stato ritirato, che ritiro questo emendamento, invitando però il Sindaco a prendere atto del contenuto, peraltro approvato per linea tecnica, che si basa su un principio fondamentale, cioè noi riteniamo che il servizio debba essere pagato da chi ne richiede la necessità.

Molti Comuni ritengono opportuno dare un segnale più significativo sebbene incidente in maniera, come vedete, numericamente quasi irrilevante perché paradossalmente ci troveremo quasi nella condizione per cui si può immaginare che lo stesso cittadino produce un rifiuto urbano contemporaneamente e contestualmente in due realtà dello stesso territorio. È evidente che questo non è possibile, nonostante si possa immaginare uno zoccolo duro di produzione di rifiuto indipendentemente dalla presenza. Credo che un 30 per cento possa essere in futuro ritenuto più idoneo per dare un segnale di maggiore aderenza alla tassazione di chi produce un servizio. Chiedo al Sindaco un'attenzione per la prossima circostanza utile. Grazie.

PRESIDENTE: L'emendamento numero 12 quindi viene ritirato dal primo firmatario. Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Ne ha facoltà.

SINDACO DECARO: Consigliere Bronzini, prenderemo in considerazione quello che ci chiede nell'emendamento, così come prenderemo in considerazione alcune sollecitazioni che sono arrivate da altri emendamenti presentati, gli emendamenti presentati dal Movimento 5 Stelle e anche qualcuno degli emendamenti presentati dal Consigliere Carrieri, così come abbiamo preso in considerazione quest'anno - non lo avete rilevato o non lo avete voluto indicare - alcuni degli emendamenti che avete presentato l'anno scorso perché se siamo passati dal 10 al 25 per cento, non dimentichi che lei l'anno scorso ha presentato un anno un emendamento per passare dal 10 al 20. Noi quest'anno siamo passati al 25. Non dimentico che la Consigliera Melini l'anno scorso è venuta con una busta con la plastica all'interno in cui faceva vedere che il volume era elevato.

Abbiamo fatto le nostre verifiche quest'anno e abbiamo preparato un Regolamento d'accordo con l'AMIU e quindi d'accordo con il PEF che l'AMIU ha costruito insieme a questo Regolamento che ci ha portato a queste indicazioni, anche sul compostaggio, Consigliere Carrieri. L'anno prossimo proveremo ad aumentare la percentuale. Quest'anno è la prima volta che lo introduciamo e ci fermiamo al 10 per cento, l'anno prossimo vedremo. È una cosa che faremo mese per mese facendo delle valutazioni. Spero che nei prossimi mesi partirà la raccolta differenziata grazie alla collaborazione del CONAI che ha già visto questo Regolamento. Ci siamo consultati anche con loro. Partirà la nuova raccolta differenziata e spero l'anno prossimo di parlare di un'altra storia sia sul Regolamento sia sul sistema organizzativo della raccolta differenziata in città.

PRESIDENTE: Emendamento numero 13: prima firmataria Melini più altri. Prego, Consigliera Melini, non prima di aver precisato a lei e agli altri che il parere è favorevole in linea tecnica, ma nell'intesa che, in caso di approvazione, sarà necessaria la rivisitazione del PEF e delle tariffe. Prego.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie.

Sindaco, lo abbiamo detto più volte. Le attività commerciali del Comune di Bari sono assenti da tutte le agevolazioni approvate oggi. Senza togliere tempo a nessuno: una mano sulla coscienza e che almeno le attività commerciali possano avere... Questo riprende un emendamento del I Municipio per il quale lei prima non c'era o non so se non ha voluto ascoltare.

Io lamentavo la risposta dall'Assessore al I Municipio in cui diceva che non c'era la copertura economica. A me viene detta un'altra cosa. Io cosa voglio dirvi? Che non si può arrivare in quest'Aula senza concordare con i Municipi quando i Municipi - poverini - ogni tanto anche loro vogliono partecipare esprimendo dei

pareri che non siano soltanto favorevole o favorevole, ma che sono anche motivati e con degli emendamenti pertinenti. Lei sa perfettamente che le attività commerciali sono in un momento di crisi. Loro proponevano il 25 per cento, io ho messo il 20 per cento che è la stessa percentuale che recita la lettera B del comma 2 dell'articolo 27.

Mi auguro che lei ora dia un'indicazione di voto a quest'Aula e che sia una indicazione di voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: È aperta la discussione. Vi sono interventi? Nessuno. La discussione è chiusa. Si vota. Apriamo la procedura di votazione elettronica. Si vota sull'emendamento numero 13, prima firmataria la Consigliera Melini. Ne do lettura: "aggiungere all'articolo 27 comma 2 la lettera C come segue: 20 per cento per le attività commerciali insistenti nei Municipi urbani".

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 31 Consiglieri, 8 favorevoli, 21 contrari, 2 astenuti. L'emendamento è respinto.

L'ultimo degli emendamenti è sempre a prima firmataria Melini: "modificare la parola "quartiere" con "ex circoscrizione"". Il parere in linea tecnica è ovviamente favorevole.

Prego.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie, Presidente. Sono stata buona prima, ho detto "mano sulla coscienza" e ho preso poco tempo. Ora ho 4 minuti e 52 secondi e li userò tutti perché io non ho capito una cosa di quello che ha spiegato l'Assessore. 986 nuclei familiari, di cui 100 raccolgono l'obiettivo, conferiscono 550 chilogrammi. 6246 mi sembra che siano andati a chiedere un buono sconto, quindi mi sembra che se mila 6246 più 986... Assessore, un poco di attenzione perché sennò io intervengo nei tre minuti. Mi sembra che è 6246, così mi corregge sbaglio.

(Brusio in aula)

(Richiami del Presidente)

CONSIGLIERA MELINI: Fra un poco recupero il tempo.

Non ho ancora capito se 6246 persone che portano la raccolta differenziata nei cinque centri - poi mi dite anche quali sono perché non lo so e lo diciamo a tutti – più 986 ritengo che abbiano conferito da casa loro per raggiungere i buoni o comunque si siano adeguati alla vostra politica. Oggi questi li togliamo perché non vale più la premialità per chi singolarmente conferisce per avere il buono o per avere un incentivo e diamo gli incentivi solo a chi risiede in un quartiere che dimostra essere un quartiere riciclone, facciamo così. Questa è una cosa che non ho capito perché a me pare che non siano più 986 nuclei familiari, ma che siano i 6246 anche che hanno portato la raccolta differenziata per avere il buono in cambio.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA MELINI: Il buono è confermato, non è confermato il resto. Non può essere che la vostra politica del lungo periodo preveda che queste persone raggiungano quell'obiettivo che vi eravate prefissati.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA MELINI: Mi risponderà.

Seconda cosa: almeno su questo è possibile avere la modifica, salvo che lei non si alzi con molta gentilezza e ci dica cos'è un quartiere perché noi abbiamo i Municipi e io voglio sapere se devo concorrere con 110 mila persone, se devo concorrere con 13 mila persone - che è Madonnella -, se devo concorrere con 50 mila persone perché cambiano le quote da 110 mila persone a Libertà, Madonnella, Japigia e secondo me, così a

occhio, siccome avete cercato di fare la differenziata già cinque anni fa a Japigia e ogni quartiere risponde in maniera diversa perché c'è chi ha le strade larghe, c'è chi ha le strade strette, chi ha più cassonetti. La maggioranza vi ha anche detto che con il cassonetto non si può attraversare la strada, passo sull'asfalto per buttare la cosa, ce ne sono pochi, ma se non ce li ho sotto casa come posso essere incentivato?

Io voglio sapere se concorro con 110 mila persone o se concordo con 13 mila persone che sono i residenti di Madonnella e quindi qualora non fosse chiaro, se fosse possibile - e questo è l'idea -, ricondurre il "concorso"... Non è una cosa da ridere perché qua non sappiamo come sono valutati: l'abbiamo chiesto un'ora fa e non ce l'ha ancora detto. Magari è una cosa banale a cui io non arrivo perché sono demente, però io non l'ho ancora capita. Allora io sto proponendo a quest'Aula di far concorrere i cittadini non su metrature da 110 mila abitanti con una dispersione incredibile, con una raccolta che è diversa da territorio a territorio, ma sulle ex circoscrizioni, cioè che invece che i quartieri il Regolamento prevede le ex circoscrizioni, così che anche "Bari perbene" - visto che è uno spot vostro - possa avere una giustificazione perché sennò anche "Bari perbene" voglio vedere se iniziamo a farla su 110 mila abitanti quale effetto devastante abbiamo e se l'abbiamo la Polizia Municipale da mettere per "Bari perbene" su 110 mila abitanti. Grazie.

PRESIDENTE: Interviene il Sindaco.

SINDACO DECARO: Consigliera, solo per dirle che la toponomastica di Bari divide i quartieri attraverso l'individuazione delle strade. Ci sono le mezzerie delle strade che dividono i quartieri. È una divisione antica. Lei abita nel quartiere Madonnella, se non ricordo male. Io abito nel quartiere di Torre a Mare. Poi c'erano le circoscrizioni che raggruppavano i quartieri e oggi ci sono i Municipi che raggruppano i quartieri, ma se lei va all'anagrafe, individua la sua abitazione con un quartiere, quindi i quartieri sono perfettamente delimitati e la scelta di individuare il quartiere e non la circoscrizione serve a restringere il campo. L'obiettivo è quello di arrivare al singolo nucleo familiare quando potremmo codificare, come mi suggerisce spesso il collega Mangano, il rifiuto legato attraverso la busta e un codice al singolo nucleo familiare. Fino a quando non lo potremo fare cerchiamo di stringere il campo.

Se allargo la competizione, l'individuazione dell'attività, non è un concorso a premi, è una comunità. Le faccio un esempio: mentre il quartiere San Nicola fa la differenziata, il vicinissimo quartiere Murat non fa per niente la differenziata e insieme al quartiere Libertà è il quartiere con meno raccolta differenziata della città, così come il quartiere Madonnella ha una bassa raccolta differenziata. È chiaro che vado a penalizzare il residente del quartiere San Nicola che la differenziata la fa se vado a mescolare la loro raccolta con quella del quartiere Murat.

Questa attività sui quartieri la facciamo dal 2006, nel senso che a Japigia già facciamo le detrazioni da tanto tempo. Il quartiere è un elemento della nostra città delimitato...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO: È una delimitazione che è stata fatta all'anagrafe con la toponomastica e quindi sono perfettamente individuabili...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO: Certo.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO: Con i suoi residenti a Madonnella. Io penso di essermi espresso in un italiano corretto. Se vuole, posso provare a spiegarlo, però esistono i quartieri. In questa città ci sono i quartieri. Ogni residente abita in un quartiere. I quartieri vengono raggruppati, prima ero nelle circoscrizioni del Municipio.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO: Tutti i quartieri della città.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliera Melini, abbia pazienza...

SINDACO DECARO: Non ha letto il Regolamento. Lei non sta concorrendo, non è un concorso a premi. Se il quartiere raggiunge il 50 per cento, i nuclei familiari che appartengono e risiedono in quel quartiere hanno uno sconto del 25 per cento.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO: Certo.

(Intervento fuori microfono)

(Richiami del Presidente)

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO: Lei non abbiamo ancora capito che cos'è. Un giorno ce lo spiegherà.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO: Ho detto: un giorno ci spiegherà che cos'è, siccome lei dice di non essere un avvocato. Io amministro. Le sto dicendo che esiste un quartiere...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DECARO: Gliel'ho spiegato, Consigliera, ho cercato di spiegarlo in maniera normale, in un italiano normale. Ci sono i quartieri. Esistono da sempre i quartieri in questa città. Ho fatto una delimitazione attraverso un ufficio comunale che si chiama Ufficio Toponomastica. Dopodiché quei quartieri vengono raggruppati in circoscrizioni per un periodo e dopo sono stati raggruppati per Municipi. Il quartiere San Paolo è diverso dal quartiere San Girolamo, ma appartengono allo stesso Municipio, Consigliera, così come il quartiere Torre a Mare anche prima era diverso dal quartiere Japigia anche se appartenevano alla stessa circoscrizione e oggi allo stesso Municipio. Prima del 1970 c'erano le ex frazioni. Pensavo che un Consigliere comunale queste cose le conoscesse.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Melini, non può alzare la mano. Qua funziona il Regolamento. Lei ha avuto la risposta del Sindaco. Può anche non piacerle. Io non è che sono certo che le piaccia, però questa è la risposta. Consigliere Bronzini, prego.

CONSIGLIERE BRONZINI: Scusi, Consigliera Melini, lei ha fornito l'opportunità perché io potessi ringraziare il Sindaco. Il Sindaco ha esposto una cosa bellissima perché il termine "quartiere" ha un'origine storica e culturale. È una comunità molto più coesa di quella che può essere la circoscrizione o il municipio che abbiamo imposto da un punto di vista amministrativo. È nell'ambito del quartiere che possono trovarsi delle sintesi perfette. Se poi noi siamo qui e non sappiamo quali sono i quartieri di Bari, è un grosso problema, ma tutto nostro. Grazie, signor Sindaco.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Vi sono ulteriori interventi? Proprio sull'ultimo emendamento dobbiamo litigare? Consigliere Campanelli, la prego. Grazie. Consigliere Bronzini, dopo 12 ore tutte queste energie?

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Abbiate pazienza.

Vi sono ulteriori interventi? Nessuno. La discussione è chiusa. Si vota l'ultimo emendamento contrassegnato dal numero 14, illustrato della collega Melini. Apriamo la procedura di votazione elettronica.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 31 Consiglieri, 8 favorevoli, 22 contrari, 1 astenuti. L'emendamento è respinto.

Dichiarazioni di voto. Chi si iscrive? Abbiamo finito la votazione sugli emendamenti. La proposta di deliberazione, quindi, così come risulta dopo la votazione degli emendamenti ha bisogno, se ce n'è la necessità, che i Gruppi dichiarino il proprio voto. Il Consigliere Mangano prima e poi i Consiglieri Picaro e Ranieri. Prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie, Presidente. Come ho già anticipato, il nostro voto sarà contrario. Aspetteremo con ansia che i nostri suggerimenti vengano attuati da questa Amministrazione perché erano suggerimenti che, dal nostro punto di vista, potevano essere attuati, forse non con queste tempistiche troppo ravvicinate per il bilancio, però a saperlo prima magari ci saremmo organizzati diversamente anche nella Conferenza dei Capigruppo. Diamo parere contrario. Era tutto ottimizzabile. Prendiamo atto che non è stato così e quindi bisogna essere anche coerenti con la scelta politica. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Picaro, prego.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie, Presidente. Il mio intervento è per confortare gli interventi dei miei colleghi di partito e dei colleghi di minoranza che sino a quest'ora hanno sostenuto l'impossibilità di poter approvare questa proposta che, come già detto ampiamente, non ha visto una rivisitazione del contratto di servizio; evidenzia una serie di inattività poste in essere da questa Amministrazione rispetto agli obblighi a cui l'AMIU doveva sottostare; rappresenta l'ennesima richiesta esosa ai cittadini, l'ennesimo depauperamento di risorse economiche che potevano essere destinate ad altri tipi di attività che sicuramente avrebbero generato un'economia nei confronti della città di Bari. C'è un piano di rilancio dell'attività dell'AMIU che parla addirittura di una serie di attività che andrebbero a essere implementate; c'è una proposta di realizzare all'interno dell'azienda stessa un centro di stoccaggio di riqualificazione dei rifiuti per l'importo di 18 milioni di euro che in quest'Aula non ho sentito alcun tipo di intervento a confortare la validità e l'efficacia che poi questo tipo di intervento andrà a dare ristoro al nostro territorio. Abbiamo verificato che su 64 milioni di euro vi è un non servizio da parte dell'AMIU in termini di raccolta differenziata, di raccolta indifferenziata, di lavaggio strade, di lavaggio cassonetti, di bonifica di aree pubbliche e pertanto non possiamo che confermare il nostro voto sfavorevole alla proposta che abbiamo discusso sinora e invito i colleghi anche della maggioranza a rivalutare questa opportunità.

PRESIDENTE: Consigliere Ranieri, prego.

CONSIGLIERE RANIERI: Grazie, Presidente. Ovviamente io parto dal presupposto che l'Aula approverà questo provvedimento, però proprio verso l'Assessore all'Igiene in questa città avrei da spendere due paroline.

Fisicamente ritengo che potrà ritenersi soddisfatto dell'approvazione di questa delibera - guardo già al futuro -, ma moralmente credo che in modo inoppugnabile debba dare atto di una disfatta tra il contratto

di servizio dell'AMIU e il servizio offerto a questa città. Non siamo noi che lo diciamo in quest'Aula, ma sono i cittadini di questa città che in modo inoppugnabile ce lo rendono presente.

Mi piace quando lei esercita la sua compattezza nel voler dichiarare l'impossibilità di fare determinate cose, come quella della compostezza di cui abbiamo parlato prima con il collega Carrieri, però, egregio Assessore, così come lei in modo determinato ci prospetta di fare le veci della città, dello sceriffo insieme agli sceriffi dell'Igiene urbana, allo stesso modo vada in giro e verifichi che quei cassonetti posizionati in modo blando al di fuori di qualsiasi linea e su quelle aree dove sono già presenti le isole ecologiche, lì in quelle aree deve dare atto di quale deve essere sia la democrazia, ma soprattutto il rispetto delle regole in questa città.

Lei se vuole dimostrare di essere presente, deve iniziare a farlo con queste cose. Inizi a far rispettare i Regolamenti da voi imposti, ovvero ove sono presenti isole ecologiche, i bidoni in modo non ballerino devono essere presenti lì. Inizi a far sì che il contratto di servizio venga rispettato e che i cittadini non paghino in modo non consono quei soldi che pagano per la TARI e quindi questo Regolamento che voi approverete deve essere alla fin fine un qualcosa che rispetti le regole.

Se vuole definirsi partecipe di questa Amministrazione, deve far sì che il gioco delle regole abbia contezza in questa città. Non credo che stia dicendo qualcosa che abbia un *humus* diverso da quella che è la realtà che viene mostrata nella città, quindi lei inizi a far rispettare le regole dai contratti di servizio e da tutto ciò che è stipulato nel Regolamento d'igiene di questa città. Allora potrà ritenersi soddisfatto di un Regolamento che voi approverete, ma che sarà solo sotto l'aspetto formale approvato da questa Amministrazione, ma sotto l'aspetto morale io ritengo che sia lei come tanti altri Consiglieri, ma soprattutto i cittadini in questa città, non riterranno assolutamente idoneo a ciò che ci pone. Grazie.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Carrieri, prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: È una delibera bruttina perché di fronte all'aumento della parte variabile da 10 a 25 siamo andati bene, anche se potevamo andare meglio, nella vita si può fare sempre meglio.

L'inclusione del 10 per cento per chi fa attività di compostaggio è una cosa anche questa positiva, un po' meno dal mio punto di vista è questa idea di far pagare il 16 settembre perché è soltanto la possibilità di non far vedere che tutto in una volta si paga una certa cifra e quindi è un modo - così lo vedo io - di prendere un po' in giro i cittadini che non sono esattamente consapevoli di quello che fanno se spalmiamo nell'anno i pagamenti.

L'ISEE: per qualcuno è positivo avere esentato e ridotto i nuclei familiari, però se noi ci avessimo collegato la possibilità per questi nuclei di dare un contributo dal punto di vista del compostaggio e della raccolta differenziata, sarebbe stato molto meglio. Vedrete che sicuramente sarà così. Quando arriverà il CONAI dirà che tutti, anche chi ha un reddito basso, deve fare l'attività di raccolta differenziata.

Malissimo, Assessore, dal mio punto di vista - nonostante lei abbia snocciolato i dati che sono soltanto 100, non ho capito se le persone o i nuclei familiari, ad aver usufruito di quella riduzione del 30 per cento per chi conferisce 550 chili - la cassazione di questa norma del Regolamento per i motivi che abbiamo abbondantemente detto. L'individuo che dobbiamo responsabilizzare, questa idea di quartieri, di comunità su questi punti - secondo me - non c'azzecca molto.

Un gran peccato è stata la scelta di non voler implementare e migliorare la delibera con gli emendamenti che questa minoranza vi ha prospettato. È un gran peccato, come è un gran peccato forse, signor Presidente, - e in questo la colpa è solo nostra - è aver programmato così i nostri lavori perché inevitabilmente purtroppo poi alle nove di sera dopo 12 ore è chiaro che tutti quanti non prestano più attenzione alle parole e noi ci troviamo ingolfati a dover comunque fare un'attività che è la nostra.

Dopo affronteremo un'altra delibera molto complessa e molto difficile. Io non riesco a non dare il mio contributo sulle delibere. Non riesco a dire che siccome siamo qui da 12 ore, ora dobbiamo cessare di lavorare, dobbiamo cessare di dare il nostro contributo. Devo dire la verità, scusatemi, non è nel mio DNA. Il nostro errore forse è stato quello di portare oggi tutte queste delibere che sono, a mio avviso, le delibere più importanti dell'anno. Forse dovevamo - faccio un *mea culpa* perché anch'io ho contribuito a questo - spalmare in questo caso queste delibere così importanti in più sedute in modo che i Consiglieri avevano la possibilità di approfondire i temi, come li stiamo approfondendo, però non dopo 12 ore perché è innaturale stare 12 ore qui a intervenire o ad ascoltare, peraltro in queste condizioni, Assessore Galasso, che sono disumane, non sono né di una *smart city*, né di una Città Metropolitana, né di una città moderna né di una

città che voi in continuazione dite che è una città evoluta, che fa passi da gigante perché in questa Aula consiliare purtroppo io sono costretto a essere un po' indecoroso perché abbiamo seri problemi.

Presidente, io faccio un *mea culpa* e mi serva di esperienza per il futuro, non mettere argomenti così corposi tutti insieme. Spero che faccia *mea culpa* anche la Giunta a non aver accolto questi emendamenti che, secondo me, erano tutti fondati, apprezzabili e apprezzati da noi che li abbiamo proposti e vedrà, Assessore, visto che c'è lei, che sono sicuro che il nostro consulente fra pochi mesi, il CONAI, ci dirà che faremo alcune attività che noi vi abbiamo proposto stasera.

L'unico peccato di stasera è che perderemo del tempo. Ce ne faremo una ragione, anche se il tempo prezioso ed è l'unica merce che non possiamo né comprare né acquistare. Tutto è acquistabile, ma il tempo passa e nessuno ce lo dà più.

PRESIDENTE: Consigliere Caradonna, prego.

CONSIGLIERE CARADONNA: Grazie, Presidente. Sicuramente oggi nella proposta che ci accingiamo a votare si evince un cambio di rotta con dei passaggi più che positivi rispetto al Regolamento dello scorso anno e che vedono anche delle percentuali, così come ha evidenziato il Consigliere Carrieri, diverse in aumento.

Sono d'accordo con te, Giuseppe, quando dici che forse avremmo potuto cercare nei tempi giusti di trovare anche delle soluzioni più idonee e alternative che andassero nella direzione giusta e quindi a premiare quelle persone che vogliono una città diversa, che vogliono una città più pulita, che vogliono una città che sia un cambio generazionale e che sia la prova di una società che cresce e che cambia.

Da genitore non voglio dare un'idea diversa di questa città, della nostra città, da genitore vorrei che mio figlio potesse vedere una città pulita, ma la città pulita non si ha soltanto attraverso i servizi, si ha anche attraverso quello che noi insegniamo. È quello che noi cerchiamo in qualche modo e che vogliamo portare con dei cambiamenti. I cambiamenti fanno parte di questo progetto, di questo Regolamento e i cambiamenti che non possono far altro che passare e arrivare a quello che può essere un miglioramento della situazione. Sicuramente servirà anche un'attenzione diversa - l'ho detto prima nell'intervento e lo ripeto anche ora - un'attenzione diversa su quella che è una supervisione affinché nulla sia lasciato al caso, dal posizionamento del cassonetto alla sua pulizia, da quelli che sono gli interventi sanzionatori, perché non siamo tutti uguali. Assessore, lei ha ragione, perché chi sbaglia deve pagare e su questo non ci piove, nel rispetto della gente che segue con solerzia quelli che sono gli atteggiamenti di una città che vuol crescere e che vuole fare la differenza. Nel rispetto di queste persone è fondamentale aumentare i controlli, ma mettere nelle condizioni i cittadini di poter eseguire correttamente quella che è la funzione per la quale nasce questo regolamento, quindi il rispetto delle regole e anche quello che riguarda il concetto di questa tassa che oggi noi riconfermiamo su questa linea. Pertanto con queste piccola pregiudiziale e con questa piccola raccomandazione all'Assessore con una maggior attenzione, quindi anche sensibilizzazione da parte chi arriva attivamente a operare, annuncio il mio voto favorevole.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? No, per cui metto in votazione la proposta di deliberazione n. 2015/15003 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI". Accertatevi di avere la tessera magnetica e richiamiamo l'attenzione di chi eventualmente è nelle sale adiacenti e vuole partecipare al voto.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Interrompiamo la procedura, quindi non proclameremo il risultato, perché sono obbligato a eseguire un ordine che mi è stato dato da cinque Consiglieri comunali, quindi dobbiamo procedere alla votazione per appello nominale. Per cortesia portatemi l'urna per fare l'estrazione. Il cognome uscito è Lacarra. Prego il Segretario generale di procedere all'appello.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la votazione.

Consigliere	LACARRA Marco	FAVOREVOLE
Consigliere	LACOPPOLA Vito	FAVOREVOLE
Consigliere	LAFORGIA Renato	FAVOREVOLE
Consigliere	MAIORANO Massimo	FAVOREVOLE
Consigliere	MANGANO Sabino	CONTRARIO
Consigliere	MARIANI Antonio	FAVOREVOLE
Consigliere	MAUGERI Maria	ASSENTE
Consigliere	MAURODINOIA Anna	FAVOREVOLE
Consigliere	MELCHIORRE Filippo	ASSENTE
Consigliere	MELINI Irma	ASSENTE
Consigliere	NEVIERA Giuseppe	ASSENTE
Consigliere	PICARO Michele	CONTRARIO
Consigliere	PISICCHIO Alfonsino	FAVOREVOLE
Consigliere	RANIERI Romeo	CONTRARIO
Consigliere	ROMITO Fabio Saverio	CONTRARIO
Consigliere	SCIACOVELLI Nicola	FAVOREVOLE
Consigliere	SISTO Livio	ASSENTE
Consigliere	SMALDONE Giovanni Lucio	FAVOREVOLE
Consigliere	ALBENZIO Pietro	FAVOREVOLE
Consigliere	ANACLERIO Alessandra	FAVOREVOLE
Consigliere	BRONZINI Marco	FAVOREVOLE
Consigliere	CAMPANELLI Salvatore	FAVOREVOLE
Consigliere	CARADONNA Michele	FAVOREVOLE
Consigliere	CARRIERI Giuseppe	CONTRARIO
Consigliere	CASCELLA Giuseppe	FAVOREVOLE
Consigliere	CAVONE Michelangelo	FAVOREVOLE
Consigliere	COLELLA Francesco	CONTRARIO
Consigliere	D'AMORE Giorgio	FAVOREVOLE
Consigliere	DELLE FOGLIE Silvestro	FAVOREVOLE
Consigliere	DE ROBERTIS Ilaria	ASSENTE
Consigliere	DI GIORGIO Giuseppe	FAVOREVOLE
Consigliere	DI PAOLA Domenico	ASSENTE
Consigliere	DI RELLA Pasquale	ASTENUTO
Consigliere	FINOCCHIO Pasquale	CONTRARIO
Consigliere	GIANNUZZI Francesco	FAVOREVOLE
Consigliere	INTRONA Pierluigi	FAVOREVOLE
Sindaco	DECARO Antonio	FAVOREVOLE

PRESIDENTE: Presenti 30 consiglieri, 23 favorevoli, 6 contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva. Si propone l'immediata eseguibilità. Questa possiamo votarla con procedura di votazione elettronica. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

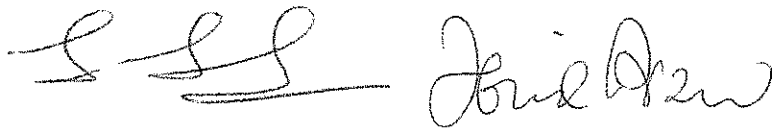
PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 31 consiglieri, 23 favorevoli, 7 contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

EMENDAMENTI NON APPROVATI-
INAMMISSIBILI-RITIRATI

EMENDAMENTI COMPORTANTI L'INTRODUZIONE DI MAGGIORI
NUOVE AGEVOLAZIONI DA FINANZIARE CON ENTRATE
DIVERSE DAI PROVENTI DEL TRIBUTO

4 - 5 - 6 - 8 - 9 (SUB 1,2,3) - INAMMIBILI PER MANCANZA
DI COPERTURA FINANZIARIA

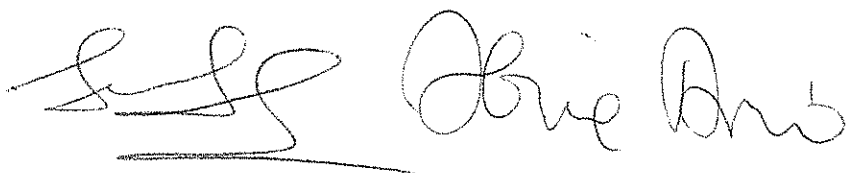
PARENTE SFAVOREVOLE IN LINEA TECNICA, TRATTANDOSI DI AGEVOLAZIONI CHE
COMPORIANO UNA RIDUZIONE DI GETTITO, LA CUI COPERTURA DEVE ESSERE
ASSICURATA DA RISORSE DIVERSE DAI PROVENTI DEL TRIBUTO, QUINDI CON
FONDI DEL PIVICO BILANCIO, I

 Giulio Aru

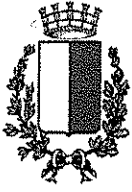
PER GLI EMENDAMENTI: 7 (SUB 1-2-3-4-8-9) (VEDI RISPETTIVI PARERI)

PER I RESTANTI EMENDAMENTI:

PARENTE FAVOREVOLE IN LINEA TECNICA, NELL'INTESA CHE
IN CASO DI APPROVAZIONE DEGLI STESSI SARÀ NECESSARIA LA
RIVISITAZIONE DEL PEF E DELLE TARIFFE

 Giulio Aru

Proposte n 2015/150/00003



COMUNE DI BARI

Bari, 15/07/2015

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

20/07/16/12
6

Alla Ripartizione Segreteria Generale Ufficio Consiglio Comunale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE 2015/150/00003: " MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)"
PROPOSTA DI EMENDAMENTO N.1

Vista la proposta di deliberazione n. 2015/150/00003;

Visto l'Art. 23. Riduzioni per le utenze domestiche (così come formulato nella proposta di delibera)

Ritenuto

Di incentivare il conferimento differenziato dei rifiuti

Propone

Di modificare il comma 4 come segue:

4. Al fine del perseguimento degli obiettivi per il recupero, il riutilizzo ed il conferimento differenziato dei rifiuti è riconosciuto annualmente un abbattimento, in misura pari al **35 %**, della parte variabile della tariffa complessivamente imputata, alle utenze domestiche appartenenti ai quartieri che, nell'anno precedente, hanno applicato la raccolta differenziata dei rifiuti superando il 50 % del totale del rifiuto prodotto, sulla base di apposita attestazione fornita dal gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti.

La copertura del minor gettito è garantita dalle entrate derivanti dalla attività di accertamento e riscossione della lotta alla evasione.

Il Portavoce Consigliere
Sabino Mangano

Il Portavoce Consigliere
Francesco Colella

NON APPROVATO



COMUNE DI BARI

Bari, 15/07/2015

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

30/07/16, 12
L

Alla Ripartizione Segreteria Generale Ufficio Consiglio Comunale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE 2015/150/00003: " MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)"
PROPOSTA DI EMENDAMENTO N.2

Vista la proposta di deliberazione n. 2015/150/00003;

Visto l'Art. 23. Riduzioni per le utenze domestiche (così come formulato nella proposta di delibera)

Ritenuto

Di incentivare il conferimento differenziato dei rifiuti

Propone

Di modificare il comma 5 sostituendo il primo capoverso come segue:

5. Al fine del perseguimento dell'obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti, è riconosciuto annualmente un abbattimento, in misura pari al **30%**, della parte variabile della tariffa complessivamente imputata, ai singoli utenti domestici che, nell'anno precedente, hanno provveduto a smaltire in proprio gli scarti compostabili mediante compostaggio domestico. Il compostaggio può essere praticato tramite compostiera di proprietà o ritirata/distribuita dal gestore del servizio di smaltimento rifiuti.

La copertura del minor gettito è garantita dalle entrate derivanti dalla attività di accertamento e riscossione della lotta alla evasione.

Il Portavoce Consigliere
Sabino Mangano

Il Portavoce Consigliere
Francesco Colella

NON APPROVATO

Via Benedetto Cairoli, 2 - 70122 - Bari - capogruppo tel. 080/5772318 - segr. tel. 080/5772042 - fax 080/5772322

www.m5sbari.it - sabino.mangano@gmail.com



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



WOLF 16.14.2/6

GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

Bari, 15/07/2015

Alla Ripartizione Segreteria Generale Ufficio Consiglio Comunale

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE 2015/150/00003: " MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)"
PROPOSTA DI EMENDAMENTO N.3**

Vista la proposta di deliberazione n. 2015/150/00003;

Visto l'Art. 27. Agevolazioni (così come formulato nella proposta di delibera)

Ritenuto

Di riconoscere significative riduzioni relative ad ulteriori categorie aziendali quali opifici artigianali ed industriali al fine di favorire e sostenere il rilancio produttivo ed occupazionale.

Propone

Di modificare il punto 2 – Riduzione, aggiungendo dopo la lettera b) la lettera c) come segue:

c) del **30%** per le aree scoperte e coperte relative ad opifici artigianali ed industriali che adottino un protocollo per il recupero, il riutilizzo ed il conferimento differenziato dei rifiuti certificato dall'ente gestore.

La copertura del minor gettito è garantita dalle entrate derivanti dalla attività di accertamento e riscossione della lotta alla evasione.

Il Portavoce Consigliere
Sabino Mangano

Il Portavoce Consigliere
Francesco Colella

IN AMBITO DELLA BILG



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



5 ORE 16,12
[Signature]

GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

Bari, 15/07/2015

Alla Ripartizione Segreteria Generale Ufficio Consiglio Comunale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE 2015/150/00003: " MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)"
PROPOSTA DI EMENDAMENTO N.4

Vista la proposta di deliberazione n. 2015/150/00003;

Visto l'Art. 27. Agevolazioni (così come formulato nella proposta di delibera)

Ritenuto

Di incrementare il valore ISEE complessivo ai fini dell'esenzione della TARI in considerazione della attuale "fragilità" reddituale delle famiglie in relazione al costo della vita.

Propone

Di modificare l'Art.27 il punto 1 - Esenzioni sub.2 come segue:

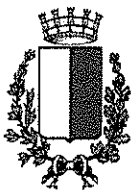
2. Il nucleo familiare il cui valore ISEE complessivo riferito all'anno precedente non superi il limite di € 6.000,00.

La copertura del minor gettito è garantita dalle entrate derivanti dalla attività di accertamento e riscossione della lotta alla evasione.

Il Portavoce Consigliere
Sabino Mangano

Il Portavoce Consigliere
Francesco Colella

IN AMBITO BILE
[Signature]



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE



60RE 16,12 /

GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

Bari, 15/07/2015

Alla Ripartizione Segreteria Generale Ufficio Consiglio Comunale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE 2015/150/00003: " MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)"
PROPOSTA DI EMENDAMENTO N.5

Vista la proposta di deliberazione n. 2015/150/00003;

Visto l'Art. 27. Agevolazioni (così come formulato nella proposta di delibera)

Ritenuto

Di implementare l'Art.27 il punto 1 - Esenzioni ai fini dell'esenzione della TARI a favore delle giovani coppie che abbiano età anagrafica inferiore ad anni 30 con coniuge fiscalmente a carico

Propone

Di aggiungere all'Art.27 punto 1 - Esenzioni, nuovo sub.6 come segue:

6. Il nucleo familiare composto esclusivamente da componenti che abbiano età anagrafica inferiore ad anni 30 con coniuge fiscalmente a carico, il cui valore ISEE complessivo riferito all'anno precedente non superi il limite di € 10.000,00.

La copertura del minor gettito è garantita dalle entrate derivanti dalla attività di accertamento e riscossione della lotta alla evasione.

Il Portavoce Consigliere
Sabino Mangano

MANMANGANO

Il Portavoce Consigliere
Francesco Colella



ZORLINO
L

Proposta di deliberazione 2015/150: EMENDAMENTI

1. Pag.6: all'art.27 aggiungere dopo il punto 5: "6.Ai fini dell'esenzione di cui ai punti 2-3 il nucleo familiare deve porre in essere l'attività di compostaggio prevista all'art.26 comma 5 secondo periodo"; **NON APPROVATO**

2. Pag.7: all'art.27 aggiungere dopo il punto 7: "8.Ai fini dell'agevolazione/riduzione di cui al punto 1 il nucleo familiare deve porre in essere l'attività di compostaggio prevista all'art.26 comma 5 secondo periodo"; **NON APPROVATO**

3. Pag.12: all'art.27 aggiungere dopo il punto 5: "6.Ai fini dell'esenzione di cui ai punti 2-3 il nucleo familiare deve porre in essere l'attività di compostaggio prevista all'art.26 comma 5 secondo periodo"; **NON APPROVATO**

4. Pag.13: all'art.27 aggiungere dopo il punto 7: "8.Ai fini dell'agevolazione/riduzione di cui al punto 1 il nucleo familiare deve porre in essere l'attività di compostaggio prevista all'art.26 comma 5 secondo periodo"; **NON APPROVATO**

5. Pag.3: al capoverso 3 sostituire "10%" con "25%"; **NON APPROVATO**

6. Pag.5: al punto 5 sostituire "10%" con "25%"; **NON APPROVATO**

7. Pag.11: al punto 5 sostituire "10%" con "25%"; **NON APPROVATO**

8. Pag.3: al capoverso 2 dopo "presente provvedimento" aggiungere "Nel mentre si propone di inserire analogo punto 5 del citato art.23 dopo il comma 3 dell'art.25 per il perseguimento degli obiettivi di recupero anche delle utenze non domestiche"; **NON APPROVATO**

9. Pag.5: all'ultimo capoverso dopo "smaltimento rifiuti" aggiungere "MODIFICARE l'art.25 aggiungendo prima del comma 5 il seguente periodo 4bis. Al fine del perseguimento degli obiettivi per il recupero, il riutilizzo, e il conferimento differenziato dei rifiuti è riconosciuto

NON APPROVATO

completamento di un abbattimento di E.200,00 della tariffa complessivamente imputata ai negozi di abbigliamento-calzature-librerie-cartoleria-beni durevoli (cat.13) che nell'anno precedente hanno conferito in modo differenziato rifiuti nella misura minima di Kg.350 annui sulla base di apposita attestazione fornita dal gestore del servizio di smaltimento rifiuti.”;

10. Pag.12: prima di “SOSTITUIRE l’art27” inserire “MODIFICARE l’art.25 aggiungendo prima del comma 5 il seguente periodo 4bis. Al fine del perseguimento degli obiettivi per il recupero, il riutilizzo, e il conferimento differenziato dei rifiuti è riconosciuto annualmente un abbattimento di E.200,00 della tariffa complessivamente imputata ai negozi di abbigliamento-calzature-librerie-cartoleria-beni durevoli (cat.13) che nell'anno precedente hanno conferito in modo differenziato rifiuti nella misura minima di Kg.350 annui sulla base di apposita attestazione fornita dal gestore del servizio di smaltimento rifiuti”

NON APPROVATO

Giuseppe Carriero



FORLINO
L

Proposta di deliberazione 2015/150: EMENDAMENTI

1. Pag.6: all'art.27 aggiungere dopo il punto 5: ***"6.Ai fini dell'esenzione di cui ai punti 2-3 il nucleo familiare deve porre in essere l'attività di compostaggio prevista all'art.26 comma 5 secondo periodo"***; f

2. Pag.7: all'art.27 aggiungere dopo il punto 7: ***"8.Ai fini dell'agevolazione/riduzione di cui al punto 1 il nucleo familiare deve porre in essere l'attività di compostaggio prevista all'art.26 comma 5 secondo periodo"***; f

3. Pag.12: all'art.27 aggiungere dopo il punto 5: ***"6.Ai fini dell'esenzione di cui ai punti 2-3 il nucleo familiare deve porre in essere l'attività di compostaggio prevista all'art.26 comma 5 secondo periodo"***;

4. Pag.13: all'art.27 aggiungere dopo il punto 7: ***"8.Ai fini dell'agevolazione/riduzione di cui al punto 1 il nucleo familiare deve porre in essere l'attività di compostaggio prevista all'art.26 comma 5 secondo periodo"***;

5. Pag.3: al capoverso 3 sostituire ***"10%"*** con ***"25%"***;

6. Pag.5: al punto 5 sostituire ***"10%"*** con ***"25%"***;

7. Pag.11: al punto 5 sostituire ***"10%"*** con ***"25%"***;

8. Pag.3: al capoverso 2 dopo ***"presente provvedimento"*** aggiungere ***"Nel mentre si propone di inserire analogo punto 5 del citato art.23 dopo il comma 3 dell'art.25 per il perseguimento degli obiettivi di recupero anche delle utenze non domestiche"***;

9. Pag.5: all'ultimo capoverso dopo ***"smaltimento rifiuti"*** aggiungere ***"MODIFICARE l'art.25 aggiungendo prima del comma 5 il seguente periodo 4bis. Al fine del perseguimento degli obiettivi per il recupero, il riutilizzo, e il conferimento differenziato dei rifiuti è riconosciuto"*** f

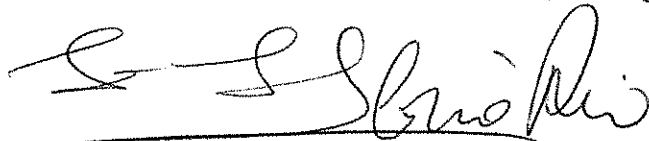
annualmente un abbattimento di E.200,00 della tariffa complessivamente imputata ai negozi di abbigliamento-calzature-librerie-cartoleria-beni durevoli (cat.13) che nell'anno precedente hanno conferito in modo differenziato rifiuti nella misura minima di Kg.350 annui sulla base di apposita attestazione fornita dal gestore del servizio di smaltimento rifiuti.”;

10. Pag.12: prima di “SOSTITUIRE l’art27” inserire “MODIFICARE l’art.25 aggiungendo prima del comma 5 il seguente periodo 4bis. Al fine del perseguimento degli obiettivi per il recupero, il riutilizzo, e il conferimento differenziato dei rifiuti è riconosciuto annualmente un abbattimento di E.200,00 della tariffa complessivamente imputata ai negozi di abbigliamento-calzature-librerie-cartoleria-beni durevoli (cat.13) che nell’anno precedente hanno conferito in modo differenziato rifiuti nella misura minima di Kg.350 annui sulla base di apposita attestazione fornita dal gestore del servizio di smaltimento rifiuti.”

Giuseppe Carrieri

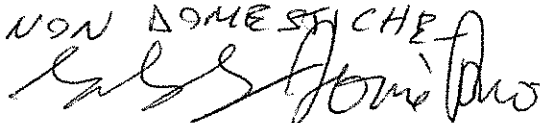
Art. 2, 3 e 4

PARERE FAVOREVOLE IN LINEA TECNICA CON LA PRECISAZIONE CHE TALE EMENDAMENTO COMPORTA UNA RESTRIZIONE DEI REQUISITI DA POSSEDERE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA AGEVOLAZIONE, CON CONSEGUENTE RIDUZIONE DELLA PLATEA DEI SOGGETTI BENEFICIARI DELLA STESSA.



8 e 9 e 10

PARERE SFAVOREVOLE ATTESO CHE L'ART. 25 DEL REGOLAMENTO TARI GIÀ PREVEDE E DISCIPLINA LA RIDUZIONE TARIFFARIA IN FAVORE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE





COMUNE DI BARI

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio

Visti gli emendamenti alla proposta di deliberazione consiliare n. 2015/150/00003 avente ad oggetto "MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)";

Visto il parere espresso in data 23.07.2015 dal Direttore della Ripartizione Tributi;

Visto il parere espresso in data 23.07.2015 dal Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari;

Visto l'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000;

esprime

parere favorevole sugli emendamenti dichiarati ammissibili. Resta fermo l'obbligo, per l'Ente, di determinare le tariffe in modo tale che assicurino la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

Bari, 23.07.2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Raffaele Ciccone

Ciro Alabrese

PRZ L'UFF. COFIN
W RIFERIR N CUCI
G. E. J. B. A. M. S. V.
RIFERIR AMMISSIBIL

art 27 co. 2 punto c) (escluso cat. A1 A8 e A9)
abitazioni non di lusso
utilizzate come prima abitazione da famiglie
monozeddito nel quale il soggetto unico produttore
di reddito si trovi all'inizio dell'anno di
riferimento in stato di

- come integrazione
- mobilità
- disoccupazione

riduzione 50% parte variabile.

(4)

Jp SA (155)
Jelle (155)
Juno M. (15)

ROMITO
M. M. M.
L. M.
C. M.
D. M.

LA COPERTURA FINANZIARIA DEI MINOR GENITO DERIVANTE DA TALI
PROPOSTE È GARANTITA DA

- REVISIONE PEF COME DA ALTRO EMENDAM. PRESENTATO
- IMPLEMENTAZIONE CONTA EVASIONE FISCALE

INAMMI & BILDI &

art 23 - ^① aggiungere la lettera E al 1° comma recante la seguente previsione:

"abitazioni occupate da soggetti nel cui nucleo familiare sia presente un portatore di handicap, con disabilità riconosciuta superiore al 70% - riduzione del 50%. ¹⁷⁵⁵ Della ⁽¹⁷⁵⁵⁾

art 27 ^② co. 2 aggiungere punto 2 e così descritto:

"20% per gli immobili locati a studenti universitari ai fini dell'art. 5 co. 2 l. 431/98

art 27 ^③ co. 2 aggiungere punto 2 e recante la seguente disposizione:

"per i locali utilizzati per attività commerciali che abbiano assunto con contratto a tempo indeterminato n. 2 unità riduzione del 50% della parte variabile

Fusinecchio (PI)
Chamber
1755 (1755)
ROMITO ANBI LIG

ROMITO
G. L. ...
A. L. ...
...



COMUNE DI BARI

TORE 18,01

RITIRATO

EMENDAMENTO

Oggetto: Modifiche al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI).

Si propone di sostituire:

Art. 23. Riduzione per le utenze domestiche.
c. 1. Lettera b)
«.... riduzione del 20%;»

Con:

Art. 23. Riduzione per le utenze domestiche.
c. 1. Lettera b)
«.... riduzione del 30%;»

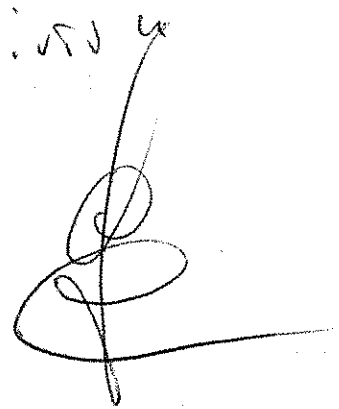
Tale proposta di emendamento è compatibile con l'intera manovra relativa alle aliquote TARI, in quanto da una simulazione quantitativa il Δ introdotto, pari a circa € 10.000,00 (Euro Diecimila/00), è pari a circa lo 0,015% dell'intera manovra che può risultare facilmente compensabile con una alterazione minimale delle altre aliquote.

PROPOSTA D'ABBONAMENTO 2017/150/03

1. PAG. 12: ALL'ART. 23 sopprimere dopo punto 5: "AL FINE
DEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL RECUPERO
DEI RIFIUTI E' MENSILMENTE ANNUALMENTE UN ABBONAMEN-
TO IN TUTTA LA PARTE AL 30%. DELLA PARTE VARIA-
BILE DELLA TARIFFA AI SIMBOLI VIENNO
DEI RIFIUTI CHE NELL'ANNO HANNO COMPLESSIV-
AMENTE EFFETTUATO RIFIUTI NELLA MISURA
LIMITATA DI KG. 100 SULLA BASE DI APPROSSI-
MATAZIONE FORMATA DAL QUANTO DEL
SERVIZIO DI MANTENIMENTO RIFIUTI"

AD ORE 18,10

~~NON
APPROVATO~~





COMUNE DI BARI

(12) 0/26 18, 16
[Signature]

EMENDAMENTO

Oggetto: Modifiche al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI).

Si propone di sostituire:

Art. 23. Riduzione per le utenze domestiche.
c. 1. Lettera b)
«... **riduzione del 20%**;»

Con:

Art. 23. Riduzione per le utenze domestiche.
c. 1. Lettera b)

«... **riduzione del 30%**;»

Philippe
[Signature]

Tale proposta di emendamento è compatibile con l'intera manovra relativa alle aliquote TARI, in quanto da una simulazione quantitativa il Δ introdotto, pari a circa € 20.000,00 (Euro Ventimila/00), è pari a circa lo 0,030% dell'intera manovra che può risultare facilmente compensabile con una alterazione minimale delle altre aliquote.

[Signatures]
M/Leh (GM)
Pierluigi (SEU)
Ch. P.
Gennaro Proietto (P.I.)
Pierluigi (P.I. diretto)
Anna Maria (Soc)

13 BRE 18, 37/

MOD.

OGGETTO: EMENDAMENTO ^VREG. TARI 2015
ART. 27

AGGIUNGERE ALL'ART. 27 COMMA 2 LA LETTERA C)
COME SEGUE:

C) 20% PER LE ATTIVITA' COMMERCIALI INDIFFERENTI
NEI ~~QUA~~ MUNICIPI URBANI.

No
Approv

- IRMA MELINI
- PAOLO ANOCCHIO
- MICHELE PICARDI
- FABIO ROMITO
- SABINO MANCANO
- FRANCESCO ARZUFFI
- GIUSEPPE CARRIERI
- ROMEO RANIERI

EMENDA: REG. MOD. TARI 2015 (WORK 18,39)

MODIFICARE ~~DOVE~~ LA PAROLA "QUARTIERE"
CON "EX CIRCO SCRIZIONE"

multur!

ptoro

ficus celis

romito

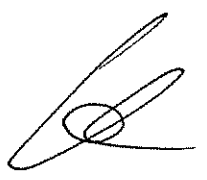
manzano

coulle

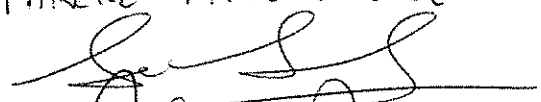
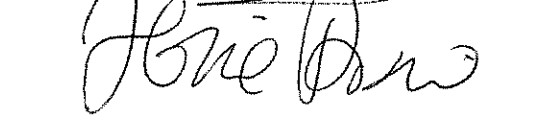
NON APPROVATO

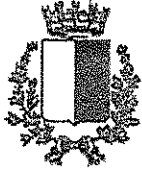
Carri en!

Zamien!



PARERE FAVOREVOLE



COMUNE DI BARI

148682

prov. 148682 del 22/06/2015

Risponde a nota n. 136011 del 02/06/2015

Allegati:

Oggetto: Parere su Proposta di modifica del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) - Ripartizione.

Alla Ripartizione Tributi

SEDE

Si comunica che il Consiglio del Municipio V, nella seduta del 18 Giugno 2015 all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole a quanto in oggetto indicato.

Zimbra

l.iacobone@comune.bari.it

I: modifiche al regolamento per istituzione applicazione TARI

Da : Francesco Ficarella <f.ficarella@comune.bari.it> ven, 26 giu 2015, 09:12**Oggetto :** I: modifiche al regolamento per istituzione applicazione TARI**A :** <l.iacobone@comune.bari.it>
<l.iacobone@comune.bari.it>**Rispondi a :** f.ficarella <f.ficarella@comune.bari.it>

Inviato da Samsung Mobile

----- Messaggio originale -----

Da: Mario Marchillo <m.marchillo@comune.bari.it>

Data: 26/06/2015 09:11 (GMT+01:00)

A: "Rip. Tributi" <rip.tributi@comune.bari.it>, Francesco Ficarella
<f.ficarella@comune.bari.it>

Oggetto: modifiche al regolamento per istituzione applicazione TARI

Con riferimento all'oggetto si comunica che il Consiglio del Municipio nella seduta del 25/06/2015 a maggioranza ha espresso parere favorevole.

Mario Marchillo

Zimbra**f.ficarella@comune.bari.it**

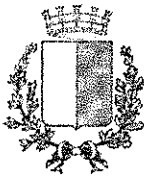
Deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)"

Da : Michele Buono <m.buono@comune.bari.it>

lun, 29 giu 2015, 20:20

Oggetto : Deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)"**A :** Francesco Ficarella <f.ficarella@comune.bari.it>

Per disposizione del Presidente Nicola Acquaviva, si comunica che, in data odierna, il Consiglio del IV Municipio sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)" ha espresso, a maggioranza, parere favorevole. Domani, seguirà comunicazione ufficiale indirizzata alla Ripartizione.



COMUNE DI BARI

3^ Municipio
San Paolo - Stanic - Marconi - San Girolamo - Fesca -
Villaggio del Lavoratore

Prot. n. 14847/2015

Bari, 22.6.2015

OGGETTO: rif. nota prot. n.136011 dell'08/06/2015 - modifica del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) – Integrazione- Parere

Ripartizione Tributi
SEDE

Con la presente si comunica che, in data odierna, il Consiglio del III Municipio ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di cui in oggetto.

Copia della deliberazione può essere estrapolata dal sistema di gestione degli atti amministrativi.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE III MUNICIPIO
DOTT. GIORGIO BORRELLI

*Jacobone
atti fiscali
[Signature]*



COMUNE DI BARI

1^ Municipio
Murat - San Nicola - Libertà – Madonnella – Japigia - Torre a Mare

Prot. n. 154596

del 29.06.2015

OGGETTO: **Modifica del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI). Integrazione .Richiesta parere.**

Al Sig. Direttore
Ripartizione Tributi
SEDE

In riferimento alla Vs richiesta con nota prot. n. 136011 dell'11.06.2015, di pari oggetto, si comunica che il Consiglio del 1° Municipio, riunitosi in data 29.06.2015, per quanto in oggetto ha espresso **"Parere favorevole"** a condizione che sia salvaguardata la delibera di Consiglio Municipale con la quale si è già espresso parere e di cui si allega nota.

La relativa delibera, in fase di completamento in ode web sarà trasmessa in tempi brevi.

Cordiali saluti

Il Presidente Municipio 1^
Dott.ssa Micaela Paparella



COMUNE DI BARI

1^ Municipio

Murat - San Nicola - Libertà - Madonnella - Japigia - Torre a Mare

Prot. n. 154594

del 29.06.2015

OGGETTO: **Modifica del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI). Richiesta parere.**

Al Sig. Direttore
Ripartizione Tributi
SEDE

In riferimento alla Vs richiesta con nota prot. n. 100407 del 27.04.2015, di pari oggetto, si comunica che il Consiglio del 1° Municipio, riunitosi in data 19.05.2015, per quanto in oggetto ha espresso "**Parere favorevole**" e contestualmente approvato i seguenti emendamenti:

unitamente alle seguenti modifiche da apportare:

- Art. 27 al comma 1 che individua i locali esenti dal pagamento, **si propone di estendere l'esenzione ai luoghi di culto adibiti alle funzioni religiose;**
- Al comma 3, **dopo la parola a carico, va cassato il periodo successivo;**
- Al comma denominato 2 Riduzioni, si propone di **inserire il comma b come segue: riduzione del 25% per le attività commerciali insistenti nei quartieri urbani così come riportato nell'art.23 comma 4 del presente regolamento;**
- Si propone di inserire un ulteriore punto 3 all'art. 27 così come segue: **Casi particolari – L'amministrazione comunale può concedere riduzioni e/o esenzioni alle attività commerciali che riscontrano un disagio nel normale svolgimento del proprio esercizio a causa di interventi straordinari (scavi – cantieri ecctt) da parte dell'amministrazione superiori a sei mesi nel rispetto della normativa vigente;**
- Si decide, infine di aggiungere i riferimenti normativi alla proposta di emendamento così come segue: **sostituire l'ultimo capoverso " ai sensi della con ai sensi della Legge 549/95 e in base all'art.5 bis del Regolamento generale delle Entrate Tributarie del Comune di Bari;**
- Art. 27 – c. 2 sostituire l'importo € 5.000,00 con € 6.000,00;
Paragrafo riduzioni sostituire € 8.000,00 con € 9.000,00; si propone di estendere l'esenzione ai luoghi di culto adibiti alle funzioni religiose limitatamente alla superficie di svolgimento delle suddette funzioni;
- art. 27 – c. 3 aggiungere dopo coniuge e figli "familiari a carico".

La relativa delibera, in fase di completamento in ode web sarà trasmessa in tempi brevi.
Cordiali saluti

Il Presidente Municipio 1^
Dott.ssa Micaela Paparella

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario D'Amelio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 30/07/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 30/07/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 30/07/2015 al 13/08/2015.

L'incaricato

Bari, 04/09/2015

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>